

**I sammarchesi  
cantano e pregano  
in onore di  
san Michele Arcangelo**

a cura di Gabriele Tardio Motolese

II° EDIZIONE

Edizioni SMiL

---

Testi di storia e tradizioni popolari

26

Edizioni SMiL srl  
Corso Matteotti 187  
San Marco in Lamis (Foggia)  
Tel e fax 0882 834509  
dicembre 2005  
Non avendo fini di lucro la riproduzione è autorizzata citando la fonte  
Le edizioni SMiL non ricevono nessun contributo da enti pubblici e privati.  
© SMiL srl, 2005

## INTRODUZIONE

Le preghiere, i rituali e i canti presentati in questo volume sono stati raccolti dalla viva voce di chi a piedi va in pellegrinaggio a Monte Sant'Angelo.

Questa raccolta è il risultato di una ricerca fatta dal 1980 al 2005.

Il lavoro è stato molto laborioso. Si voleva dare una veste tipografica e stilistica migliore ma il curatore in questo periodo per motivi di salute non è riuscito a poter fare meglio. In una nuova edizione si vedrà di migliorare la ricerca.

B1)

TITOLO: AD USO DEL PRIORE DELLA COMPAGNIA DEI SANTIMICHELARI DEL SACRAMENTO DELLA TERRA DI SAMMARCO IN LAMIS

ANNO: sec. XVIII.

DESCRIZIONE: Misure cm 10,5 x cm 17,5, libretto di n. 76 pagine con copertina in cartone e cucitura con spago, scritto con una difficile grafia a inchiostro, con alcuni disegni. Da un verso sono riportati disegni, canti, preghiere e rituali dall'altro verso ci sono appunti degli esercizi spirituali fatti dal P. Giuseppe Campanozzi<sup>1</sup>.

Per comodità di descrizione la trascrizione verrà suddivisa in n. 9 parti.

La data di redazione si può desumere dalla indicazione degli esercizi spirituali predicati dal P. Giuseppe Campanozzi che visse nella seconda metà del '700.

a)

BREVI NOTE: Pagine iniziali del libretto c'è l'intestazione e ci sono i nomi di tre priori che si sono succeduti nell'uso del libretto: Antonio Totta, Matteo Tricarico, Antonio La Porta.

La compagnia si chiamava "Santimichelari del Sacramento".<sup>2</sup>

Ci sono alcuni disegni degli oggetti sacri dei pellegrini (disegno di San Michele, disegno degli scapolari, disegno dello stendardo, disegno della bisaccia, bastone e cappa).

TESTO

*Io lo lascio al mio successore nella carica di Priore, Matteo Tricarico sia pace*

*Antonio Totta*

*Lo lascio al mio successore nella carica a Priore La Porta Antonio sia pace*

*Matteo Tricarico*

*AD USO DEL PRIORE DELLA COMPAGNIA DEI SANTIMICHELARI DEL SACRAMENTO DELLA TERRA DI SAMMARCO IN LAMIS*

*IL PRIORE DELLA COMPAGNIA Antonio Totta*

---

<sup>1</sup> P. Giuseppe Campanozzi, francescano, vissuto alla fine del '700 e per molti anni ha dimorato nel convento di Stignano. Cfr. P. Soccio e T. Nardella, *Stignano*, 1965, p. 59.

<sup>2</sup> A Potenza i pellegrini della compagnia che andava a Monte Sant'Angelo si chiamavano "santangiolesi".

b)

BREVI NOTE: Preghiera a San Michele ma non si riesce a capire come potesse essere recitata a due voci. Non sembra strutturata in modo organico, le richieste e le lodi si accavallano in forma confusa.

San Michele è considerato il buon avvocato presso Dio che con la bilancia aiuta a presentare l'anima per la salvezza.

Nelle preghiere si chiede: di essere protetto dalla malattia che sconvolge, dalla febbre e dalla fatura, dalla pestilenza e da morte sofferta; di essere liberato "dalle male lingue", dalla gente "falsa e rea" che con "falsi articoli", "falsi testimoni", "falso avvocato" e "da ingiusta sentenza" fa condannare e poi "interra" (carcere?); l'aiuto "in battaglia e in crudele guerra".

Oltre che aiuti materiali si chiedono aiuti spirituali: "guardalo dalli sette peccata mortali e dal demonio infernale" e "portalo in quell'altura nel Paradiso".

Si conclude chiedendo che chiunque va a Monte Sant'Angelo "possa andare e tornare e stare sicuro nel cammino" che se qualche brigante "volesse prenderlo fallo diventare voto che niuno lo possa vedere". Si ricorda in forma imperativa a San Michele che "tu lada salva quante more" "chi va a Monte a pede con devozione e pentimento, con rosario, bastone, cappa e cordone, chi ci confessa e comunica con l'ardore, con digiuno e dormendo con la pietra, chi lecca nginocchio la scala santa".

## TESTO

### *ORAZIONE A DUE VOCI*

*In custodia dell'Angelo San Michele cum tutti li cherubini l'Arcangelo Raffaello cum tutti li ordini delli Angeli tutti gli Apostoli cum li altri sancti sì guardi tutti quanti.*

*San Michele sempre si deba custodire cum la volontà di Dio.*

*Io vi prego, San Michele che se guardi la persona da malattia mala de sconciatura, da febra et da fatura da mortale pestilenza e da morte dura e da rea sententia.*

*Che non abbia paura de demonio.*

*S. Michele vi prego in dicti in facti sempre per lui cumbatadi.*

*S. Michele nostro campione guardatilo dal demoni, da saia e da trono.*

*San Michele, defendaci da ogni pericolo, donaci vittoria per terra per mare e l'alma dei suoi morti requie eterna cum li sancti in vita eterna.*

*Questa razione all'Eterno Patro piaque a quillo che regge li cielo e la terra.*

*Davanti al cuspeto de Cristo benedetto et alla sua matre regina.*

*Guardali da ogni peccato in battaglia et in crudele guerra in ciascheduna terra San Michele guardali da quella gente falsa e rea che con falsi articoli che mena altrui in casa e poi le interra San Michele ti lo disederi e salva lui.*

*San Michele guardalo dall'ira del Signore e dalle male lingue et da falso avvocato e da malafemmina e dal demonio miscredente guardalo da falso testimonio e da mala morte e da monde traditore.*

*Che possa andare e tornare e stare sicuro per il cammino a te come se Cristo fusse sempre vicino e se venendo a te qualche brigante infedele volesse prenderlo fallo diventare voto che niuno lo posse vedere.*

*San Michele quella creatura non la lassà perire per la tua carità.*

*San Michele Arcangelo io ti prego che tu lo devi accompagnare e non abbandonare che li suoi menici non lo possa offendar e che lo demonio non lo possa uccidere, né condannare e ne iudicare nella punta della morte.*

*San Michele guardalo dalli sette pecata mortali e dal demonio infernale con la tua giusta vilancia ho ferma speranza che tu lo aiuti Arcangelo San Michele benedetto non lasciare solo fino al tempo della sua vita estrema.*

*Piglia quella anima nel tuo Santo regno che dal demonio non abbia paura portalo in quella grande altura nel Paradiso a quella divina altezza dove li angeli cantano con tanta allegrezza.*

*San Michele sia nostro guardiano la notte, lo sento dormendo, di giorno andando mangiando bevendo ad ogni lavoro al pericolo.*

*San Michele possente, guardolo da fortuna di mare e di foco ardente, de fantasma e da Spirito maligno. Per quello vero segno de la croce di Dio iusta santa e forte.*

*S. Michele guardalo da subitanea morte.*

*Chi va a Monte a pede con devozione e pentimento, con rosario, bastone, cappa e cordone, chi ci confessa e comunica con l'ardore con digiuno e dormendo con la pietra chi lecca nginocchio la scala santa, tu lada salva quante more.*

*Chi questa orazione terrà in memoria, chi la dirà o farà dire per patri e per matre per marito per figliuolo al punto de la sua morte vederà venire S. Michele forte con angeli santi e la matre di Dio a difendere quella anima dal nemico demonio.*

*San Michele Arcangelo beato davanti a Dio sia nostro avvocato.*

*Amen*

c)

BREVI NOTE: Preghiere litaniche forse recitate durante il percorso a piedi; dopo ogni "salutazione" si recitano un Pater noster, tre Ave Maria e tre Gloria.

Sono appellativi dati a San Michele con anche la frase in latino, ma in molti casi ci sono degli errori.

TESTO

*Salutazioni*

*Dopo ogni salutatione un Pater, tre Ave e tre Gloria Patri*

*Io vi saluto, o S. Michele, come il primo dei primi Angeli, esperò vi dico con Daniele: Salve, Michael, unus de principibus primis.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come il vessillifero di Dio e confesso che il vostro nome è grande e mirabile come voi il rivelaste a Manue padre di Sansone: Salve, Michael, cuius nomen est mirabile.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come il capo dei serafini e come la prima fiamma di amore tra i ministri di Dio: Salve, Michael, prima flamma charitatis erga Deum.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, e vi confesso con il Papa S. Gelasio come primo ministro ed assessore della SS. Trinità: Salve, Michael, primus sanctae sedus Trinitatis Assessor.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come primo raggio della sapienza di Dio, e come colui che illumina tutti gli angeli nella cognizione della SS. Trinità: Salve, Michael, primus radius Sapientiae Dei.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come primo amante della SS. Trinità: Salve, Michael, primus sanctae Trinitatis amator.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, e vi proclamo come il grande difensore e relatore della gloria di Gesù Cristo: Salve, Michael, invicte zelator honoris Jesu Christi.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come difensore della fede del Messia e scudo della nostra fede in Gesù Cristo: Salve, Michael, scutum di dei nostrae.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, perché siete Santissimo e degno di essere sommamente amato e venerato: Salve, Michael, qui es sanctissimus summeque amandus et venerandum.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, difensore dell'amore della Madre di Dio contro il Dragone: Salve, Michael, qui matris Dei honorem defendisti contra Draconem.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come difensore di coloro che pongono speranza in Maria: Salve, Michael, adiutor eorum qui spem suam ponunt in Maria.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come quel Principe da Dio costituito a prendere tutte le anime in punto di morte: Salve, Michael, qui constitus es a Deo super omnes animas suscipiendas.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come il primo dei Serafini che amano più da vicino la madre di Dio Maria: Salve, Michael, unus de principibus primis, qui diligunt matrem Dei Mariam.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come dottore, apostolo e illuminatore delle angeliche schiere: Salve, Michael, angelorum copiarum Doctor.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come il capo di tutto l'esercito del Signore: Salve, Michael, Princeps exercitus Domini.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come il custode e la guida della Sacra Famiglia di quella Trinità terrena di Gesù, di Giuseppe e di Maria: Salve, Michael, qui custos fuisti Jesus, Mariae et Joseph in omnibus viis eorum.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come sigillo della immagine di Dio: Salve, Michael, qui es signaculum similitudinis.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, dolce amatore degli uomini: Salve, Michael, dulcis amator hominum.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come al Consolatore delle anime pusillanimi nella via della perfezione: Salve, Michael, pusillanimum consolator animum.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, difensore delle anime e sterminatore dei demoni: Salve, Michael, defensor animarum et doemonum exterminator.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come il mediatore delle divine grazie e il signifero della salvezza dei peccatori: Salve, Michael, mediator divinarum gratiarum et salutis signifer.*

*Io ti saluto, o Arcangelo S. Michele, spada di fuoco contro le tentazioni dei demoni: Salve, Michael, qui es romphaea flamma scindens machinas daemonum.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come colui che prenderà le anime in punto di morte: Salve, Michael, omnium susceptor animarum.*

*Io ti saluto, o Arcangelo S. Michele, come Preposto del paradiso che custodisce le anime in Cielo: Salve, Michael, qui es Proepositus Paradisi et animos ducis ad regna coelorum.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come il Signifero che presenta le anime nella luce santa di Dio: Salve, Michael, qui repraesentans animas in lucem Sanctam.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come potente Avvocato che incessantemente gridate innanzi al Trono di Dio pietà e perdono: Salve, Michael, qui tuba cecinis, ignosec, Domine Deus noster.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come lo sterminatore dei demoni e come l'Angelo delle vittorie: Salve, Michael, qui es doemanum exterminator et operarius victoriae.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come l'Angelo della pace e della vittoria: Salve, Michael, qui es Angelus pacis et victoriae.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come un vice-Dio, come il rappresentante di Dio come il vicario di Dio Altissimo: Salve, Michael, Vicari altissimi Dei.*

*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come Angelo della pace e il difensore della Chiesa Cattolica: Salve, Michael, qui es Angelis pacis et protector catholicae Ecclesiae.*



*Io vi saluto, o Arcangelo S. Michele, come il Signifero della salvezza, come colui che segna nelle anime il segno della predestinazione: Salve, Michael, salutis Signifer, signa thau in fronte mea.*

*Umile e supplichevole a voi ricorro o invito campione del Paradiso, Primicerio dell'Altissimo, mio riverito Arcangelo S. Michele, e vi prego d'illuminare me per la via della perfezione, come illuminaste l'Apostolo Pietro nelle carcere di Gerusalemme. Confortatemi nella mia pusillanimità, nella aridità e combattimenti di spirito; dite all'anima mia intiepidita come diceste a Pietro: Circumda tibi vestimentum tuum et sequere me, e fate che io avvalorato dal vostro aiuto attraversando il monte possa giungere un giorno al beato colle della perfezione.*

*Pater, Ave, Gloria*

d)

BREVI NOTE: Litanie di San Michele che si omettono di trascrivere perché sono uguali a quelle già trascritte in altri documenti.

e)

BREVI NOTE: Canto "Principe degli Angeli", per impetrare la grazia contro il colera, contro la tempesta e l'alluvione, per la salvezza "nei malanni" e per la salvezza nella morte. Il ritornello è una lode all'Eterno che "ci donò" San Michele come protettore. Non si conosce la melodia.

TESTO

*Al gran Principe degli Angeli  
Tutti il Cielo rende amore  
A Michele ognuno fervido  
Sciolga il cantico d'amore  
Le sue grazie, i suoi portenti  
Canti ognun con lieti accenti.*

*Viva sempre il Protettore  
Che l'Eterno ci donò.*

*Quando il morbo, il morbo infausto  
Del colera c'incalzava  
E dal fianco in modo barbaro*

*I fratelli ci strappava  
Ei disperse la bufera  
Del terribile colera*

*Viva sempre il Protettore  
che l'Eterno ci donò*

*Per Michele tornò placida  
La tempesta delle onde  
Per Michele si squarciarono  
Quelle nuvole feconde  
E alla terra inaridita  
Ridonarono la vita.*

*Viva sempre il Protettore  
Che l'Eterno ci donò.*

*A lui dunque con fiducia  
Corriamo nei malanni  
Ei ci salva da pericoli  
Ci consola negli affanni  
Ci difende nella morte  
Schiude a noi le porte.*

*Viva sempre il Protettore  
Che l'Eterno ci donò.*

f)

BREVI NOTE: Canto in dialetto con richiesta di aiuto dei pellegrini e con la frase finale  
“Turname a Sante Marche se non ci vedeme qua ci vedeme all'eternità”.

Testo in una pessima trascrizione in dialetto.

#### TESTO

*Sante Michele de Monte  
Sta sop la muntagna  
Chiove e non ce bunnime  
E Iddio lo criò.  
Chi lo criò, chi lo criò.*

*Sante Michele de Monte*

*Sta sotta li scale  
Se ascignime dà  
Quanta grazia ci addà fa  
Ce laddafà laddafà.*

*Sante Michele de Monte  
Venime a visità  
Se scignime po' salimo  
E mparavise vulime i  
Vulime i, vulime i.*

*Sante Michele de Monte  
E la crona d'or  
Se venime qua  
Tu ciadà aiutà  
Ciadà aiutà, ciadà aiutà.*

*Sante Michele de Monte  
Turname a Sante Marche  
Se non ci vedeme qua  
Ci vedeme all'eternità,  
all'eternità, all'eternità.*

Traduzione: San Michele di Monte/ sta sopra una montagna/ piove e non ci bagniamo/ e Iddio lo creò. / Chi lo creò, chi lo creò/ San Michele di Monte/ Sta sotto le scale/ se scendiamo là/ quante grazie ci deve fare./ Le deve fare, le deve fare./ San Michele di Monte/ veniamo a visitare/ Se scendiamo poi saliamo/ e in paradiso vogliamo andare./ Vogliamo andare, vogliamo andare./ San Michele di Monte/ e la corona d'oro/ se veniamo qua/ tu ci devi aiutare./ Ci devi aiutare, ci devi aiutare./ San Michele di Monte/ torniamo a San Marco/ se non ci vediamo qui/ ci vedremo all'eternità./ All'eternità, all'eternità./

g)

BREVI NOTE: Canto in dialetto, il pellegrino adora tutta la statua descrivendola e chiede a San Michele come poterlo adorare meglio. Dopo la descrizione della statua si ripete sempre il medesimo ritornello: “*Come ciadora e come ciadora Ciadora lu core de Gesù e Sante Michele aiutaci tu*”. Testo in una pessima trascrizione in dialetto.

## TESTO

*Li pede de Sante Michele  
Come ciadora e come ciadora  
Ciadora lu core de Gesù e  
Sante Michele aiutaci tu.*

*La spada de Sante Michele  
Come ciadora e come ciadora  
Ciadora lu core de Gesù e  
Sante Michele aiutaci tu.*

*La Crona de Sante Michele  
Come ciadora e come ciadora.  
Ciadora lu core de Gesù e  
Sante Michele aiutaci tu*

*La grotta de Sante Michele  
Come ciadora e come ciadora  
Ciadora lu core de Gesù  
Sante Michele aiutaci tu*

*Le sciedde de Sante Michele  
Come ciadora e come ciadora  
Ciadora lu core de Gesù  
Sante Michele aiutaci tu.*

*La velancia de Sante Michele  
Come ciadora come ciadora.*

*La catena de Sante Michele  
Come ciadora come ciadora.*

*Li ricci de Sante Michele  
Come ciadora come ciadora.*

*La corazza de Sante Michele  
Come ciadora come ciadora.*

*Li occhi de Sante Michele  
Come ciadora, come ciadora.*

Traduzione: Il piede di San Michele/ come si adora e come si adora/ si adora il cuore di Gesù e/ San Michele aiutaci tu./ La spada di San Michele/ come si adora e come si adora/ si adora il cuore di Gesù e/ San Michele aiutaci tu./ La corona di San Michele/ come si adora e come si adora/ si adora il cuore di Gesù e/ San Michele aiutaci tu./ la

grotta di San Michele/ come si adora e come si adora/ si adora il cuore di Gesù e/ San Michele aiutaci tu./ Le ali di San Michele/ come si adora e come si adora/ si adora il cuore di Gesù e/ San Michele aiutaci tu./ La bilancia di San Michele/ come si adora e come si adora./ La catena di San Michele/ come si adora e come si adora./ I ricci di San Michele/ come si adora e come si adora./ La corazza di San Michele/ come si adora e come si adora./ Li occhi di San Michele/ come si adora e come si adora./

h)

BREVI NOTE: Benedizioni e rituali. Il Rev. Padre Rettore nella Chiesa Madre benedice in latino prima della partenza della compagnia le vesti, il cingolo, le corone, il vessillo e i pellegrini, sono tutte benedizioni secondo il rituale canonico con piccolissime modifiche. Il priore, invece, davanti la chiesetta di S. Michelicchio<sup>3</sup> sulla strada per San Matteo benedice in italiano bisacce e bastoni forse utilizzando un rituale antico che nel '500 era stato escluso dai rituali canonici<sup>4</sup>. E da evidenziare che i rituali canonici venivano realizzati in Chiesa Madre mentre i rituali non canonici venivano realizzati fuori la chiesa da un laico, sicuramente erano presenti anche dei sacerdoti. Il Priore ricorda una vecchia usanza che bisogna conservare: portare al ritorno da Monte una pietra e la piuma e lasciarla lì per devozione.

TESTO

*Benedictiones*

*Il Rev. Rettore nella Chiesa dell'Annunziata, il Priore chiede la benedizione a Dio sempiterno nella chiesa di San Michelicchio nella Caulima per bisacce e bastoni.*

*Rev. Rettore*

*V) Adiutorium nostrum in nomine Domine.*

*r) Qui fecit coelum et terram*

*v) Dominus vobiscum*

*r) et cum spiritu tuo*

Oremus

---

<sup>3</sup> La chiesa di san Michele in Valle dello Starale detta pure San Michelicchio si trova a metà strada tra la Chiesa madre e il convento di san Matteo, vedasi G. Tardio Motolese *La Chiesa in San Marco in Lamis dall'età medioevale alla metà del XVII secolo*, 2000.

<sup>4</sup> Fino al secolo X si erano conservate tre orazioni del Pontificale Romano-Germanico, passate nel Sacerdotale Romano del 1579, e scomparse definitivamente con l'edizione del Rituale Romano dell'anno 1614. Fra i riti medioevali è rimasta una :”Benedicco super capsellas et fustes et super eos qui cum his limina ac suffragia Sactorum Apostolorum, petituri sunt”. Il rito consta di tre orazioni per la benedizione del bastone e del sacco, la consegna degli oggetti e l'invocazione dell'assistenza divina sul pellegrino perché vada e torni incolume. C. Vogel, *Le pèlerinage pènitenciel*, in Vol. IV dei *Convegni del Centro Studi sulla spiritualità medioevale* Todi, 1963, p. 85-87. L. Da Monterado, *Storia del culto e del pellegrinaggio a Loreto*, 1979, p. 267.

*Bene+dic, Domine, vestem istam in honorem et sub protectione Sancti Michael sumendam, et praesta per invocationem sancti tui nominis ut qui eam induerit corporis sanitatem et animae tutelam percipat. Per Christum Dominum nostrum.*

*r) Amen*

*Oremus*

*Deus qui ut servum redimeres Filium tuum per manus implorum ligari voluisti bene+dic quaesumus cingulum istud et praesta ut famulus tuus, qui eo veluti sui corporis poenitentiali ligamine cingetur vinculorum ejusdem Dni nostri Jesu Christi perpetus existat amator, tuisque semper obsequiis se alligatum esse cognoscat. Per eundem Dominum nostrum Jesum Christum etc.*

*r) Amen*

*Oremus*

*Omnipotens et Misericors Deus qui propter eximiam caritatem tuam dilexisti nos, Filium tuum unigenitum, Dominum nostrum Jesum Christum de coelis in terram descendere et de Beatissimae Virginis Mariae Dominae nostrae utero sacratissimo Angelo nuntiante carmen suscipere voluisti ut nos eriperes de potestate diaboli; obsecramus immensam clementiam tuam ut nos coronas in honorem et laudem S. Michael Bene+dicas et sancti+ficas, eisque tantam infundas virtutem + Spiritus Sancti ut quicumque horum quanlibet secum portaverit aut in domo sua reverenter tenuerit ab omni hoste visibili et invisibili semper et ubique in hoc saeculo liberetur et pest exitum suum meritis ipsius S. Michael ad aeternam beatitudinem feliciter perveniant. Per eundem Christum Dominum nostrum.*

*r) Amen*

*Oremus*

*Domine Jesu Christe cujus Ecclesia est veluit castrorum acies ordinata bene+dic hoc vexillum ut omnes sub eo tibi Domino Deo exercituum militantes per intercessione S. Michael inimicos suos visibiles et invisibiles in hoc saeculo superare et post victoriam in coelis triumphare mereantur. Per te Jesu Christe qui vivis et regnas cum Deo Patre et Spiritu Sancto in saecula saeculorum.*

*r) Amen*

*Oremus*

*Deus qui filios Israel per maris medium sicco vestigio ire fecisti quique tribus Magis iter ad te stella duce pandisti: tribue eis quaesumus iter prosperum tempusque tranquillum ut Angelo tuo sancto comite ad eum quo pergunt locum ac demum ad aeternae salutis portum feliciter valeant pervenire.*

*Adesto quaesumus Domine supplicationibus nostris et viam famulorum tuorum in salutis tuae prosperitate dispone ut inter omnes viae et vitae hujus varietates tuo semper protegantur auxilio.*

*Exaudi, Domine, preces nostras et inter famulorum tuorum propitius comitare atque misericordiam tuam sicut ubique es ita ubique largire quatenus a cunctis adversitatibus tua opitulatione defensi gratiarum tibi referant actionem. Per Christum Dominum nostrum.*

*r) Amen*

*Pax et benedictio + Dei omnipotens Patris. Filiis et Spiritus Sancti descendat super vos et maneat semper.*

*r) Amen.*

*Il Priore*

*Avanti l'ingresso di Santo Michelicchio si pongono i bastoni e le bisacce di chi va la prima volta a Monte*

*Jesu Christo, salvatore del mondo, Tu hai comandato ai tuoi Santi Apostoli de portare per andare per il mondo ad annunciare l'Evangelo solo un bastone. Ti supplichiamo umilmente di benedire dall'alto queste bisacce e questi bastoni, perché coloro che se le serviranno come servizio nel pellegrinaggio e pel sostegno del corpo possono ottenere la pienezza della tua grazia celeste e la protezione della tua benedizione.*

*O Dio onnipotente che per la tua gloria hai guidato tanti tuoi santi servi sulla via sacra della penitenza. Ti preghiamo umilmente tieni lontano dai tuoi servi ogni avversità, concedi loro un viaggio tranquillo e il sospirato arrivo. Ti preghiamo, Signore, ascolta benigno le nostre suppliche e manda dal cielo il tuo Angelo a custodire i tuoi servi che viaggiano in questa valle. Accompagnaci al Monte del Tuo Santo Arcangelo Michele e concedici dopo il compimento del cammino e dopo la fine del pellegrinaggio che possiamo tornare felicemente a San Marco.*

*(il Priore consegna i bastoni e le bisacce e dice:*

*Prendete questi bastoni e queste visacce e partite per la prima volta a Monte da San Michele, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo. Per l'intercessione della Vergine Maria, Matre di Dio, di tutti gli apostoli e santi, degli Angeli et Arcangeli, possiate ottenere il perdono dei peccati e che S. Michele vi presenti al Trono dell'Altissimo dopo aver sconfitto Satana.*

*Nel nome del Signore prendete questo bastone e come il Patre Sempiterno ha dato come guida e compagno di viaggio al suo servo Tobia il santo angelo Raffaelo così egli possa inviare anche a noi l'angelo della pace che ci accompagni a Monte in penitenza per i peccati commessi. L'Angelo della pace sia per noi un fedele compagno e nessun nemico deve strapparci il premio divino del pellegrinaggio. Restino lontani da noi i cattivi spiriti e Satana, e S. Michele ci sia sempre vicino con la sua spata.*

*Nel nome del Signore prendete queste visacce come vostro rivestimento di pellegrini nel nome di S. Michele, ponetevi lo scapolare del SS. Sacramento. Possiamo giungere castigati e migliorati alla grotta santa e tornare incolumi a S. Marco.*

*Il Signore Gesù Cristo ci assista sempre.*

*Al ritorno ricordatevi di portare la pietra e la piuma di ricordo, la dobbiamo lassare qui come devozione.*

*Amen.*

i)

BREVI NOTE: Inno a San Michele in latino, molto comune nella liturgia.

TESTO

*Hinnus*

*Te splendor et virtus Patris*

*Te vita*

*Jesu cordium  
Ad ore qui pendent tuo  
Laudamus in inter Angelos*

*Tibi mille densa millium  
Ducum corona militat  
Sed esplicat Victor Crucem  
Michael salutis signifer*

*Draconis hic dirum caput  
In ima pellit tartara  
Ducemque cum rebellibus  
Coelesti ab arce fulminat*

*Contra ducem superbiae  
Sequamur hunc nos Principem  
Ut detur ex Agni throno  
Nobis corona gloriae*

*Deo Patri sit gloria  
Et Filio qui a mortuis  
Surrexit ac Paraclito  
In sempiterna saecula. Amen*



B 2)

TITOLO: RITUALI CONFRATERNITA DEL CARMINE DI SAN MARCO IN LAMIS.

ANNO: 1844

DESCRIZIONE: Misure cm 18,5 x 26,5, copertina in pelle, la parte a stampa é *Ordo benedictionem, quae conferuntur fratribus, sororibus, et adscriptis ad Ven. Archiconfraternitatem sub titulo Pretios. Sanguinis D.N.J.C. ecc. Romae 1829*, nelle pagine iniziali e finali con scritte in inchiostro ci sono delle parti scritte a mano.

BREVI NOTE: Nelle pagine interne a stampa, che non verranno trascritte, ci sono le benedizioni "*in articulo mortis*", "*vestium votivarum*", "*funiculorum*", "*scapularium*" e "*coronarum*".

Nelle pagine non ha stampa sono scritte a inchiostro:

- a) parte del canto dei pellegrini a Monte Sant'Angelo;
- b) un rituale in data 25 settembre 1844 per la benedizione dei bastoni, degli scapolari del Preziosissimo Sangue di DNJC, i cordoni "con un nodo ogni anno della partecipazione alla compagnia" e i rosari; il Padre Rettore ricorda che al ritorno suoneranno le campane a festa;
- c) le litanie di S. Michele;
- d) la benedizione dei pellegrini in latino non riscontrata in nessun rituale canonico, forse di origine antica;
- e) le indulgenze della Congregazione del Carmine;
- f) le preghiere a S. Bonifacio martire. Queste ultime due pagine non verranno trascritte.

TESTO

a)

O Glorioso Principe  
*Arcangelo S. Michele*  
*Liberaci da guerre*  
*E dai nemici*

*O glorioso Arcangelo*  
*Proteggi in questa via*  
*La nostra compagnia*  
*Che vien piangente a Te.*

*Siam pellegrini, siam figli tuoi*  
*San Michele Arcangelo, prega per noi.*

b)

*Addì 25 settembre 1844 si consegna il bastone del pellegrino ai iscritti alla Congr. Prez. Sang DNJC per andare a Monte Sant'Angelo come romei, possa la nostra congrega crescere nel timore di Dio.*

*Sancte Michael defende nos in proemio, ut non pereamus in tremendo iudicio.*

*Poscia si benedicono i scapolari del Prez Sang DNJC e si baciano e non potranno essere tolti per tutto il pellegrinaggio.*

*Sancte Michael Arcangele defende nos in proemio, ut non pereamus in tremendo iudicio.*

*Poscia si benedicono i cordoni per cingere li fianchi con un nodo ogni anno della partecipazione alla compagnia.*

*Sancte Michael Arcangele defende nos in proemio, ut non pereamus in tremendo iudicio.*

*Poscia si benedicono i rosari per la preghiera*

*Sancte Michael Arcangele defende nos in proemio, ut non pertreamus in tremendo iudicio.*

*Col silenzio parte la compagnia per Monte il 27 sarà accolta dalle campane in festa.*

*Il Reverendo Padre Rettore*

*d. Antonio Bonfitto*

c)

*Kyrie eleyson*

*Christe eleyson*

*Kyrie eleyson*

*Christe eleyon*

*Christe audi nos*

*Christe exaudi nos*

*Pater de coelis Deus, miserere nobis*

*Fili Redemptor mundi Deus, miserere nobis*

*Spiritus Sancte Deus, miserere nobis*

*Sancta Trinitas unus Deus, miserere nobis*

*Santa Maria, ora pro nobis*

*Sancte Michael Arcangele, ora pro nobis*

*Sancte Michael, Princes Seraphinorum, “*

*“ “ , Vicari Altissimi Dei, “*

*“ “ , Legate Domini Dei Israel, “*

*“ “ , Assessor Sanctissimae Trinitas “*

*“ “ , Preposite Paradisi, “*

*“ “ , Clarissima stella angelici ordini, “*

*“ “ , Mediator divinarum gratiarum, “*

“	“	, <i>Speculum divini luminis,</i>	“
“	“	, <i>Solsplendissimus Charitatis,</i>	“
“	“	, <i>Lux rutillantissima puritatis,</i>	“
“	“	, <i>Primum exemplum humilitatis,</i>	“
“	“	, <i>Norma mansuetudinis,</i>	“
“	“	, <i>Prima flamma ardentissimi zeli,</i>	“
“	“	, <i>Summe admirande,</i>	“
“	“	, <i>Summe venerande</i>	“
“	“	, <i>Digne celebrande,</i>	“
“	“	, <i>Spiritus potentissime,</i>	“
“	“	, <i>Minister clementissime,</i>	“
“	“	, <i>Donator universae laetitiae,</i>	“
“	“	, <i>Consolator pusillanimum,</i>	“
“	“	, <i>Ductor arrantium,</i>	“
“	“	, <i>Propugnator sperantium,</i>	“
“	“	, <i>Liberator e periculis,</i>	“
“	“	, <i>Custos fidelium,</i>	“
“	“	, <i>Protector catholicae Ecclesiae,</i>	“
“	“	, <i>Provisor liberalissime,</i>	“
“	“	, <i>Refugium pauperum,</i>	“
“	“	, <i>Solatium oppressorum,</i>	“
“	“	, <i>Fortitudo nostra,</i>	“
“	“	, <i>Refugium nostrum,</i>	“
“	“	, <i>Defensor noster,</i>	“
“	“	, <i>Coriphaee Angelorum,</i>	“
“	“	, <i>Confortator Patriarcarum,</i>	“
“	“	, <i>Ductor Prophetarum,</i>	“
“	“	, <i>Ductor Apostolorum,</i>	“
“	“	, <i>Levamen Martyrum,</i>	“
“	“	, <i>Laetitia Confessorum,</i>	“
“	“	, <i>Amator Virginum,</i>	“
“	“	, <i>Honor sanctorum omnium,</i>	“

*Agnus Dei, qui tollis peccata mundi*

*Agnus Dei, qui tollis peccata mundi*

*Agnus Dei, qui tollis peccata mundi*

*Ora pro nobis Sante Michael Arcangele*

*Ut digni efficiamur prominibus Christi*

*Oremus*

*Beati Arcangeli tui Michaelis Deus intercessio gloriosa nos semper et ubique protegat,  
ab omnibus eripat et ad vitam perducatur sempiternam. Per Christum Dominum nostrum.  
Amen.*

d)

*Deus propitius es mihi peccatori et custos mei omnibus diebus vitae meae. Deus Habraam, Deus Ysac, et Deus Jacob miserere mei et mitte in adiutorium meum Sanctum Michael Arcangelum qui me custodiat, protegat, visitet et defendat ab omnibus inimicis. Sancte Michael Arcangele defende me in proelio ut non peream in tremendo iudicio. Sancte Michael Arcangele te deprecor per unigenitum deum nostrum Jesum Christum et per merita Beatae Mariae semper Virginis et per gratiam quam meruisti habere in coelo, ut eripias me ab universis malis praeteritis, presentibus et futuris.*

*Sancte Michael,*

*Sancte Gabriel,*

*Sancte Raphael,*

*omnes Sancti Angeli et Arcangeli Dei succurrite mihi peccatori.*

*Preco vos omnes virtutes coelorum ut neminem permittatis nocere mihi, nec in via, nec in aqua, nec in igne, nec eundo, nec redeundo, nec vigilando, nec dormiendo, nec aliquid faciendo.*

*Ecce Signum Crucis + Fugite partes adversae vicit leo de tribu Juda radix David*

*Alleluia*

*Salvator mundi qui per sanguinem tuum et crucem tuam salvasti mundum salva me hodie et semper.*

*Agnosce o theos athanatos.*

*D + Crux Christi adiuva me.*

*D + Crux Christi defende me.*

*D + Christi salva me omnibus diebus vitae meae.*

B 3)

TITOLO: RITUALE DELLE BENEDIZIONE PER LA COMPAGNIA DEI SANTIMICHELARI FINE '800

ANNO: fine '800

ARCHIVIO: A T M

DESCRIZIONE: Misure cm 13,5 x 18,5, libretto di 42 pagine cucite con filo e con copertina cartonata.

BREVI NOTE: Libretto scritto a inchiostro e a matita con il titolo *Rituale delle benedizioni per la compagnia dei santimichelari*, senza data con la sola indicazione "Pel can. Eugenio Moscarella" che fu arciprete dal 1874 al 1896.

Il testo delle benedizioni è in latino con alcuni errori, ha solo alcune varianti rispetto ai testi ufficiali delle benedizioni canoniche.

Sono le benedizioni dei pellegrini, delle corone per il rosario e dello scapolare, tutte rigorosamente liturgiche, viene trascritto pure la parte attinente l'autorizzazione del parroco per fare il pellegrinaggio.

Il canto dei pellegrino è leggermente diverso da quello che si canta adesso.

TESTO

*Pellegrini ad loca sancta profecturi, antequam descendant justa veteris ecclesiae institutum debet accipere patentes seu commendatitias litteras a suo Parocho. Quibus obtentis et rebus suis dispositis facta peccatorum suorum confessione et audita Missa in qua dicitur oratio pro peregrinantibus SS. Eucharistiam devote suscipiant. Expleta Missa, Sacerdos super eos genuflexos dicit sequentes preces.*

R

*Si vis habere omnia mundum carnemque vincere et daemones continere Michaellem pie invoca eius cedunt imperio cuncta creata illico nam Deus ipse voluit per ipsum in coelo vincere summan profecto Triadem nam ipse primo coluit Christi Matrisque solium eius defendit insuper*

*Gloria Patri ecc.*

*Ant. Multa magnalia de Michaelle Archangelo qui fortis in proelio fecit victoriam.*

*Sancte Michael Arcangele defende nos in proelio. Ut non pereamus in tremendo iudicio.*

*Oremus*

*Laetetur Ecclesia tua, Deus, Beati Archangeli Michaelis confisa subsidiis atque eius meritis gloriosis et devota permeneat et segura consistat per Christum Dominum nostrum.*

B

*A. Adiutorium nostrum in nomine Domini.*

*R. Qui fecit coelum et terram.*

*A. Redemisti nos Domine in sanguine tuo*

*R. et facisti nos Deo nostro regnum*

*A. Te ergo quaesumus tuis famulis subveni*

*R. Quos pretioso sanguine redemisti*

*A. Domine exaudi orationem meam*

*R. et clamor meus ad te veniat*

*A. Dominus vobiscum*

*R. et cum spiritu tuo*

*Oremus:*

*Omnipotens et Misericors Deus qui propter eximiam caritatem tuam qua dilexisti nos Filium tuum unigenitum Dominum nostrum Jesus Christum de coelis in terram descende et de beatissimae Virginis Mariae Dominae nostrae utero sacratissimo Angelo nuntiante carmen suscipere voluisti ut nos eriperes de potestate diaboli: obsecramus immensam clementiam tuam ut has coronas in honorem et benedicas et sactifices eis que tantam infundas virtutem Spiritus Sancti per eundem Christum Dominum nostrum.*

*-Amem*

*ana: in viam pacis et prosperitatis dirigat vos omnipotens et misericors Dominus et Angelus Raphael, Michael, Gabriel, comitetur vobiscum in via ut cum pace salute et gaudio revertamini ad propria.*

*Canticum Benedictus Dominus Deus Israel quia visitavit et fecit redemptionem plebis suae ... illuminare his qui in tenebris et in umbra mortis sedent ad dirigendos pedes nostros in viam pacis. Gloria Patri...*

*repetitur ana in viam pacis...*

*Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison.*

*Pater noster (secreto)*

*A. et ne nos inducas in tentationem*

*R. sed libera nos a malo*

*A. salvos fac servos tuos*

*R. Deus meus sperantes in te*

*A. Mitte eis, Domine, auxilium de sancto*

*R. et de Sion tuere eos*

*A. esto eis Domine turris fortitudinis*

*R. a facie inimici*

*A. nihil proficiat inimicus ineius*

*R. et filius iniquitatis non apponat nocere eis*

*A. Benedictus Dominus die quotidie*

*R. prosperum iter faciat nobis Deus salutarium nostrorum*

*A. vias tuas Dne demonstra nobis*

*R. et semitas tuas edoce nos*

*A. utinam dirigantur viae nostrae*

*R. ad custodiendas iustificationes tuas*

*A. erunt prava in directa*

*R. et aspera in vias planas*

*A. Angelis suis Deus mandavit de te*

*R. ut custodiant te in omnibus viis tuis*

*A. Domine exaudi orationem meam*

*R. et clamor meus ad te veniat*

*A. Dominus vobiscum*

*R. et cum spiritu tuo*

*oremus*

*Deus, qui filios Israel per maris medium sicco vestigio ire fecisti, quique tribus Magis iter ad te stella duce pandisti, tribue eis quaesumus iter prosperum tempusque tranquillum ut Angelo tuo sancto comite ad eum quo pergunt locum ac demum ad aeternae salutis portum feliciter valeant pervenire.*

*Deus Ur Chaldaeorum eductum per omnes suae peregrinationis vias illaesum custodisti; quaesumus ut hos famulos tuos custodire digneris; esto eis, Domine in procinctu suffragium in via solatium in aestu umbraculum in pluva et frigore tegumentum in lassitudine vehiculum, in adversitate praesidium, in lubrico baculus, ut te duce, quo tendunt, prospere perveniant ad propria revertantur.*

*Adesto, quaesumus Domine, supplicationibus nostris, et viam famulorum in salutis tuae prosperitate dispone: ut inter omnes viae et vitae hujus varietates tuo semper protegantur auxilio.*

*Praesta, quaesumus, omnipotens Deus, ut familia tua per viam salutis incedat et beati Joannis praecursoris hortamenta sectando ad eum quem praedixit, segura perveniant, Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum.*

*Exaudi, Domine, preces nostras et iter famulorum tuorum propitius comitare atque misericordiam tuam sicut ubique es ita ubique largire quaetenus a cunctis adversitatibus tua opitulatione defensi gratiarum tibi referant actionem. Per Christum Dominum nostrum.*

*R. Amen*

*Pax et benedictio + Dei omnipotens, Patris et Filii et Spiritui Sancti, descendat super vos et maneat semper. Amen*

*(deinde aspergantur aqua benedicta)*

Ritus benedicendo et imponendi scapolare S. Michaelis Arcangeli

*(sacerdos stola indutus dicat)*

*Domine exaudi orationem meam*

*R. et clamor meus ad te veniat*

*Dominus vobiscum*

*R. et cum spiritu tuo*

*Oremus*

*Omnipotens sempiternae Deus qui ecclesiam tuam contra diabolicas nequitas per sanctum Michaelem Archangelum defendere dignaris te supplices exoramus ut hoc signum ad excitandam et fovendam inter fideles tuos in tantum Patronum devotionem institutum bene+dicas et sancti+fices et iis qui illud gestaverint ejusdem sancti Archangeli auxilio roboratis inimicos animae et corporis in vita et in morte superare concedas. Per Christum Dominum nostrum. Amen*

*(aspergit scapolare aqua benedicta ac deinde imponit dicens)*

*Accipe Frater (vel soror) scapolare sancti Michaelis Archangeli, ut, eo jugiter interveniente vitam sanctam ducere valeas. Amen.*

*Oremus*

*preces nostras quaesumus Domine benignus exaudi et hunc famulum tuum (vel hanc famulam tuam) speciali patrocínio Sancti Michaelis Archangeli commissum (vel*

*commissam) bene+dicere digneris ut per ejus intercessionem quam libet offensam tuam evitando et impediendo in tuo famulatu propriam aliorumque sanctificationem consequi mereatur. Per Christum Dominum nostrum.*

*Amen*

*Sanctus Deus, Sanctus fortis, Sanctus immortalis miserere nobis.  
Princeps gloriosissime, Michael Arcangele, esto memor nostri hic et ubique semper deprecare ora pro nobis filium Dei: et defende nos in praelio ut non pereamus in tremendo iudicio.*

*A flagello terraemotus*

*R. libera nos Domine*

*A. Ora pro nobis S. Michael Archangele*

*R. ut digni efficiamur etc.*

*Adjutorium nostrum in nomine Domini.*

*R. Qui fecit coelum et terram*

*Ana. Ecce sic benedicetur homo qui timet Dominum*

*Psalmus CXXVII*

*Beati omnes qui timent Dominum qui ambulant in viis ejus.*

*Labores manuum tuarum quia manducabis, beatus es et bene tibi erit.*

*Uxor tua sicut vitis abundans in lateribus domus tuae.*

*Filii tui sicut novellae olivarum in circumtu mensae tuae.*

*Ecce sic benedicetur homo qui timet Dominum.*

*Benedicat tibi Dominus ex Sion et videas bona Jerusalem omnibus diebus vitae tuae.*

*Et videas filios filiorum tuorum pacem super Israel.*

*Gloria Patri*

*Ana: Ecce sic benedicetur homo qui timet Dominum*

*Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison*

*Pater noster (secreto)*

*A. Et ne nos inducas in tentationem*

*R. sed libera nos a malo*

*A. benedicti qui veniunt in nomine Domini*

*R. benedicti vos a Domino qui fecit coelum et terram*

*A. respice, Domine, qui servos tuos et in opera tua*

*R. et dirige eos in viam mandatorum tuorum*

*A. Domine, exaudi orationem meam*

*R. et clamor meus ad te veniat*

*A. Dominus vobiscum*

*R. et cum spiritu tuo*

*oremus*

*Largire, quaesumus Domine famulis tuis indulgentiam placatus et pacem ut pariter ab omnibus mudentur offensis et segura tibi mente deserviant.*

*Omnipotens sempiternae Deus nostrorum temporum vitaeque dispositur famulis tuis continuae tranquillitatis largire subsidium: ut quos incolumes propriis laboribus reddidisti tua facias protectione securos.*



*Deus, humilium visitor, qui nos fraterna dilectione consolaris praetende societati nostrae gratiam tuam: ut per eos, in quibus habitastuum in nobis sentiamus adventum. Per Dominum nostrum Jesu Christum filium tuum etc.  
(deinde aspergantur aqua benedicta a sacerdote dicente)  
Pax et benedictio + Dei omnipotentis, Patris, et Filii, et Spiritus Sancti descendat super vos et maneat semper. Amen*

#### CANZONCINA

*O glorioso Arcangelo, proteggi in questa via la nostra compagnia che vien piangendo a te.*

*Sul monte Gargano ricorre ogni fedele all'ara tua, Michele, si prosta e grazia ottien.*

*Come dal cielo scacciasti il demone infernale ancor così ogni male tien da noi lontan.*

*Il grande Iddio ti pose sul Monte Gargano dove ogni cristiano ti viene ad adorar.*

*E zoppi e ciechi e muti che con amore e fede si prostano al tuo piè tutti risani tu.*

*E noi mentre verremo piangendo ai piedi tuoi, dhe, volgi su di noi uno sguardo di pietà.*

*Felice chi in te spera, beato chi ti adora in questa vita, ancora contento sarà.*

*Nell'ora della morte ci salva dall'inferno, al regno sempiterno ci guida per pietà.*

*Dove godremo beati tra liete feste e canti, Iddio con tutti i santi per una eternità.*

*Su dunque cristiani se grazie voi volete, l'Arcangel richiedete con fede e carità.*

B 4)

TITOLO: BENEDIZIONE DELLA CORONA DI SAN MICHELE

ANNO: sec. XIX

ARCHIVIO: A C C

DESCRIZIONE: misure cm 21 x 29.

BREVI NOTE: Foglio con la benedizione per imporre annualmente la corona alla statua di San Michele e la corona di fiori a chi si aggregava al gruppo del Preziosissimo Sangue (compagnia dei pellegrini presso la Confraternita del Carmine), era una tradizione antica conservata ancora dalla compagnia di Antina Centro.

Nel libro degli introiti e degli esiti della confraternita del 1871 e 72 si trovano trascritte le offerte per la novena e per gli *Incoronati* o *dell'incoronato*.

TESTO

*Fratelli, ci siamo qui adunati per imporre il corona a San Michele Arcangelo e ai suoi nuovi seguaci, partecipiamo con animo devoto e filiale.*

*Il rito che sviluppiamo tutti gli anni deve aiutarci a penetrare la dottrina evangelica secondo la quale sarà grande nel regno dei cieli colui che serve fedelmente nella carità e nell'obbedienza.*

*San Michele che oggi onoriamo è il duce degli angeli fedeli. Intieramente disposto al Regno di Dio e alla sua opera, combatte con satana e ci è di aiuto nelle nostre vicissitudini umane e nell'agonia ci assiste e nella morte ci pesa sulla sua bilancia per consegnarci al trono dell'Altissimo.*

*Inno a San Michele*

*O Dio, che ci hai dato come duce e comandante delle milizie celesti il grandioso San Michele Arcangelo, concedi a noi per sua intercessione l'eredità della gloria promessa ai tuoi figli nel regno dei cieli. Benedetto sei tu, Signore, Dio del cielo e della terra, che nella tua giustizia e misericordia disperdi i superbi ed esalti gli umili. Di questo tuo meraviglioso disegno ci ha reso fulgido esempio in San Michele che cacciò il supremo seduttore e siede alle tue vicinanze, re degli angeli, signore di tutte le schiere celesti e prega per tutti gli uomini, avvocato giusto dei mortali. Guarda con bontà, Signore, il tuo popolo che nel porre la corona alla statua del tuo duce, riconosce il Signore Gesù re dell'universo e riconosce San Michele comandante delle schiere celesti. Accorda, o Padre, che seguendo il suo modello noi ci consacriamo al tuo servizio, siamo combattenti contro satana e ci muoviamo nella carità, e così con la vittoria sulle insidie diaboliche compiremo la tua legge e meneremo a te i nostri fratelli. Fa' che siamo lieti di vivere umili e poveri in terra per entrare un giorno nella gloria del cielo con l'aiuto di San Michele, dove tu stesso darai la corona della vita ai tuoi servi.*

*(si incorona la statua di San Michele e ai nuovi ascritti viene messa una corona di fiori in testa)*

*Si recitano le litanie di San Michele*

*Dio misericordioso intendi le preghiere del tuo popolo che onora solennemente l'Arcangelo San Michele come duce di tutte le schiere angeliche, accorda a noi di servire te e i fratelli in questo mondo e onorare l'Arcangelo San Michele nella sua grotta per entrare con l'aiuto di San Michele nella dimora eterna del cielo.*

B 5)

TITOLO: FOGLIO DI PREGHIERA

ANNO: 1896

DESCRIZIONE: misure cm 21 x 32 con una immagine di san Michele.

BREVI NOTE: Foglio di preghiera stampato a San Severo il 1896 dalla tipografia Vincenzo De Girolamo, *Ad uso della Compagnia di S. Michele Arcangelo di Sammarco in Lamis.*

C'è il Responsorio e l'Antifona di San Michele, la preghiera nei terremoti e il ritornello per il Rosario.

Si riporta il testo "per dire il Rosario".

TESTO

*Per dire il Rosario*

*cinque poste di Rosario col dire:*

*Adoriamo S. Michele in cielo sta e sempre prega per noi.*

*popolo*

*Prega il Sacro Cuore di Gesù, S. Michele aiutaci tu.*

*per ogni posta di Rosario si dice:*

*Gloria Patri, etc., Principe del Cielo è San Michele Arcangelo, nell'ora dell'agonia vieni, assisti quest'anima mia.*

*Per una eternità S. Michele ci deve aiutare.*

*Corona indorata S. Michele chi te l'ha data? Te l'ha data il buon Gesù, S. Michele aiutaci tu.*

*Pater, Ave e Gloria.*

B 6)

TITOLO: NOVENA A SAN MICHELE

ANNO: sec. XIX

BREVI NOTE: Novena con le indicazioni del digiuno di “quadregesima di San Michele” che è molto simile alla “quaresima di san Michele” che faceva San Francesco d’Assisi. Indicazione che questa novena poteva essere fatta durante il pellegrinaggio.

TESTO

*NOVENA Efficacissima per impetrare Grazie da Dio per intercessione di S. Michele Arcangelo*

*ISTRUZIONE*

*Questa novena si può fare in ogni tempo dell’anno, conforme il bisogno spirituale o temporale della persona; ma sarà bene non tralasciarla nove giorni prima della sua festa del 29 settembre, dalla vigilia per tutta l’ottava. Nel primo giorno che vorrà il divoto cominciar la Novena, è bene confessarsi, e comunicarsi per togliere ogni impedimento di essere esaudito, e leggerà ogni giorno la Meditazione assegnata, con ruminare, e masticare ciò, che avrà letto, e poi reciterà nove Pater & Ave, con il Gloria Patri, aggiungendovi una Salve Regina in onor della Vergine, per le cui mani vengono a noi tutte le Grazie. Procurerà leggere la Storia delle Apparizioni, e imprimere in altri la sua devozione.*

*Il vero divoto si sforzerà osservare la legge ordinata da S. Lorenzo a suoi Diocesani, cioè digiunare dal giorno dell’Assunta fino alla festa, digiunare tre volte la settimana cioè il mercoledì, venerdì e sabato; e questi digiuni si chiamano “Quadregesima di S. Michele”. Almeno non lasci digiunare la Vigilia del Santo, il 28 settembre, vigilia della sua festa.*

*La novena si pote recitare pure durante la compagnia senza rispettare li giorni ma rispettando la cadenza e facendo digiuno tutti li giorni.*

*Sopra tutto deve armarsi di viva fede di ottenere ciò che desidera, se non sarà contrario alla salute eterna; perché Iddio vuol concedere ad altri Santi certe grazie limitate come a S. Lucia la sanità degli occhi a S. Apollonia delli denti & c. Ma a S. Michele par che abbia dato amplissima potestà di operare tutti li prodigi come si vede dalle sue opere, e lo confermano tutte le grazie ricevute in suo nome in tutti i secoli.*

*E se non ottiene la grazia alla prima novena non si sgomenti ma continui a pregarlo ed a nettare la sua coscienza che sarà finalmente esaudito.*

*Prima della Meditazione invocherà l’aiuto dello Spirito Santo e di S. Michele con le seguenti orazioni.*

*Veni sancte Spiritus, reple quorum corda fidelium, tui amoris in eis ignem accende.*

*Emette Spiritum tuum et reabuntur.*

*Et renovabis facies terrae.*

*Primo giorno*

*Glorioso San Michele, ammiriamo la vostra Fede. Di questa divina luce v'innamoraste; per essa i vostri passi, vostri combattimenti. Deh! vibrare su di noi un raggio della vostra fede, cacciate le tenebre, disperdete le nebbie e le nubi; la fede cattolica, retaggio dei padri nostri, risplenda in queste terre, sempre viva, chiara e feconda.*

*Secondo giorno*

*Glorioso S. Michele, ammiriamo la vostra Speranza. Affissaste il cielo, v'invaghiaste dei suoi beni e disprezzaste le grandezze della terra di Satana! Questa speranza vi sostenne in tutti i contrasti ed in tutte le angustie. Purtroppo oggi si è perduto di vista il cielo e ci lasciamo sedurre dalle apparenze e ci sentiamo schiavi della materia. Deh! rompete le nostre catene, sorreggete le nostre debolezze, e la nostra speranza sia sempre viva, forte e feconda.*

*Terzo giorno*

*Glorioso S. Michele, ammiriamo la vostra Carità. Per tempo questo fuoco divino si accese nel vostro cuore e voi ardeste di amore per Dio; questo ardore formò la vostra vita, il vostro zelo, la vostra pietà, la vostra ammirazione e difesa per la Chiesa e per l'onore di Nostro Signore Gesù Cristo. Purtroppo oggi si vive dimentichi di Dio, del suo Cristo e della Chiesa! Quanta freddezza! Deh! scuoteteci, riscaldateci e avvalorateci nell'amore di Dio e per la sua Religione.*

*Quarto giorno*

*Glorioso S. Michele, ammiriamo quella Carità pel prossimo che in voi fu sempre fiamma ardente, efficace, operatrice perfino di prodigi per soccorrere gli altrui bisogni, Oggi si è abbandonato anche il nome di carità e si è sostituito con una parola abbastanza fredda. Deh! dal Sacro Cuore di Gesù prendete le fiamme della carità e comunicatele alle anime, alle famiglie ed alla società.*

*Quinto giorno*

*Glorioso S. Michele, ammiriamo la vostra Prudenza. Non solo sapeste scegliere per voi le vie più sicure ed efficaci per arrivare all'altezza di Dio; ma avete dato prove di grande sapienza nei consigli e nell'adempimento dei doveri molteplici, come soldato, come principe, come duce. Oggi regna la prudenza del mondo che è malizia, stoltezza, rovina. Deh! venga la luce della vostra prudenza e guidi i nostri passi e regoli la nostra vita privata e pubblica.*

*Sesto giorno*

*Glorioso S. Michele, ammiriamo la vostra Giustizia. Specchio purissimo siete voi per l'adempimento dei doveri verso Dio, verso noi stessi, verso il prossimo nelle varie appartenenze individuali, domestiche e sociali. Sebbene oggi si sia creata la religione del dovere, manca il sentimento del dovere, perché manca lo spirito di giustizia, che è sacrificio ed abnegazione. Deh! infondetelo voi questo spirito nelle anime, nella famiglia, nella società, affinché il regno della giustizia torni e fiorisca.*

*Settimo giorno*

*Glorioso S. Michele, ammiriamo la vostra Fortezza. Trionfatore delle passioni e delle lusinghe e delle seduzioni del maligno, poteste seguire Dio; addiveniste potente debellatore del demonio, fino a rinfacciargli che nessun diritto aveva sulle anime create da Dio. Deh! sosteneteci, rafforzateci e rendeteci vincitori del mondo, del demonio e delle passioni e nel giorno del giudizio sii nostro aiuto.*

*Ottavo giorno*

*Glorioso S. Michele, ammiriamo la vostra Temperanza: Lo spirito di mortificazione e di purezza e di sacrificio resero bella e feconda e rigogliosa la vostra opera; ed in punto del combattimento con Satana eravate pronto anche a rinunciare alle gioie del cielo per potervi conservare ancora al servizio di Dio. Deh! sosteneteci contro le lusinghe del piacere oggi troppo seducenti; accrescete in noi lo spirito cristiano che è sacrificio, è dovere, è osservanza in ogni ordine individuale, domestico e sociale.*

*Nono giorno*

*Glorioso S. Michele, ammiriamo la vostra Potenza. Tutto lasciaste per Dio e per Gesù Cristo, e Dio vi pose a parte del suo dominio sugli elementi e sulle leggi stesse della natura. Deh! codesta potenza come fu efficace pei padri nostri, sia efficace per noi. Difendete il nostro patrocinio spirituale, ma difendete pure i nostri interessi temporali. Placate l'ira di Dio, allontanate i suoi castighi: attirate sulla terra e su questo popolo e sulle campagne il sorriso di Dio che è pioggia serenità, abbondanza e prosperità.*

B 7 )

TITOLO: ANTICA PREGHIERA A SAN MICHELE

ANNO: SEC. XIX

BREVI NOTE: Preghiera dove si chiede il patrocinio di san Michele e si impegna a onorarlo "tutti gli anni fino all'eternità".

TESTO

*L'antica preghiera a San Michele*

*Gloriosissimo Arcangelo San Michele, ai vostri piedi prostesi noi vi riconosciamo per nostro Padre, e Tutore, e Duce; e vi ringraziamo per l'infinità delle grazie, che ci avete impetrate da Dio, e per la tenera amorosa cura, onde avete sempre con tanti prodigi protetta, difesa, e salvata questa Città.*

*Vi supplichiamo a continuare il vostro Potentissimo patrocinio; e riconoscerci sempre per la vostra eredità, cioè per vostri figli, e servi, e come tali soccorreteci in tutti i nostri spirituali e temporali bisogni: otteneteci dal Signore tutte le grazie necessarie per l'eterna salvezza, e per la temporale tranquillità di questo Popolo, che sono i vostri umili devoti e noi ci impegnamo ad onorarvi tutti gli anni fino all'eternità.*

*Voi dunque; o buon Duce, custoditelo sotto le vostre ali, e dopo averlo difeso, e salvato in terra, nel momento della morte menatelo Voi in Cielo, ed davanti all'Eterno Pastore Gesù Cristo, il quale col Padre, e con lo Spirito Santo vive, e regna per tutta l'eternità, siate nostro avvocato.*

*Amen.*

B 8)

TITOLO: LIBRETTO DI PREGHIERE

ANNO: 1925

DESCRIZIONE: misure cm 13,5 x cm 8, quadernetto con copertina nera, con 60 pagine, scritto a matita e inchiostro.

BREVI NOTE: In un verso *Libretto di preghiere e canzoncine per la compagnia di San Michele a Monte Sant'Angelo della devota Angela Villani - San Marco in Lamis 1925* e nell'altro verso del quadernetto *Libretto di canzoncine mariane*.

Sono presenti: la canzone della compagnia, la Corona Angelica, le Litanie a San Michele, il saluto della Vergine, al SS. Sacramento, alla Vergine Addolorata, al Santissimo Sacramento, al Sacro Cuore, l'Inno a Maria, a S. Michele Arcangelo, a Maria, il Saluto a Maria e la Regina Pacis.

Si riporta solo la corona angelica.

TESTO

...

- *Deus, in adiutorium meum intende.*

- *Domine, ad adiuvandum me festina.*

1° salutatione, Coro dei Serafini, un Pater, tre Ave;

2° salutatione, Coro dei Cherubini, un Pater, tre Ave;

3° salutatione, Coro dei Troni, un Pater, tre Ave;

4° salutatione, Coro delle Dominazioni, un Pater, tre Ave;

5° salutatione, Coro delle Potestà, un Pater, tre Ave;

6° salutatione, Coro delle Virtù celesti, un Pater, tre Ave;

7° salutatione, Coro dei Principati, un Pater, tre Ave;

8° salutatione, Coro degli Arcangeli, un Pater, tre Ave;

9° salutatione, Coro degli Angeli, un Pater, tre Ave;

quattro Pater e quattro Gloria

Antifona

*Gloriosissimo Principe S. Michele, capo e duce degli eserciti celesti, depositario delle anime, debellatore degli spiriti ribelli, domestico nella regia di Dio, dopo Gesù Cristo condottiero nostro ammirabile di sopra umana eccellenza e virtù, degnatevi liberare tutti noi, da ogni male.*

*Pregate per noi, o beatissimo S. Michele, Principe nella Chiesa di Gesù Cristo.*



B 9)

TITOLO: RITUALE DI PELLEGRINAGGIO 1932

ANNO: 1932

DESCRIZIONE: misure cm 21 x 31, 6 fogli scritti a macchina e uniti con uno spillo.

BREVI NOTE: Rituale delle preghiere e racconto dettagliato dei primi tre giorni del pellegrinaggio a Monte, mancano i fogli del quarto giorno dedicato al ritorno.

E' una relazione dettagliata con tutte le preghiere, le soste e i riti che si svolgono, ci sono vari riferimenti a luoghi e alle modalità di organizzazione del pellegrinaggio.

Forse è una risposta alle accuse avanzate dal Can. Pennisi su alcune presunte irregolarità.

TESTO

*Dopo la Messa dell'Angelo il Rettore e il Priore chiamano a raccolta intorno all'altare chi deve partire per la Compagnia e il Priore intona il responsorio*

*Si vis habere omnia,*

*Mundum, carnemque vincere:*

*et Daemones contere*

*Michaelem pie invoca;*

*Suis cedunt imperio*

*Cuncta creata illico;*

*Nam Deus ipse voluit*

*per ipsum in coelo vincere.*

*Summan profecto Triadem*

*nam ipse primo coluit:*

*Christi, Matrisque solium*

*eius defendit insuper.*

*Gloria Patri etc.*

*Antifona: Multa magnalia de Michaeli Archangelo, qui fortis in proelio fecit victoriam;*

*Sancte Michael Arcangele defende nos in praelio.*

*Ut non pereamus in tremendo iudicio.*

*Oremus: Laetetur Ecclesia tua, Deus, Beati Archangeli Michaelis confisa subsidiis:*

*atque eius meritis gloriosius et devota permeneat, et secunda consistat. Per Christum*

*Dominum nostrum. Amen*

*(L'Arciprete benedice i rosari e gli scapolari con la figura di San Michele)*

*V Adiutorium nostrum in Nomine Domini:*

*R qui fecit coelum et terram;*

*v redemisti nos Domine in Sanguine tuo,*

*R et facisti nos Deo nostro Regnum;*

*V te ergo, quaesumus, tuis famulis subveni,*

*R quos pretioso Sanguine redemisti;*

*V Domine exaudi orationem meam,*

*R et clamor meus ad te veniat;*

*V Dominus Vobiscum,*

*R et cum spiritu tuo.*

*Oremus: Omnipotens et Misericors Deus, qui propter eximiam Charitatem tuam, qua dilexisti nos, Filium tuum Unigenitum Dominum Nostrum Jesus Christum de Coelis in terram descende et de Beatissimae Virginis Mariae Dominae nostrae Utero Sacratissimo, Angelo nuntiante, Carmen suscipere voluisti ut nos eriperes de potestate Diaboli; obsecramus immensam Clementiam tuam, ut has Coronas in honorem, benedicas et sanctifices eisque tantam infundas Virtutem Spiritus Sancti Per eundem Christum Dominum nostrum.*

*Amen*

*Oremus: Pater et omnipotens Deus obsecramus clementiam tuam ut hoc genus vestimenti in signum devotionis fidelium erga salutis nostrae pretium constituti benedicere et sanctificare digneris; ut quicumque eo usus fuerit induere meretur euntur eundem Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum; qui tecum vivit, et regnat in unitate etc. AMEN*

*Tutti si appendono la corona e lo scapolare al collo e l'Arciprete benedice tutti con l'acqua benedetta.*

*Dalla Chiesa si esce cantando:*

*O Glorioso Principe Arcangelo San Michele  
liberaci da guerre e dai nemici.*

*O glorioso Arcangelo proteggi in questa via  
la nostra compagnia che vien piangendo a Te.*

*Sul Monte Gargano ricorre ogni fedele  
all'ara tua Michele si prostra e grazia ottien.*

*Come dal Ciel scacciasti il demone infernal  
ancor oggi cosi mal tieni lontano da noi*

*Il Gran Dio ti pose sul Monte Gargano  
dove ogni cristiano ti viene ad adorar.*

*E zoppi e ciechi che con amore e fede  
si prostrano ai tuoi pie tutti risani tu.*

*E noi mentre verremo piangendo ai tuoi pie  
dhe volgi su di noi uno sguardo di pietà.*

*Felice chi in te spera beato chi ti adora  
in questa via ancor contento ancor sarà.*

*Nell'ora della morte ci salvi dall'inferno  
e a regno sempiterno ci guidi per pietà.*

*Dove godremo beati tra liete feste e canti  
Iddio con tutti i santi per una eternità.*

*Su dunque cristiani se grazie voi volete  
l'arcangel richiedete con fede e carità.*

*Da sopra la Caulima si saluta la cappella di S. Michele con tre Padre, Ave, Gloria.*

*Alla svolta di San Matteo si recita: Adoriamo Gesù nel Sacramento...*

*Alla pietra di Petriccolo in ginocchio si saluta la Montagna di San Michele con tre Padre Ave e Gloria*

*Si inizia il S. Rosario e si dicono i misteri gaudiosi dopo ogni posta si recita: Adoriamo S. Michele in cielo sta e sempre prega per noi. Tutti i romei rispondono: Prega il Sacro Cuore di Gesù, S. Michele Aiutaci tu.*

*I Pater Ave e Gloria dell'ultima posta si cantano.*

*Alla fine del Rosario si dice: Gloria Patri etc., Principe del Cielo è S. Michele Arcangelo, nell'ora dell'agonia vieni ed assisti quest'anima mia. Per una eternità S. Michele ci deve aiutare. Corona indorata S. Michele chi te la data? Te la data il Sacro Cuore di Gesù, S. Michele aiutaci tu.*

*Le litanie della Madonna vengono cantate.*

*A San Giovanni si entra in processione con il Crocifisso avanti e le donne poi gli uomini. Alla Chiesa Madre si fa adorazione a Gesù Sacramentato e l'Arciprete di San Giovanni ci da la benedizione con il Santissimo, si canta l'inno di S. Michele. Insieme si recitano le litanie di S. Michele (sullo schema di quelle vendute da Gatta).*

*Sulla via di Monte fuori il Paese vicino al Cimitero si recitano dieci Eterno Riposo in suffraggio di tutti i defunti specialmente quelli che sono andati a Monte Sant'Angelo.*

*Vicino la croce di legno che c'è a Pantano si depositano dei fiori raccolti e si recita: Sanctus Deus, Sanctus Fortis, Sanctus Immortalis, miserere nobis.*

*Princeps gloriosissime, Michael Archangele, esto memor nostri, hic et ubique semper deprecare pro nobis Filium Dei; et defende nos in proelio ut non pereamus in tremendo iudicio.*

*V A flagello terraemotus*

*R libera nos, Domine.*

*V Ora pro nobis, S. Michael Arcangele,*

*R ut digni efficiamur etc.*

*Oremus: Omnipotens sempiternus Deus, qui respicis terram et facis eam tremere, parce metuentibus proptiare supplicantibus ut cuius iram terrae fundamenta concutientem expavimus elementiam contritiones eius sanantem iugiter sentiamus.*

*Beati Arcangeli tui Michaelis intercessione suffulti; supplices Te Domine deprecamur ut quod ore prosequimur contingamus et mente. Per dominum etc.*

*Si riparte cantando l'Inno a San Michele.*

*Alla pozza di Pantano si bagnano i piedi a ricordo di tutti i romei che sono andati a S. Michele.*

*A Cornello presso le case di compar Geseppe Scioscia ci fermiamo per mangiare e bere sotto il gelso, li regaliamo a compar Geseppe un fiasco nuovo di vino per l'ospitalità.*

*Nel pomeriggio si parte e si canta l'Inno a San Michele.*

*Alla Piscina di Carbonara si inizia il S. Rosario e si dicono i misteri gloriosi, si canta l'ultima posta e si ripetono le preghiere in onore di San Michele.*

*All'inizio della costa si recitano le nove benedizioni alla SS Trinità per le glorie di San Michele e poscia si bacia lo scapolare.*

*Chi viene per la prima volta a Monte raccoglie una pietra e sale la costa cantando l'inno di San Michele arrivati alla costa vicino alla Basilica si butta la pietra nella scarpata.*

*In processione si entra in Monte Sant'Angelo con la croce avanti poi le donne, indi gli uomini e chiudono i cavalli e traini.*

*Si canta l'Inno di San Michele senza interruzione.*

*Si scende in Chiesa e il Prefetto d'ordine del Regio Capitolo ci da la benedizione con il Sacramento e si recita tutta la novena in onore di S. Michele Arcangelo per l'acquisto delle indulgenze.*

**FINE PRIMO GIORNO**

*Il secondo giorno dopo la prima Messa si sta in Basilica per confessarsi, pregare e fare le altre opere di pietà in forma libera ma tutti stanno fino alla chiusura a mezzogiorno.*

*Nel pomeriggio per il Vespro in Chiesa la Corona Angelica e la Solenne benedizione.*

**FINE DEL SECONDO GIORNO**

*Dopo la Messa mattutina il Priore con il Primo cantore vanno in sacrestia a prendere la grande croce che viene data al gruppo che prima della Messa sul sacro ha offerto di più all'asta battuta dal Priore.*

*Il gruppo che ha offerto di più avrà il privilegio di portarla per tutto il paese.*

*Il Priore intona:*

*Sia benedetta la SS. Trinità che creò S. Michele sì ricco di doni e di grazie celesti che lo fece primo principe de principali spiriti beati.*

*Tutti: Gloria Patri*

*Sia benedetta la SS. Trinità che si benignò avvalorare talmente S. Michele da renderlo glorioso debellatore di Lucifero.*

*Tutti: Gloria Patri*

*Sia benedetta la SS. Trinità che arricchì di potenza il braccio di S. Michele esaltandolo sopra tutti i cori angelici.*

*Tutti: Gloria Patri*

*Sia benedetta la SS. Trinità che arricchì di potenza il braccio di S. Michele da renderlo operatore di tanti portenti.*

*Tutti: Gloria Patri*

*Sia benedetta la SS. Trinità che adornò di tanta sapienza S. Michele che lo costituì duce delle celesti armate.*

*Tutti: Gloria Patri*

*Sia benedetta la SS. Trinità che si compiacque colmare di tale bontà S. Michele da renderlo benefattore di tutta l'umanità.*

*Tutti: Gloria Patri*

*Sia benedetta la SS. Trinità che rivestì di tanta autorità S. Michele costituendolo Principe delle anime.*

*Tutti: Gloria Patri*

*Sia benedetta la SS. Trinità che si benignò onorare S. Michele col dichiararlo Nunzio e consolatore delle anime giuste.*

*Tutti: Gloria Patri*

*Sia benedetta la S. Trinità che glorificò S. Michele affidandogli le anime da presentarsi alla Gloria.*

*Tutti: Gloria Patri*

*Dopo tutti in fila prima la croce grande, poi le donne e bambini, poscia gli uomini, si esce dalla basilica cantando l'Inno di San Michele, il Priore e il Rettore vanno vicino alla croce grande, il guardiano sta tra le donne e gli uomini dove è lo stendardo della compagnia e con il campanello dà il segnale ogni strofa.*

*Secondo le disposizioni dei R. Carabinieri si fa la visita alle varie Chiese, il percorso cambia ogni anno per esigenza dell'ordine pubblico.*

*Generalmente è: Chiesa dei Cappuccini, Chiesa del Salvatore, Chiesa di San Francesco, Chiesa della Trinità, Chiesa parrocchiale di Santa Maria della Libera, Chiesa di Santa Maria, Colonna di San Michele, Chiesa di San Giuseppe, Chiesa del Carmine, Chiesa di San Benedetto e Cappella dell'Incoronata.*

*Dai " Fiori del mio cuore":<sup>5</sup>*

*Immacolata pagina 301, Assunta 306, SS. Nome di Gesù 298, S. Francesco d'Assisi 323, S. Antonio Abate 314, Carmine 304, S. Luigi Gonzaga 329, S. Giuseppe 200, S. Pietro 335, San Matteo dalla figurina, S. Antonio da Padova 217, S. Giovanni Battista 325, S. Lucia 328, S. Nicola 332, S. Rocco 336.*

*Lungo la via si canta e si recitano le litanie, la corona angelica viene cantata.*

*Nel pomeriggio per il Vespro la Corona Angelica in Basilica e la solenne benedizione.*

**FINE DEL TERZO GIORNO**

*dopo la fermata per mangiare prima di partire sia all'andata che al ritorno*

*Via Matris*

*Ossia i 7 acerbissimi dolori di Maria Vergine meditati*

*Veni Sanctae Spiritus, reple tuorum corda fidelium et tui amoris in eis ignem accende.*

*Emitte Spiritum tuum et creabuntur.*

*et renovabis faciem terrae.*

*Memento congregationis tuae.*

*quam possedisti ab initio.*

*Domine exaudi orationem meam.*

*Et clamor meus ad te veniat.*

*Oremus : Mentis nostrae, quaesumus Domine, lumine tuae claritatis illustra, ut videre possim us quae agenda sunt, et quae recta sunt agere valeamus; Per Christum Dominum nostrum.*

*Afflittissima madre Vergine! Ahi quanto sconoscente sono stato verso il Tuo Figlio inchiodato nel tempo trascorso con ingratitude ho ho corrisposto ai suoi immensi benefici. Ora ne sono pentito domando a Lui umilmente perdono per aver oltraggiato la sua infinita bontà. Dhe! per tutti i dolori che sopportaste nella barbara passione del vostro Gesù, vi prego con i più infocati sospiri ad implorarmi dal medesimo pietà e misericordia dei miei gravissimi peccati. Ricevete questo santo pio esercizio in memoria di quelle pene e di quei dolori che voi soffriste nella passione e morte del vostro Figlio Gesù. Concedetemi che quelle stesse spade che trafissero il vostro sacratissimo cuore trapassino anco il nostro per poter in questo santo pellegrinaggio acquistare tutta la pace del cuore e le grazie del corpo che abbiamo bisogno noi; i nostri familiari e amici*

---

<sup>5</sup> d. Francesco Potenza, *I fiori del mio cuore*, Vicenza, in varie edizioni sempre riviste e ampliate, sono riportate molte pratiche di pietà, meditazioni e canti religiosi. L'edizione di cui ci si riferisce in questo brano è l'edizione del 1925.

*e per tutte le anime purganti de amici e nemici che hanno fatto questo pellegrinaggio nei secoli passati;*

*Così sia*

*poi si dica Maria, dolce mio bene; Stampate nel mio cuor le vostre pene;*

*poi 3 ave ogni stazione*

*I dolore*

*Profezia di Simmione*

*In questa prima stazione si considera come Maria, presentato nel tempio in offerta all'eterno Padre il suo divin Figliuolo e recatelo nelle braccia del santo vecchio Scimmione, udì dal medesimo l'amara predizione di quanto aveva a soffrire nella dolorosa passione e morte del suo figlio Gesù nostro salvatore.*

*Orazione: Vergine, matre di pietà che in sentire l'infausta profezia tanto penaste e vi affligeste nell'amatissimo vostro cuore fate che da qui in avanti sappiamo corrispondere come conviene a tanto eccesso dell'incomparabile amore del mio Gesù e mi sia concesso di venire a vedervi nella patria del paradiso.*

*Pater Ave e Gloria*

*Virgo dolorosissima ora pro nobis*

*Maria, dolce mio bene; ecc;*

*II dolore*

*Fuga in Egitto*

*In questa seconda stazione si considera il penosissimo viaggio che la SS. Vergine di notte tempo nel più crudo inverno fece verso l'Egitto, per liberare Gesù dalla crudele persecuzione di Erode, che empivamente cercava di farlo uccidere fra gli altri innocenti.*

*Orazione: Vergine afflittissima, per quel travaglio che provaste in dover lasciare la vostra patria e fuggire in Egitto affine di salvare la vita tanto cara del vostro figliolo Gesù, preghiamovi impetrare un tal coraggio onde noi lasciamo ogni affetto e queste caduche cose. Siateci guida al nostro pellegrinaggio cosicché mercede il vostro fedele scorta giungere possiamo al beato regno liberi dalle insidie de nostri spirituali nemici e con l'aiuto di San Michele sconfiggere Satana e tutte le sue seduzioni.*

*Pater Ave e gloria.*

*Virgo dolorosissima ora pro nobis*

*Maria, dolce mio bene ec.*

*III dolore*

*Maria smarrisce e ritrova Gesù.*

*O Maria, per tre giorni, con indicibile afflato, hai cercato il tuo Figlio, e finalmente, piena di gioia, l'hai ritrovato nel tempio. La pena è stata grande, perché eri capiente della tua responsabilità. Sapevi che il Padre celeste Ti aveva affidato il suo Figlio, il Messia Redentore. Perciò il tuo dolore è stato immenso, e la gioia dopo il ritrovamento è stata certamente sconfinata.*

*Orazione: Maria, Ti preghiamo per quanti si sono allontanati dalle loro case e di conseguenza si trovano a soffrire molto. Ti preghiamo per quelli che hanno dovuto lasciare la casa paterna per motivi di lavoro e si trovano soli negli sperduti confini del mondo. Ti preghiamo in modo particolare per quei giovani che in guerra, e non sanno*

*più che cosa sia la casa paterna. Ricercali, Tu, O Maria, e fa' che si lascino trovare, perché trovino la serenità a la pace.*

*Pater Ave e gloria.*

*Virgo dolorissima ora pro nobis*

*Maria, dolce mio bene ec.*

#### *IV dolore*

*Maria incontra Gesù che porta la croce.*

*O Maria, hai incontrato il tuo Figlio mentre portava la Croce. Chi potrebbe descrivere il dolore che hai provato in quel momento?*

*Orazione: O Madre SS. Ti preghiamo per quelli che sono lasciati soli nel loro dolore. Visita i carcerati e confortali; visita gli infermi; va incontro a quelli che si sono perduti. Porgi una carezza a coloro che sono affetti da malattie incurabili, come quando per l'ultima volta qui in terra hai accarezzato il tuo Figlio. Aiutali a offrire la loro sofferenza per la salvezza del mondo, come Tu stessa offristi il tuo dolore.*

*Pater Ave e gloria.*

*Virgo dolorissima ora pro nobis*

*Maria, dolce mio bene ec.*

#### *V dolore*

*Maria è presente alla crocifissione e morte di Gesù.*

*O Maria, Ti contempliamo mentre stai in piedi accanto al tuo Figlio morente. Lo avevi seguito con dolore, e ora con dolore inconsolabile ti trovi sotto la sua Croce. Maria, la tua fedeltà nella sofferenza è veramente grande. Hai un animo forte, il dolore non ti ha chiuso il cuore di fronte ai nuovi impegni: per desiderio del Figlio, diventi Madre di tutta la chiesa.*

*Orazione: Ti preghiamo, Maria, per quelli che assistono i malati. Aiutali a prestare con amore le loro cure. Dona forza e coraggio a quelli che non ce la fanno più accanto ai loro malati, in modo particolare, benedici le mamme che hanno bambini infermi; fa' che anche per loro il trovarsi a contatto con la croce sia cosa salutare. Unisci al tuo dolore di madre l'estenuante fatica di chi per anni o forse per tutta la vita è chiamato a prestare servizio ai propri cari infermi.*

*Pater Ave e gloria.*

*Virgo dolorissima ora pro nobis*

*Maria, dolce mio bene ec.*

#### *VI dolore*

*Maria ha sulle braccia Gesù depresso dalla croce.*

*Ti osserviamo, o Maria, mentre, immersa nel più profondo dolore, accogli sulle tue ginocchia il corpo esanime del tuo Figlio. Il tuo dolore continua anche quando il suo è terminato. Lo riscaldi ancora una volta col tuo seno materno, con la bontà e con l'amore del tuo cuore.*

*Orazione: O Madre, ci consacrriamo a Te in questo momento, ti consacrriamo il nostro dolore, il dolore di tutti gli uomini. Ti consacrriamo le persone che sono sole, abbandonate, rifiutate, che sono in discordia con gli altri. Ti consacrriamo il mondo*

*intero. Siano tutti accolti sotto la tua protezione materna. Fa' che il mondo diventi una sola famiglia, dove tutti si sentano fratelli e sorelle.*

*Pater Ave e gloria.*

*Virgo dolorissima ora pro nobis*

*Maria, dolce mio bene ec.*

*VII dolore*

*Maria accompagna Gesù alla sepoltura.*

*O Maria, hai accompagnato Gesù fino al sepolcro. Hai singhiozzato e pianto su di Lui, come si piange per un figlio unico. Molte persone nel mondo vivono nel dolore, perché hanno perduto i loro cari. Consolali Tu, e dona loro il conforto della fede.*

*Orazione: O Maria, intercedi per loro, perché abbiano fede. Sia distrutto il male, e fiorisca una vita nuova, quella vita che è nata dalla tua sofferenza e dal sepolcro del tuo Figlio. Fa che il nostro pellegrinaggio sia un cammino a trovare il tuo figlio morto e poi risuscitato.*

*Pater Ave e gloria.*

*Virgo dolorissima ora pro nobis*

*Maria, dolce mio bene ec.*

*Litanie dell'Addolorata*

*Cristo, pietà                      Cristo pietà  
Signore, pietà                    Signore pietà  
Santa Maria                      prega per noi*

*Santa Madre di Dio*

*Santa Vergine delle Vergini*

*Madre del Crocifisso*

*Madre dolorosa*

*Madre lacrimosa*

*Madre afflitta*

*Madre derelitta*

*Madre desolata*

*Madre dalla spada trafitta*

*Madre nei travagli immersa*

*Madre di angustie ripiena*

*Madre col cuore alla croce confitta*

*Madre mestissima*

*Fonte di lacrime*

*Cumulo di patimenti*

*Specchio di pazienza*

*Rupe di costanza*

*Ancora di confidenza*

*Rifugio dei derelitti*

*Scudo degli oppressi*

*Debellatrice degli increduli*

*Sollievo dei miseri*

*Medicina dei languenti*



*Forza dei deboli  
Porto dei naufraghi  
Quiete nelle procelle  
Ricorso dei piangenti  
Terrore dei démoni  
Tesoro dei fedeli  
Luce dei profeti  
Guida degli apostoli  
Corona dei martiri  
Sostegno dei confessori  
Perla delle vergini  
Consolazione delle vedove  
Madre degli orfani  
Letizia di tutti i Santi  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo      perdonaci, o Signore  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo      ascoltaci, o Signore  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo      abbi pietà di noi  
Orazione: O Dio, tu hai voluto che la vita della Vergine fosse segnata dal mistero del dolore; concedici, ti preghiamo, di fare il pellegrinaggio con lei sulla via della fede e di unire le sofferenze del pellegrinaggio e della vita alla passione di Cristo perché diventino occasione di grazia e strumento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen*

*Davanti la statua della Madonna nella scalinata della Basilica*

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
Amen.  
Il Signore sia con voi.  
E con il tuo spirito.*

*Fratelli e sorelle, in questi giorni, componente fondamentale per la nostra spiritualità è la meditazione delle sofferenze di Cristo, vissute in compagnia di Maria.*

*Preghiamo.*

*O Dio di immensa bontà, che hai mandato tuo Figlio, nato dalla Vergine, a prendere su di sé la nostra croce, per intercessione di Maria, accompagnaci sempre con la tua protezione e rendici coraggiosi e fedeli per essere, in Cristo, offerta gratuita a i nostri fratelli. Egli è Dio, e vive e regna nei secoli dei secoli.*

*Amen.*

*Coroncina delle cinque piaghe*

*Davanti alla croce, il priore si prepara con uno spillo o una puntina o un altro oggetto appuntito. Ad ogni preghiera segna la piaga corrispondente.*

*O Gesù crocifisso, adoriamo devotamente la dolorosa piaga del piede sinistro. Per quel dolore che in esso sentisti, e per il sangue che dal piede versasti, dacci la forza di fuggire l'occasione del peccato e di non camminare nella via che conduce alla perdizione.*

*Gloria al Padre (5v). Ave, o Maria.*

*O Gesù crocifisso, adoriamo devotamente la dolorosa piaga del piede destro. Per quel dolore che in esso sentisti e per quel sangue che da esso versasti, aiutaci a camminare costantemente nella via della virtù fino all'ingresso del Paradiso.*

*Gloria al Padre (5v). Ave, o Maria.*

*O Gesù crocifisso, adoriamo devotamente la dolorosa piaga della mano sinistra. Per quel dolore che in essa sentisti e per il sangue che da essa versasti, liberaci dal trovarci alla sinistra con le anime cacciate nel finale giudizio.*

*Gloria al Padre (5v). Ave, o Maria.*

*O Gesù crocifisso, adoriamo devotamente la piaga della mano destra. Per quel dolore che in essa sentisti e per il sangue che da essa versasti, conduci la nostra anima al tuo regno.*

*Gloria al Padre (5v). Ave, o Maria.*

*O Gesù crocifisso, adoriamo devotamente la piaga del sacro costato. Per il sangue che ne versasti, accendi il nostro cuore del tuo amore.*

*Gloria al Padre (5v). Ave, o Maria.*

*( Breve pausa di riflessione dinanzi alle piaghe di Gesù.)*

*Canto: Gesù mio*

*Gesù mio, con dure funi come reo chi ti legò?*

*Sono stati miei peccati, Gesù mio, perdon, pietà.*

*Gesù mio, la bella faccia chi crudei ti schiaffeggiò?*

*Gesù mio, di fango e sputi chi il bel volto t'imbrattò?*

*Gesù mio, le sacre membra chi inumano ti flagellò?*

*Gesù mio, tua nobil fronte chi di spine coronò?*

*Gesù mio, sulle tue spalle chi la croce caricò?*

*Gesù mio, la dolce bocca chi di fiele amareggiò?*

*Gesù mio, le sante mani chi coi chiodi ti forò?*

*Gesù mio, gli stanchi piedi chi alla croce t'inchiodò?*

*Preghiera a Gesù Crocifisso*

*Eccomi, o mio amato e buon Gesù, che, alla santissima tua presenza prostrato, ti prego col fervore più vivo a stampare nel mio cuore sentimenti i fede, di speranza, di carità, di dolore dei miei peccati e di proponimento di non più offenderti, mentre io con tutto l'amore e con tutta la compassione vado considerando le tue cinque piaghe, meditando ciò che disse di te, o Gesù mio, il santo profeta Davide: "Hanno trapassato le mie mani e i miei piedi, hanno contato tutte le mie ossa".*

*Antifona allo Stabat Mater*

*Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.*

*Quia per crucem tuam redemisti mundum.*

*Stabat Mater dolorosa,*

*Iuxta crucem lacrimosa*

*Dum pendebat Filius.*

*Cuius animam gementem*

*Contristatam et dolentem*

*Pertransivit gladius.*

*O quam tristis et afflicta  
Fuit illa benedicta  
Mater unigeniti.*

*Quae moerebat et dolebat  
Pia Mater dum videbat  
Nati poenas inclyti.*

*Quis est homo qui non fleret  
Matrem Christi si videret  
In tanto supplicio.*

*Quis non posset contristari  
Christi Matrem contemplari  
Dolentem cum Filio.*

*Pro peccatis suae gentis  
Vidit Iesum in tormentis  
Et flagellis subditum.*

*Vidit suum dolcem natum  
Moriendo desolatum  
Dum emisit spiritum.*

*Eia Mater, fons amoris  
Me sentire vim doloris  
Fac, tu tecum lugeam.*

*Fac ut ardeat cor meum  
In amando Christum  
Ut sibi complaceam.*

*Sancta Matre, istud agas  
Crucifixi fige plagas  
Cordi meo valide.*

*Tui nati vulnerati  
Tam dignati pro me pati  
Poenas mecum divide.*

*Fac me tecum pie flere,  
Crucifixo condolere  
Donec ego vixero.*

*Iuxta Crucem tecum stare  
Et me tibi consociare  
In planctu desidero.*

*Virgo Virginum preclara,  
mihi iam non sis amara  
fac me tecum piangere.*

*Fac ut portem Christi mortem,  
Passionis fac consortem,  
Et plagas recolare.*

*Fac me plagis vulnerari,  
Fac me Cruce inebriari,  
Et cruore Filii.*

*Flammis ne urar succensus  
Per Te Virgo sim defensus  
In die Iudicii.*

*Christe, cum sit hinc exire,  
Da per Matrem me venire  
Ad palmam Victoriae.*

*Quando corpus morietur  
Fac ut animae donetur  
Paradisi gloria.*

*Ora pro nobis, Virgo dolorosissima.  
Ut digni efficiamur promissionibus Christi.*

*Oremus.*

*Interveni pro nobis, quaesumus, Domine Iesu Christe, nunc et in hora mortis nostrae  
apud tuam clementiam beata Virgo Maria mater tua: cuius sacratissimam animam in  
hora tuae passionis doloris gladius pertransivit. Per Christum Dominum nostrum.*

*Amen.*

*Canto di conclusione*

*O Maria, con tante spade chi il bel cuore ti trapassò?  
Sono stato io l'ingrato, o Maria perdon pietà.*

*Saluto*

*Nos cum prole pia, benedicat Virgo Maria.*

*Amen.*

*Misteri Gaudiosi*

*1° L'angelo Gabriele annuncia a Maria che sarebbe diventata la madre del Signore*

*“Non temere Maria percciohé tu hai trovato grazia presso Dio. Ecco tu concepirai un figlio e lo chiamerai Gesù”.*

*Maria accoglie l’annuncio dell’Angelo e diventa Madre di Gesù. Da Lei impariamo a meditare la parola di dio nel nostro cuore, perché in ogni situazione della vita possiamo comprendere ciò che Dio vuole da noi.*

*2° Maria fa visita ad Elisabetta*

*“Maria si mise in viaggio ed andò in fretta nella contrada delle montagne ed entrò in casa di Zaccaria, e salutò Elisabetta”*

*Maria si reca con premura presso la parente Elisabetta, che anche se in età avanzata, aspetta un bambino. Essa va a portare aiuto alla parente anche se aveva bisogno lei di cura, impariamo ad andare incontro ai fratelli con il suo stesso spirito.*

*3° Maria da alla luce Gesù a Betlemme*

*“E la Parola è stata fatta carne ed è abitata in mezzo a noi; e noi abbiām contemplata la sua gloria, gloria come dell’unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità”.*

*La fede in Gesù è un dono che Dio fa a ciascuno nel battesimo. E come un seme piantato in terreno fertile: aspetta di crescere e portare frutti. Noi crediamo che il Figlio di Dio si incarna anche nella nostra vita.*

*4° Nel tempio, Maria offre Gesù al Padre*

*“Secondo la legge di Mosé portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: Ogni maschio che apre la matrice sarà sacro al Signore”.*

*Maria compie silenziosamente quanto Dio le chiede in perfetta adesione alla sua volontà. Presentando Gesù al tempio, compie gesti di salvezza per tutta l’umanità.*

*5° Maria ritrova Gesù nel Tempio*

*“Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, sedendo in mezzo de’ dottori, ascoltandoli e facendo loro delle domande. E tutti quelli che l’udivano stupivano del suo senno e delle sue risposte”.*

*Da quel momento a Maria viene chiesto di essere discepola di Gesù, oltre che Madre. Nel nostro cuore ci sia sempre un desiderio profondo di essere suoi discepoli, nell’attesa che Dio entri nel nostro essere e lo riempia del suo Amore.*

*Misteri dolorosi*

*1° mistero doloroso:*

*Gesù, nell’orto degli Ulivi, tocca il fondo della solitudine, davanti alla sofferenza; ma le dà un senso nell’adesione amorosa al Padre.*

*1 Perdonaci, o Signore, per quando siamo provati dal dolore e dalla solitudine e ci ribelliamo, cercando sostegni e soluzioni solo terrene, lontane dall’adesione sincera alla volontà di Dio che ci chiede di essere creature, e quindi segnate dal dolore e dalle debolezze, ma vuole dare un senso nuovo al nostro soffrire.*

*2 Perdonaci, o Signore, se davanti alla solitudine e al dolore di chi ci sta accanto dormiamo anche noi, o fuggiamo con mille pretesti.*

## *2° mistero doloroso*

*Gesù viene sottoposto alla flagellazione, supplizio disumano di dolore fisico, tremendo quanto innocente, e quindi ancora più sofferto. Pilato se ne libera; Gesù si sottomette per amore.*

*1 Perdonaci, o Signore, per tutte le volte che siamo stati flagellati nel corpo da malattie, dolori e menomazioni e ci siamo ribellati come davanti a un destino crudele; chiusi in noi abbiamo ignorato chi soffre più di noi...*

*2 Perdona o Signore, l'indifferenza pratica verso i flagellati di sempre dalla fame, dalla guerra, dalle violenze fisiche.*

## *3° mistero doloroso:*

*Dopo aver infierito sul corpo di Gesù flagellato, i soldati lo incoronarono di spine, per proclamarlo re da burla, deriderlo e umiliarlo.*

*1 Perdonaci, o Signore, perché viviamo tranquilli, mentre molti nostri fratelli, per sopravvivere tentano a mangiare; perdonaci tutte le umiliazioni a cui sottoponiamo le persone che ci vivono accanto.*

*2 Perdonaci, o Signore, i nostri peccati di orgoglio, soprattutto i peccati di idolatria, quando serviamo falsi idoli terreni e rifiutiamo di adorarti per quello che sei, Re crocifisso, Signore della nostra esistenza.*

## *4° mistero doloroso*

*Gesù sale al Calvario, portando la sua e la nostra croce: Via del suo amore sconfinato per noi, ma scandalo per la nostra mentalità.*

*1 Perdonaci, o Signore, se rifiutiamo le croci del dovere quotidiano, della coerenza, dei contrattempi, delle malattie. Perdonaci se scarichiamo le nostre croci sugli altri, appesantendo le loro.*

*2 Perdonaci, o Signore, se rigettiamo la croce ritenendola inutile, mortificante, impedimento a una vera crescita umana. Perdonaci se pretendiamo la gioia della Pasqua, senza vivere in noi lo scandalo della croce.*

## *5° mistero doloroso*

*Gesù muore in croce e non per recitare una sacra rappresentazione: è lo scontro tra Dio che dà tutto, perché ama fedelmente, e la libertà umana infedele e ribelle.*

*1 Perdonaci, o Signore, se ci siamo troppo abituati a contemplarti nelle raffigurazioni artistiche, ma poi non ci lasciamo stringere dal tuo abbraccio di crocifisso, come tu desideri ardentemente.*

*2 Perdonaci, o Signore, se ci confessiamo poco o non lo facciamo più, perché non crediamo che il tuo amore estremo è realtà anche di adesso, che ci tocca profondamente anche ora, se lo vogliamo.*

## *Misteri gloriosi*

### *1° mistero*

*Gesù, Risorto è vivo, è vincitore e dà la Vita a chi lo accoglie: ecco la lieta notizia che fonda la nostra fede!*

*1 Perdonaci, o Signore, se sovente siamo annunciatori di brutte notizie, sottolineando troppo il male e il negativo, con pessimismo o con sterili mormorii, ben lontani dalla luce ottimistica del Risorto.*

*2 Perdonaci, o Signore, se perdiamo in fretta la gioia e la serenità; se in pratica non siamo del tutto sicuri che il bene vince o vincerà; se ti crediamo Risorto, ma poi non ti preghiamo, non ti celebriamo nell'Eucaristia, non ti frequentiamo.*

*2° mistero glorioso*

*Gesù sale al cielo, trionfante: non è un'assenza, ma una nuova presenza, che stimola alla fede e all'impegno di preparare il ritorno tra noi*

*1 Perdonaci, o Signore, se pretendiamo di credere solo vedendoti, senza fidarci della tua promessa di essere sempre accanto a noi, nella faticosa crescita individuale e chiesistica.*

*2 Perdonaci, o Signore, se ti attendiamo con paura, con cuori gretti e le mani vuote, senza voglia di farci rinnovare da Te, per tentare di rinnovare questo mondo che attende la salvezza.*

*3° mistero glorioso:*

*Lo Spirito Santo è forza di Cristo, che converte i cuori, rinnovandoli e unificandoli nella Chiesa, rendendoli testimoni credibili del Risorto.*

*1 Perdonaci, o Signore, se lo Spirito Santo rimane per noi uno sconosciuto a cui non rivolgiamo la preghiera, che non facciamo entrare a guidare i nostri progetti e le nostre scelte di vita. Perdonaci di sciupare questo dono divino a cui tieni infinitamente.*

*2 Perdonaci, o Signore, tutti gli attentati, nostri e del mondo, all'unità della Chiesa e della famiglia umana, a causa degli egoismi, della chiusura al dialogo, della rivalità e gelosia, a causa dei peccati che dividono sempre..*

*4° mistero glorioso:*

*Maria è portata in cielo, mamma gloriosa, ma rimane presente, per portare all'appuntamento definitivo noi, suoi figli ancora pellegrini e assetati di eterno,*

*1 Perdonaci, o Signore, la nostra visione miope della vita, perché siamo troppo rivolti alle realtà terrene, con la paura incombente e rattristante della morte, vista come la fine di tutto un bel sogno...*

*2 Perdonaci, o Signore, la nostra debole speranza che ci rende insicuri nel credere alla possibilità reale di essere in Cristo creature nuove, e di vincere con Maria l'antico serpente del male e del peccato...*

*5° mistero glorioso*

*Il Paradiso è la meta finale della storia cosmica e della storia di ciascuno di noi, come famiglia di Dio che finalmente condivide la gioiosa intimità con la Trinità e con Maria incoronata di gloria*

*1 Perdonaci, o signore, se ci piace tanto il Paradiso, ma se facciamo gli scongiuri per arrivarci il più tardi possibile, magari con la scusa di prepararci meglio; perdonaci se pensiamo più a salvare la nostra pellaccia che alla gioia della Trinità per la nostra salvezza...*

*2 Perdonaci se parliamo poco del Paradiso o vi pensiamo poco; se siamo pigri nel fare il bene o sciupiamo le croci quotidiane che ci preparano al Paradiso. Perdono, se esaltiamo tanto i santi, ma poi ci lasciamo coinvolgere in modo superficiale dal loro esempio di santità*

**LITANIE LAURETANE**

*Signore, pietà!*

*Cristo, pietà!*

*Signore, pietà!  
Cristo, ascoltaci!  
Cristo, esaudiscici!  
O Dio Padre del cielo, abbi pietà di noi.  
O Dio, Figlio, Redentore del mondo.  
O Dio Spirito Santo, Santa Trinità, unico Dio,  
Santa Maria, prega per noi  
Santa Madre di Dio,  
Santa Vergine delle vergini  
Madre di Cristo, Madre della Chiesa, Madre della grazia divina,  
Madre tutta pura,  
Madre castissima,  
Madre sempre vergine,  
Madre senza colpa,  
Madre degna d'amore,  
Madre meravigliosa,  
Madre del buon consiglio,  
Madre del Creatore, Madre del Salvatore, Vergine piena di saggezza,  
Vergine degna di venerazione  
Vergine degna di lode,  
Vergine potente,  
Vergine clemente,  
Vergine fedele,  
Ideale di santità,  
Sede della sapienza,  
Fonte della nostra gioia,  
Tempio dello Spirito Santo,  
Tabernacolo radioso,  
Modello di vera pietà,  
Mistica rosa,  
Gloria della stirpe di Davide,  
Rocca inespugnabile,  
Capolavoro di grazia,  
Arca della nuova alleanza,  
Porta del cielo,  
Stella del mattino,  
Salute degli infermi,  
Rifugio dei peccatori,  
Consolatrice degli afflitti,  
Aiuto dei cristiani,  
Regina degli angeli,  
Regina dei patriarchi,  
Regina dei profeti,  
Regina degli apostoli,  
Regina dei martiri,  
Regina dei veri cristiani,*



*Regina delle vergini,  
Regina di tutti i santi,  
Regina concepita senza peccato originale,  
Regina assunta in cielo,  
Regina del santo rosario,  
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, perdonaci, Signore.  
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,  
esaudiscici, Signore.  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.  
Prega per noi, santa Madre di Dio.  
E saremo fatti degni delle promesse di Cristo.*

**PREGHIAMO**

*Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dell'anima. Per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano, e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

B 10)

TITOLO: FOGLIO DI CANTO

ANNO: inizio 1900

DESCRIZIONE: misure cm 32 x 24.

BREVI NOTE: Foglio a stampa senza data né tipografo con la “canzoncina popolare in onore di S. Michele Arcangelo” (il cosiddetto canto della compagnia in 15 strofe con ritornello) e le preghiere per dire il rosario.

Si riporta solo il testo delle preghiere.

TESTO

*Per dire il rosario*

*Cinque poste di rosario, col dire adoriamo S. Michele in cielo sta e sempre prega.  
popolo*

*Prega il cuore di Gesù, S. Michele aiutaci tu,*

*per ogni posta di rosario si dice Gloria Patri ecc. Principe del cielo è San Michele  
Arcangelo nell'ora dell'agonia vieni, assisti quest'anima mia, e per una eternità S.  
Michele ci deve aiutare, corona indorata S. Michele chi te la data, te l'ha data il buon  
Gesù S. Michele aiutaci tu Pater, Ave e Gloria.*

B 11)

TITOLO: LITANIA A STAMPA

BREVI NOTE: Foglietto a stampa con le “litanie al beato Arcangelo Michele”, in vendita presso il sig. Tommaso Totta in San Marco in Lamis, stampate a San Severo da Stabilimento tipografico E.Carafa.

TESTO

*Kyrie eleyson*

*Christe eleyson*

*Kyrie eleyson*

*Christe eleyon*

*Christe audi nos*

*Christe exaudi nos*

*Pater de coelis Deus, miserere nobis*

*Fili Redemptor mundi Deus, miserere nobis*

*Spiritus Sancte Deus, miserere nobis*

*Sancta Trinitas unus Deus, miserere nobis*

*Santa Maria, ora pro nobis*

*Sancte Michael Arcangele, ora pro nobis*

*Sancte Michael, Princes Seraphinorum, “*

*“ “ , Vicari Altissimi Dei, “*

*“ “ , Legate Domini Dei Israel, “*

*“ “ , Assessor Sanctissimae Trinitas, “*

*“ “ , Preposite Paradisi, “*

*“ “ , Clarissima stella angelici ordini, “*

*“ “ , Mediator divinarum gratiarum, “*

*“ “ , Speculum divini luminis, “*

*“ “ , Sol splendissimus Charitatis, “*

*“ “ , Lux rutillantissima puritatis, “*

*“ “ , Primum exemplum humilitatis, “*

*“ “ , Norma mansuetudinis, “*

*“ “ , Prima flamma ardentissimi zeli, “*

*“ “ , Summe admirande, “*

*“ “ , Summe venerande “*

*“ “ , Digne celebrande, “*

*“ “ , Spiritus potentissime, “*

*“ “ , Minister clementissime, “*

*“ “ , Archidux fortissime, “*

*“ “ , Magister sapientissime, “*

*“ “ , Donator universae laetitiae, “*

“	“	, <i>Consolator pusillanimum,</i>	“
“	“	, <i>Angele pacis,</i>	“
“	“	, <i>Visiytator aegrotantium,</i>	“
“	“	, <i>Ductor errantium,</i>	“
“	“	, <i>Propugnator sperantium,</i>	“
“	“	, <i>Liberator e periculis,</i>	“
“	“	, <i>Custos fidelium,</i>	“
“	“	, <i>Protector catholicae Ecclesiae,</i>	“
“	“	, <i>Provisor liberalissime,</i>	“
“	“	, <i>Refugium pauperum,</i>	“
“	“	, <i>Solatium oppressorum,</i>	“
“	“	, <i>Exterminator daemonium,</i>	“
“	“	, <i>Fortitudo nostra,</i>	“
“	“	, <i>Refugium nostrum,</i>	“
“	“	, <i>Defensor noster,</i>	“
“	“	, <i>Coriphaee Angelorum,</i>	“
“	“	, <i>Confortator Patriarcarum,</i>	“
“	“	, <i>Ductor Prophetarum,</i>	“
“	“	, <i>Ductor Apostolorum,</i>	“
“	“	, <i>Levamen Martyrum,</i>	“
“	“	, <i>Laetitia Confessorum,</i>	“
“	“	, <i>Amator Virginum,</i>	“
“	“	, <i>Honor sanctorum omnium,</i>	“

*Agnus Dei, qui tollis peccata mundi      parce*  
*Agnus Dei, qui tollis peccata mundi      exaudi*  
*Agnus Dei, qui tollis peccata mundi      miserere*

*Ora pro nobis Sante Michael Arcangele*  
*Ut digni efficiamur prominibus Christi*  
*Oremus*

*Beati Arcangeli tui Michaelis, Deus intercessio gloriosa nos semper et ubique protegat,*  
*ab omnibus eripat, et ad vitam perducatur sempiternam. Per Christum Dominum nostrum.*  
*Amen.*

B 12)

TITOLO: FOGLIO DI PREGHIERA

ANNO: 1940- 1945

DESCRIZIONE: misure cm 21 x 32, edito dalla tipografia Caputo di San Marco in Lamis.

BREVI NOTE: C'è l'Inno di San Michele, le Nove benedizioni alla SS. Trinità e le preghiere per il Rosario.

Si riporta solo il testo "per il santo Rosario".

TESTO

Per il santo Rosario

*Adoriamo S. Michele che in cielo sta e prega per noi.*

*prega per noi il Sacro Cuore di Gesù.*

*Gloria Patri etc.,*

*S. Michele Arcangelo, nell'ora dell'agonia vieni e assisti l'anima mia perché non sia preda di Satana.*

*S. Michele Arcangelo, assisti i nostri famigliari che sono al fronte e non farli cadere vittime di Satana, come tu vincesti con le tue milizie fa che la nostra Patria sconfigga Satana e così la fede siain tutto il mondo.*

B 13)

TITOLO: PREGHIERE POPOLARI SAMMARCHESI A SAN MICHELE

BREVI NOTE: Raccolte dai partecipanti alla compagnia dal 1980 al 1982, e dal 1998 al 2001. Quasi tutte in dialetto sammarchese solo alcune in italiano.

Quasi tutte sono nell'ortodossia cattolica solo alcuni piccoli brani sono hanno alcune imperfezioni teologiche.

San Michele nelle preghiere viene trattato molto confidenzialmente anche con vezzeggiativi (bianco, rosso, tarchiatello, piccolino, ricciolino ...) e molte sembrano colloqui confidenziali dove ci si può permettere di scherzare dicendo di non usare barando la bilancia come i farmacisti ma di essere giusto nel giudizio.

Le preghiere sono vocali, litaniche, in giaculatorie, oppure sono dei vecchi canti che si ignora la melodia.

Da rilevare che in alcune si fa riferimento al cosiddetto "battesimo di Monte" come forma di presentazione al santo non come forma eretica di nuovo battesimo.

La maggioranza delle motivazioni di preghiera sono:

- avvicinarsi a Dio tramite San Michele;
- protezione da Satana e dalle insidie del mondo, dal malocchio e dalle "fatture";
- per le anime del purgatorio;
- per la protezione dalle guerre e dal terremoto dovuto dai demoni che ballano sotto terra;
- per fa piovere poco e spesso così nessuno è scontento, e far avere un raccolto per non morire di fame;
- per la salute, la famiglia, i figli e il marito.

## TESTI

*Vattinne da mé, false nemiche,  
cummé non adavé  
nènte da sparte né ché dice.  
Alla compagnia me facce cènte croce.*

*O San Michele,  
l'allegrezza di Gesù,  
a te si raccomanda  
questa nobile compagnia,  
compagnia che ha questo principe come signore  
e che di grazie ne sta piena.*

*A domani mi alzo presto  
per andare a San Michele  
vi incontriamo altri devoti  
anche tutti cristiani  
Incontriamo Gesù Cristo  
che porta il crocifisso  
segue la stessa nostra strada.  
È quello è l'amico mio  
Tutti insieme andiamo  
Con l'aiuto di San Michele al Padre.*

*San Michele benedetto  
Fa la grazia a questa gente  
Tu che sei tanto potente  
Faccela per carità.*

*Tutti quanti genuflessi  
Siamo qui venuti  
Onde tutti noi ci aiuti  
O San Michele Arcangelo.*

*Viva, viva sempre viva,  
San Michele, protettore mio.  
Viva, viva sempre viva,  
San Michele, angelo mio.  
Viva, viva sempre viva,  
San Michele, principe mio.  
Viva, viva sempre viva,  
San Michele, nostro faro.  
Viva, viva sempre viva,  
La compagnia che a Monte v'.*

*Gloriosissimo Principe delle celesti milizie, Arcangelo S. Michele,  
difendici nella battaglia contro le potenze delle tenebre e la loro spirituale malizia.*

*Vieni in aiuto di noi, che fummo creati da Dio e riscattati  
con il Sangue di Cristo Gesù, suo Figlio, dalla tirannia del demonio.  
Tu Sei venerato dalla Chiesa quale Suo custode e patrono  
e a Te il Signore ha affidato le anime che un giorno occuperanno le sedi Celesti.  
Prega dunque il Dio della Pace a tenere schiacciato satana sotto i nostri piedi,  
affinché esso non valga né a fare schiavi di sé gli uomini, né a recare danni alla Chiesa.  
Presenta all'Altissimo con le Tue le nostre preghiere  
perché discendano su di noi le Sue divine misericordie.  
Incatena satana e ricaccialo negli abissi  
dove non possa più sedurre le anime.  
Amen.*

*Sante Mechele turchetelle adda menì cu tutte l'angele toa ada aiutarce. Ammansece a crede inte la scurda. Ammansece a combatte culla forza toa. Ammansece a vence citte citte e 'ndenne schitte a Dì. Ammansece ad adurà e a iesse fedele a Maria.*

traduzione

San Michele piccolino deve venire con i tuoi angeli in nostro aiuto. Insegnaci a credere anche nelle tenebre. Insegnaci a combattere con la tua forza. Insegnaci a vincere in silenzio e ubbidienti solo a Dio. Insegnaci ad adorare ed essere fedeli a Maria.

*Sante Mechele definnece inte la guérra, tu ada iésse lu zencone contra la perfidia e l'insinuazione dellu diavele; tu Principe delli suldate celéste culla puténza de Dì iada caccia inte lu 'mbérne satana e li spirete maligne che ce ne vanne spérte pe quiste munne pe fa dannà l'anema alli crestiane.*

traduzione

San Michele, difendici nella battaglia; sii tu nostro sostegno contro la perfidia e le insidie del diavolo; e tu Principe della milizia celeste con la potenza divina devi ricacciare nell'inferno satana e gli altri spiriti maligni i quali errano nel mondo per far dannare l'anima ai cristiani.

*Sante Mechéle mia, tu addune li pensére mia, tu addune li delure mia, tu addune li speranze mia, fa ché la famighja mia stia bona, ché la recota non me faccia murì de fame, ché la salute m'accumpagna e ché li fighj créscene inte la grazia de Dì.*

*Sante Mechéle mia, mantì li tretelizze, non facénne jlà la vigna, fa chiove poche e spisse, acchuscij nisciune jè scunténte.*

*Sante Mechéle mia, famme vive inte la grazia di Dì e quante lu sole ce iétta 'nterra inte la vita mia e éja rénnne cunte a Dì della vita mia péseme culla velancia toa.*

traduzione

San Michele mio, tu conosci i miei pensieri, tu conosci le mie sofferenze, tu conosci le mie speranze, fa che la mia famiglia stia bene, che la raccolta dei prodotti agricoli non ci



faccia morire di fame, che la salute mi accompagni e che i figli crescano nella grazia di Dio.

San Michele mio, mantieni il terremoto, non far gelare la vigna, fai piovere poco e spesso, così nessuno è scontento.

San Michele mio, fammi vivere nella grazia di Dio e quanto il sole tramonta (si butta a terra) nella mia vita ed io debbo rendere conto a Dio della vita mia, pesami con la bilancia tua.

*Sante Mechèle tu ché sinne lu duce putènte di tutte li suldate culli scèdde chè sonne fedèle a Dì ciada defènne inte lu cumbattemènte chè tenime cullu diavele e contra li maligne chè guvèrnene lu munne scurda dellu 'mbèrne.*

*Ada menì ada aiutà a mé e a tutte li bone crestiane ché Domene Dì a fatte all'assemighie soa e a jettate lu sagne dellu fighje soa.*

*Combatte e fa combatte l'angele tua come allu prencipie e pighja lu drajone putènte e apprèsse chè la 'ncatenate mènulu inte lu fosse quiù fuche e sèrrà sope, alla quale non pote quiù ascì. Li diavele sò nu sabbisse e se li stucche la coda ce ne fanne sètte, allumèntre se li stucche la rècchia ce ne fanne sèttantasètte, pe quèsse sule tu li pù 'ncatenà e li pù mette sotta li pède, nua sime 'nputènte 'nanze a lore ma se stame 'nzine a tè li demunje non ci ponne fa nènte. Pe la raja inte li grutte ce mèttene a ballà e pe la troppa cascara fanne tretelà la tèrra, ma tu chè si lu princepe e sì la mana deritta de Domene Dì subbete agghuate e non ce fa cadè li prète 'ngodde.*

*Alli jurne de mò li demonje ce vèstene come nu massare e ce ne vanne pe quistu munne a sumentà lu velène de la malizia e vonne cancellà lu nome di Dì e de Gèse Criste e menà l'anema delli creature inte lu 'mbèrne, aiusene li bandière rosce, li fèmmene cullu musse peccate e li prèvete scumunecate. Sante Mechèle tu ciadà aiutà a 'ndènne l'angele bone da quiddi 'mmalamènte e ada tenè li scedde tua sopra la capa nostra.*

*Vua site lu guardiane e lu padrone delli cristiane, site l'avvucate contra la perfidia chè ièsce dalla vocca de quiddu chernuto de annemale salevagge chè sputa foche e lampe e vò gnotte tutte lu munne sane.*

*Culla putènza de Dì e de Maria 'ncatèna tutte li demunje alla quale non ce ponne move e non ponne sparpaghja lu velène che 'mbroghja l'anema e lu corpe.*

*Pruje tutte li prière, li lagreme, li penzere, li sufferènze nostre a Domene Dì e datece la salute dell'anema e dellu corpe.*

traduzione

San Michele tu che sei il duce potente di tutti i soldati con le ali che sono fedeli a Dio, ci devi difendere nel combattimento che abbiamo con il diavolo, e contro il maligno che governa il mondo buio dell'inferno.

Devi venire in aiuto a me e a tutti i buoni cristiani che il Signore Dio a fatto a sua somiglianza e ha versato il sangue del Figlio suo.

Combatti e fai combattere gli angeli tuoi come all'inizio e prendi il dragone potente e dopo averlo incatenato buttalo nella buca più profonda e chiudi sopra in modo che non può più uscire. I diavoli sono molti (sono un abisso) e se recidi la coda se ne fanno sette, mentre se recidi l'orecchio se ne fanno settantasette, per questo solo tu li puoi incatenare e li puoi mettere sotto i piedi, noi siamo impotenti davanti a loro ma se stiamo seduti sul

tuo grembo i demoni non ci possono far niente. Per la rabbia nelle grotte si mettono a ballare e per la troppa confusione fanno tremare la terra, ma tu che sei il principe e sei la mano destra del Signore Dio subito copri e non ci fai cadere le pietre addosso.

In questi giorni i demoni si sono vestiti come un massaro (per passare inosservato) e se ne vanno per il mondo a seminare il veleno della malizia, e vogliono cancellare il nome di Dio e di Gesù Cristo e buttare l'anima dei cristiani nell'inferno, usano le bandiere rosse, le donne con le labbra truccate e i preti scomunicati. San Michele tu ci devi aiutare a riconoscere gli angeli buoni da quelli cattivi e devi tenere le tue ali sopra la nostra testa.

Voi siete il guardiano e il padrone dei cristiani, siete l'avvocato contro la perfidia che esce dalla bocca di quel cornuto di animale selvatico che sputa fuoco e lampi e vuole inghiottire il mondo intero.

Con la potenza di Dio e di Maria devi incatenare tutti i demoni in modo che non si devono più muovere, e non possono spandere il veleno che imbrogliava l'anima e il corpo. Porgi tutte le preghiere, le lacrime, i pensieri, le sofferenze nostra al Signore Dio e dateci la salute dell'anima e del corpo.

*Sammechèle, Sammechèle, ghianche, rusce e trucchetèlle, te mettime sope l'autara, tutte l'angelidde stanne a cantà, a cantà cunna voce: Sante Mechèle, quante si duce e si 'nzuccherate, culla vèste roscia e culli capidde recchetèdde tutte anèlle anèlle. Menite iommene, femmene, zetelle e cacchiastrune, prevete e monnece e iagliule e 'nghianate la muntagna santa, purtate li priere e li patema d'aneme che tutte ianna vè la grazia. 'Ndennite Sante Mechele che Gesecriste l'ha premisse de purtà 'mparavise. 'Mparavise ienne acuscì belle che chi va ce reposa, 'mperne ci va la male gente, chi ce va ce pente ma non pote chiù ascì pecche ie chiuse cu' sette manette e sette 'nzerrime. Sante Mechele non ce scorda nu mumente de chi l'ha priate cu tutte lu core.*

traduzione

San Michele, San Michele, bianco, rosso e tarchiatello ti mettiamo sopra l'altare, tutti gli angeli stanno a cantare, a cantare all'unisono: San Michele, quanto sei dolce e sei zuccherato, con la veste rossa e con i capelli ricci, tutti anelli anelli. Venite uomini, donne, zitelle e giovanotti, preti e monaci e ragazzi, e salite la montagna santa, portate le preghiere e gli affanni che tutti devono avere la grazia. Ascoltate San Michele perché Gesù Cristo l'ha promesso di portare in Paradiso. In Paradiso è molto bello perché chi va si riposa, nell'inferno ci va la cattiva gente, chi ci va si pente ma non può tornare indietro perché è chiuso con sette catenacci e sette serrature.

San Michele non si dimentica mai di chi lo ha pregato con ardore.

*Princepe de tutte li suldate celeste, valurose suldate de Dì, terribbele culli angede rebbele, cumandante de tutte li angede sante, Arcangele Sante Mechele, cu tutte lu core voghje esse ascritte inte li devote e serve vostre, a vua me degne, me done e me facce vattià, mette tutte j, la famighja mia e tutte quidde che tegne de care sotta li pede vostre potente.*

*La sonne nu meserabbele peccatore e ve faccj na ponta de presenza de la mia reverenza menenne culla cumpagnia allu santuarie giamante toa e vua pighiateve la reverenza dellu core mia, 'ndennite che i stegne sotta la protezione vostra. Vua mita assiste inte tutta la vita mia, mita fa avè lu perdone dilli peccate che sò numare e pesante, mada dà la grazia di vulè adorà sule a Dì, la mia doce Mamma Maria, e darne tutte l'aiute che so necessarie pe arrivà alla crona della gloria di Dì.*

*Definneme sempe dalli nemice dell'anema mija soprattutto allu mumente de murì e ada menì ad assisterme inte all'utema battaglia, e culla vostra spata putente ita tenè luntane da me l'abbisse dellu 'mberne, quedde iangele mpusemate che nu jurne ite 'ncatenate ite li cele.*

traduzione

O Principe delle Schiere Celesti, valoroso guerriero dell'Altissimo, terribile con gli angeli ribelli, comandante di tutti gli Angeli giusti, Arcangelo San Michele, ardentemente voglio io essere nel numero dei vostri devoti e dei vostri servi, a voi mi offro, mi dono e mi consacro, e pongo me stesso, la mia famiglia, e quanto mi appartiene sotto la vostra potentissima protezione.

Io sono un miserabile peccatore vi faccio una piccola offerta della mia servitù che vengo colla compagnia al tuo magnifico santuario e Voi gradite l'affetto del mio cuore, e ricordatevi che se io sono sotto il Vostro Patrocinio. Voi dovete in tutta la mia vita assistermi e procurarmi il perdono dei miei peccati che sono numerosi e gravi, mi devi dare la grazia di amare di cuore solo Dio, la mia dolce Madre Maria, e darmi tutti gli aiuti che mi sono necessari per arrivare alla corona della gloria di Dio.

Difendimi sempre dai nemici dell'anima mia specialmente nel punto della morte ed allora venite ad assistermi nell'ultima lotta, e con la vostra arma potente tenete lontano da me negli abissi dell'inferno quell'angelo superbo che un giorno incatenaste in Cielo.

*Tu che sinne medeche e speziere delli aneme nostre; tu che sinne la salvezza de queddi che ce revotene a tè, te allucame e te 'nvucame, annenta, mena fore e fa fuje tutte li putenze maligne, tutte li presenze e malefice diabboleche e tutte li prefume maligne e tutte li fatture o malocchie fatte da anemale maligne e malevagge sope li devote toa. Fa' che allu mentre delle 'mmidia, delli fatture e dellu malocchj arriva ricchezza de bene, salute e caretà.*

*Tu Santemechele, che vu bene tante alli crestiane, allognia li mane toa putente e li vraccera iavete e putente e ianna adda aiutarce, fa lu pruttettore dell'anema mia e dellu corpe mia, accuscì non fa accustà e suttecà tutte li forze malevagge, ogni fattura e malvaggetà de persone 'mdiose e 'nvediose; allu quale li prutette toa con l'aneme giamante fanne la 'nchianata a Monte. Ammen*

traduzione

Tu che sei medico e farmacista delle nostre anime; tu che sei la salvezza di coloro che a te si rivolgono, ti chiediamo e ti invociamo, vanifica, scaccia e metti in fuga ogni potenza diabolica, ogni presenza e macchinazione satanica e ogni influenza maligna e ogni maleficio o malocchio di persone malefiche e malvagie operati sui tuoi servi. Fa'

che in cambio dell'invidia, del maleficio e del malocchio ne consegua abbondanza di beni, salute e carità.

Tu San Michele, che ami gli uomini, stendi le tue mani possenti e le tue braccia altissime e potenti e vieni a soccorrerci, sii protettore dell'anima e del corpo, e così terrai lontano e scaccerai ogni forza malvagia, ogni maleficio e malvagità di persone sporche e invidiose; così che i tuoi protetti con l'animo gioioso fanno la salita a Monte. Amen.

*Jeterne Dì, Padre, Figlje e Spirete Sante, abbe cumpassione delli janeme purgante, Te ne supplecame, addunece.*

*Sante Mechele, pe la putenza toa, assolve li janeme purgante,*

*Sante Mechele, pe la clemenza toa, salva li janeme purgante,*

*Sante Mechele, pe la toa umeltà, aiaveza li janeme purgante,*

*Sante Mechele, pe la 'nnucenza toa, purifeca li janeme purgante,*

*Sante Mechele, pe la toa 'bbediensa, aiaveza li janeme purgante,*

*Sante Mechele, pe lu core raggiante toa, non abbandunanne li janeme purgante,*

*Sante Mechele, pe la caretà toa, appiccìa li janeme purgante,*

*Sante Mechele, pe li lacreme toa, chensola li janeme purgante,*

*Sante Mechele, pe la putenza toa, sana li janeme purgante,*

*Sante Mechele, pe lu ardore toa, stricula li janeme purgante,*

*Sante Mechele, pe lu combattemente toa, ada vè cumpassione delli janeme purgante,*

*Sante Mechele, pe l'amore che ta sempe purtate Maria Santissema, libera li janeme purgante.*

*Sante Mechele, pe lu mestere delli 'mpegne angeleche toa, dona repose alli janeme purgante.*

*Sante Mechele, pe li priere di tutte li Sante, libera li janeme purgante.*

*Sante Mechele, pe tutte li cose bone che so state fatte e che cianna fa inte lu munne, libera li janeme purgante.*

*Sante Mechele, fa che tenime sempe l'angele custode e li janeme sante vucine in tutte li mumente della vita nostra.*

*Sante Mechele, assistece mo' e inte lu mumente de murì.*

traduzione

Eterno Iddio, Padre, Figlio e Spirito Santo, abbi pietà delle Anime purganti, Te ne supplichiamo, ascoltaci, / San Michele, amatissimo, abbi pietà delle Anime purganti, / San Michele, per la tua potenza, assolve quelle Anime purganti, / San Michele, per la tua bontà, libera le Anime del Purgatorio, / San Michele, per la tua clemenza, salva le Anime del Purgatorio, / San Michele, per la tua umiltà, innalza le Anime del Purgatori, / San Michele, per la tua innocenza, purifica le Anime del Purgatorio, / San Michele, per la tua ubbidienza, solleva le Anime del Purgatorio, / San Michele, per la tua amabilità, non abbandonare le Anime del Purgatorio, / San Michele, per la tua carità, infiamma le Anime del Purgatorio, / San Michele, per le tue lacrime, consola le Anime del Purgatorio, / San Michele, per la tua forza, sana le Anime del Purgatorio, / San Michele, per il tuo ardore, lava le Anime del Purgatorio, / San Michele, per il tuo combattimento, abbi compassione delle Anime del Purgatorio, / San Michele, per

l'amore che Ti ha sempre portato Maria Santissima, libera le Anime del Purgatorio, / San Michele, per il mistero della tua attività angelica, dona il riposo alle Anime del Purgatorio, / San Michele, per le preghiere di tutti i Santi, libera le Anime del Purgatorio, / San Michele, per tutte le opere buone che sono state fatte e si faranno nel mondo, libera le Anime del Purgatorio, / San Michele, fa che abbiamo sempre l'angelo custode e le anime sante vicine in ogni momento della nostra vita. / San Michele, assistici ora e nel momento della morte.

*La Santissemma Trenetà pe li priere de Sante Mechele  
facce grazia pe carità.*

*Jangele sante, prete sante, Patre, Figghj, Spirete Sante.*

*Gese Criste pe lu sagne toa jttate 'ncroce*

*a quedda janema purgante dalli requie e repose.*

*Gese Criste alla chelonna aiuta l'aneme dellu priatorie.*

*Gese Criste sacramentate refrescka l'aneme abbandonate.*

*Sante Mechele assiste tutte l'aneme che vanne allu cuspette de Dì.*

traduzione

La Santissima Trinità per le preghiere di San Michele / ci faccia le grazie per carità. / Angeli santi, pietre sante, Padre, Figlio, Spirito Santo. / Gesù Cristo per il sangue tuo versato in croce / a quella anima purgante dai requie e riposo. / Gesù Cristo alla colonna aiuta le anime del purgatorio. / Gesù Cristo sacramentato rinfresca le anime abbandonate. / San Michele assisti tutte le anime che vanno al cospetto di Dio.

*(giaculatoria)*

*Sante Mechele, assistece tu.*

traduzione

San Michele, assistici tu.

*Sante Mechele, prutettore mia, de priarte non so degne, tu li necesseta mia li canusce,  
tanta chiacchiere non ce vonne.*

*Sante Mechele, prutettore mia, de priarte non so degne, inte come me trove tu lu  
canusce, cunsulume e provide.*

*Sante Mechele, prutettore mia, de priarte non so degne, so crestiane vattiate cull'acqua  
benedetta, pighjame 'nzine e porteme 'mparavise.*

*Sante Mechele, prutettore mia, de priarte non so degne, ma tu che ha sconfitte Satana  
liberame dalla dannazione.*

traduzione

San Michele, protettore mia, di pregarti non sono degno, tu i bisogni miei li conosci, tante parole non ci vogliono. / San Michele, protettore mia, di pregarti non sono degno,

dentro come mi trovo tu lo sai, consolami e provvedi. / San Michele, protettore mia, di pregarti non sono degno, sono cristiano battezzato con l'acqua benedetta, prendimi nel grembo e portami in paradiso. / San Michele, protettore mia, di pregarti non sono degno, ma tu che hai sconfitto Satana liberami dalla dannazione. /

*Sante Mechele, fa sta bone lu figghj mia, quante ce fa rosse lea veste come la statua toa, adda i a Monte e leja appuja sope l'autara toa.*

*Sante Mechele, fa sta bone la figghja mia, quante ce fa rossa la treccia che ce taghja te lea purtà, adda i a Monte e leia appuja sope l'autara toa.*

*Sante Mechele, fa sta bone lu marite mia, quante ce 'mbriaca lu facce addurmì accusci non jastema, adda i a Monte accusci lessa lu vuccale.*

traduzione

San Michele, fai star bene mio figlio, quanto si fa grande lo debbo vestire come la statua tua, deve andare a Monte e lo devo appoggiare sul tuo altare. / San Michele fai star bene mia figlia, quanto di fa grande la treccia dei capelli che si taglia te la devo portare, deve andare a Monte e la devo appoggiare sul tuo altare. / San Michele fai star bene mio marito, quanto si ubriaca lo faccio addormentare così non bestemmia più, deve andare a Monte così lascia il boccale.

*Somme Padre, Fighj Gese Criste, Spirite Sante, Maria Vergene, Spata putente de Sante Mechele tagliate la capa allu demonje e facitelu sta strinte inte li catene.*

traduzione

Sommo Padre, Figlio Gesù Cristo, Spirito Santo, Maria Vergine, Spada potente di San Michele tagliate la testa al demonio e fatelo stare incatenato nelle catene.

*Je 'nghianate la muntagna allapede, sonne ascinte li scale sante, famme la grazia che ce vò, famme sante.*

*Statte 'ntiste, annosela a me, treia sonne li penzere che ma luà, iune ienne la salute, l'atu ienne la fatia e l'atu so li soledde che ce vonne.*

*Sante Mechele, tarchetelle annosume pecché non tegne a niscune che me po aiutà.*

traduzione

Sono salito la montagna a piedi, sono sceso le scale sante, fammi la grazia che ci vuole, fammi santo. / Stai allerta, ascolta me, tre sono i pensieri che mi devi togliere, uno la salute, l'altro è il lavoro e l'altro sono i soldi che ci vogliono. / San Michele, piccolino, ascoltami perché non ho a nessuno che mi può aiutare.

*Sante Mechele, so menute all'appede, ce so spaccate li pede, ie 'nchianate la muntagna santa culli lacreme, sone ascinte cullu cante, me so cumunecate cu devezione, tè priate 'ngenocchje, famme la grazie che tegne besogne, famme sante.*

traduzione

San Michele, sono venuto a piedi, si sono spaccati i piedi, sono salito la montagna santa con le lacrime, sono sceso con il canto, mi sono comunicato con devozione, ti ho pregato in ginocchio, fammi la grazia che ho bisogno, fammi santo.

*Iangele sante, pruttettor mia, tu mada stà vucine inte luteme iore della vita mia.  
A proj le mane toa e ada stà a coste a quest'anema 'npena inte l'agonia.  
Arcangele Mechele, tu ada scegne dallu cele e ada aprì lu paravise a quest'anema fedele.*

Traduzione

Angelo santo, protettore moi, tu mi devi stare vicino nell'ultima ora della vita mia. Devi porgere la mano tua e devi stare al fianco di quest'anima in pena nell'agonia. Arcangelo Michele, tu devi scendere dal cielo e devi aprire il paradiso a quest'anima.

*Pricepe dellu cele, Sante Mechele Arcangele, inte la vita mia assiste li passe mia.  
Pe n'eternità sante Mechele ciadda aiutà.  
Pricepe dellu cele, Sante Mechele Arcangele, inte l'ora dell'agonia ianne assiste l'anema mia.  
Pe n'eternità sante Mechele ciadda aiutà.*

traduzione

Principe del cielo, San Michele Arcangelo, nella vita mia assisti i passi miei. / Per una eternità san Michele ci deve aiutare. / Principe del cielo, San Michele Arcangelo, nell'ora della agonia vieni ad assistere l'anima mia. / Per una eternità san Michele ci deve aiutare.

*Mechele Arcangele Sante, ij te voghj sempe allu quarte, come aj accumpagnate li devote toa, accumpagne a 'mme cu tutta la cumpagnia.*

traduzione

Michele Arcangelo Santo io ti voglio sempre accanto, come hai accompagnato i devoti tuoi accompagna me e tutta la compagnia.

*Arcangele Sante Mechele nua stame pe lecenziarece da te, se l'anne che ve non ce vedime qua cima vedè all'eternità. Dacce la lecenza, dacce la santa benedizione.*

traduzione

Arcangelo San Michele noi stiamo per partire da te, se l'anno prossimo non ci vediamo qua ci dobbiamo vedere all'eternità. Dacci la licenza di partire, dacci la santa benedizione.

*Ianeme sante, ianeme purgante, prijate lu Signor pe nua, che nua prejame pe vua, allaquale putime trascj inte lu sante Paravise.*

*Ianeme sante, ianeme purgante, non pozze fa lu nome pecche site annumare.*

*Vua site come nua, e nua ima diventà come vua, prijate allu Signor pe nua che nua prijame pe vua.*

*Uffrime sta razioncedda allu Signor e alla Madonna, a Sante Mechele beneditte e a tutte l'angelidde, lore vonne tutte lu bene pe nua, nua prijame pe lore pecchè ianna aiuta l'anema e lu còrpe, e pecchè ima avè tutte li grazie dellu Signore.*

*Rèchie meterna, laghe 'mpisse alla lucerna quante ce smorza, l'anema 'nzine allu paravise ce 'nserra.*

*Bona jurnata, ianema santa, bona jurnata a tutte quante. Prijate allu Signor per nua che nua prijame pe vua.*

*Sante Mechele, vicarij dellu ciele, tutte li jurne de Dì e inte lu punte de la nostra morte, assiste l'anema e pò lu corpe.*

*La mia ianema la degne a sante Michele che va alla cima dellu ciele tre vote lu iurne a prija lu Signore pe mé.*

*Quante che ij eja murì isse me pighja e madda salva dalli busciarde 'nemice de Dì.*

traduzione

Anime sante, anime purganti, pregate il Signore per noi, che noi preghiamo per voi, così possiamo entrare nel santo Paradiso. / Anime sante, anime purganti, non posso fare il nome perché siete moltissime. / Voi siete come noi e noi dobbiamo diventare come voi, pregate il Signore per noi che noi preghiamo per voi. Offriamo questa preghierina al Signore e alla Madonna, a San Michele benedetto e a tutti gli angioletti, loro vogliono tutto il bene per noi, noi preghiamo per loro perché debbono aiutare l'anima e il corpo e perché dobbiamo avere tutte le grazie dal Signore. / Eterno riposo, l'ago appeso alla lucerna quanto si smorza, l'anima nel seno del paradiso si conserva. / Buona giornata, giornata santa, buona giornata a tutti quanti. Pregate al Signore per noi che noi preghiamo per voi. / San Michel, vicario del cielo, tutti i giorni di Dio e nel momento della nostra morte, assisti l'anima e poi il corpo. / La mia anima la do a San Michele che va alla cima del cielo tre volte al giorno pregare il Signore per me. / Quanto io debbo morire lui mi prende e mi deve salvare dai bugiardi nemici di Dio.



*La Madonna ienne la tata mia,  
Gese Criste ienne lu tatucci mia,  
Sante Mechele ienne lu frate mia,  
li sante son li parente mia,  
lu demonie non me nente,  
ji non tegne paura se tu me sta vucine.  
Core de Gesù,  
accompagneme tu.*

traduzione

La madonna è la madre mia, / Gesù Cristo è il padre mio, / San Michele è il fratello mio,  
/ i santi sono parenti miei, / il diavolo non mi è niente, / io non ho paura se tu mi stai  
vicino. / Cuore di Gesù, / accompagnami tu.

*Signore Ddì, cumpide che tu m'ada aiutà  
contra Satanasse,  
non vegne senza nente  
cacche cosa inte la vesacce la tegne sempe.  
Quante stegne pe lessà l'anema dallu corpe  
avvisa Sante Mechele accuscì maiuta a trapassà.  
Da tutte quiddi che ci so dannate,  
da satanasse a luteme dannate,  
famme sta luntane,  
pecchè a te vogje canta li prijere.*

traduzione

Signore Dio, confido che tu mi devi aiutare / contro Satanasso, / non vengo senza niente  
/ qualche cosa nella bisaccia la tengo sempre. / Quanto starò per lasciare l'anima dal  
corpo / avvisa San Michele così mia aiuta nel trapasso. / Da tutti quelli che si sono  
dannati, / da satanasso all'ultimo dannato, / fammi stare lontano, / perchè a te voglio  
cantare le preghiere.

*Scala santa e Jàngele Sante,  
rit. Patre, Fighje e Spirde Sante.*

*Ferre sante e Jàngele Sante,  
rit. Patre, Fighje e Spirde Sante.*

*Catenedde sante e Jàngele Sante,  
rit. Patre, Fighje e Spirde Sante.*

*Mure sante e Jàngele Sante,*

rit. *Patre, Figlje e Spirde Sante.*

*Jacqua santa e Jàngele Sante,*  
rit. *Patre, Figlie e Spirde Sante.*

traduzione

Scala santa e Angelo Santo, / rit. Padre, Figlio e Spirito Santo, / Ferro santo e Angelo Santo, rit. / Batacchio santo e Angelo Santo, rit. / Muro santo e Angelo Santo, rit. / Acqua sante e Angelo Santo, rit.

*Viva , Viva sempe Gesù e Maria.*

*Sante Mechele 'ncumpagnia, preja sempe lu core de Gesù e de Maria e non facece capetà guaje pe la via.*

*Signore 'ndinne, Criste suadisce.*

traduzione

Evviava, Evviva Gesù e Maria. / San Michele in compagnia, prega sempre il cuopre di Gesù e di Maria e non facci capitare guai per il pellegrinaggio. / Signore ascolta, Cristo esudisci.

*Sprito dellu paravise, prettettore delli misere, anco se siamo 'ndegne a te recurrime.*

*Principe della chiesa militante e trionfante, cunsulatore de Adame quante fu cacciate dallu paravise pechè ienne state desubbediente, guardiane de Caine doppe che ja accise lu frate, custode della sinagoga, ministre della chiesa cattolica. Assistece inte questa terra, inte l'ora l'agunia non facente vence lu diavele, inte lu iudice parziale e fenale ada iesse avvocato rutte'ncule mettennece sotto li vostre ale.*

traduzione

Spirito del paradiso, protettore dei miseri, anche se siamo indegni, a te ricorriamo. Principe della chiesa militante e trionfante, consolatore di Adamo che fu cacciato dal Paradiso per la sua disobbedienza, guadiano di caino dopo l'uccisione del fratello, custode della vecchia sinagoga, ministro della Chiesa cattolica. Assisticci in questa terra, nell'ora della morte non far vincere il diavolo, nel giudizio parziale e finale sii nostro fiero avvocato mettendoci sotto le vostre ali.

*Sante Mecheliclje mia, bellicedde come nu 'nzucarate,*

*jangele sante, stamme vucine, stamme accuchiate,*

*damme la mana peché so meninne,*

*si tu me assiste e m'aguatte culli scedde toa*

*ima j avvenite 'mparavise e ima canta tutte l'ora.*

traduzione

San Michelino mio, bello come un dolce zuccherino, / angelo santo, stammi vicino,  
stammi unito, / dammi la mano perché sono piccolino, / se tu mi assistie mi copri con le  
tue ali / dobbiamo andare insieme in paradiso e dobbiamo cantare a tutte le ore.

*Sante Mechele sta citte citte a Monte,  
Jangele sante si tutte tante belligione,  
Cull'occhjra tutte arreciate,  
Culla faccia allucente come nu cumbette,  
tu assiste e 'nderizze la nostra cumpagnia.*

traduzione

San Michele sta in silenzio a Monte, / Angelo santo sei tutto tanto un bel giovanotto, /  
Con gli occhi titti gioconti, / Colla faccia lucente come un confetto, / tu assisti e giudi la  
nostra compagnia.

*Jangele Mechele, jì so tuo fedele,  
ne lutema aiunija cu Gesù e cu Maria.*

*Sante Mechele Arcangele, lu nostre campagnole,  
quante stegne pe murì, Sante Mechele, non te na jì.*

*Sante Mechele Arcangele, lu nostre campagnole,  
quante stegne pe sperà, Sante Mechele non me lessà.*

*Sante Mechele Arcangele, lu nostro campagnole,  
quante ji so morte, 'ncele japreme li porte.*

traduzione

Angelo Michele, io sono tuo fedele, / nell'ultima agonia con Gesù e con Maria. // San  
Michele Arcangelo, il nostro amico, / quando sto per morire, San Michele, non te ne  
devi andare. // San Michele Arcangelo, il nostro amico, / quando sto per spirare, San  
Michele, non mi devi lasciare. // San Michele Arcangelo, il nostro amico, / quando io  
sono morto in cielo aprimi le porte.

*Eroico guerriero di Gesù Cristo, o glorioso Arcangelo San Michele, buttate lo sguardo  
sopra tutti coloro che vengano da vicino e da lontano, a prostrarsi in questo Santuario,  
da voi prescelto per diffondere ai popoli la gloria di Dio e la potenza del tuo braccio.*

*Siate generoso con tutto ma ancora con modo speciale per quelli che soffrono nell'anima e nel corpo.*

*Abbiat pietà di tanti cuori che vivono senza pace è senza conforto, accasciati dallo squallore della solitudine sull'orlo della disperazione. Non dimenticate, o San Michele Arcangelo, le fiere lotte che possono distruggere gli uomini nel punto di morte. Assisteteci nell'agonia e difendeteci nel giudizio.*

*Tu che nel ciel debellasti Satana da a tutti la grande forza contro il male. Portaci nel regno del Signore, dona gaudio ai beati, il sostegno della fede porta al cuor dei tribolati.*

*Dal mondo corrotto e dalla vita senza devozione preservaci col tuo potere. Nell'ora dell'ultima agonia, la tua mano potente ci introduca nel cielo tra le schiere de santi.*

*Dall' uomo il debole canto non ha efficacia per dar quel vanto che in ciel meritò.*

*Evviva Santo Michele e chi lo creò.*

*Michele la giusta bilancia a sinistra e la grande potente spada a destra.*

*Evviva Santo Michele e chi lo creò.*

*Nel regno celeste da forte campione combattè e incatenò il demonio.*

*Evviva Santo Michele e chi lo creò.*

*Andiamo, devoti, al nostro grande protettore perché Iddio su tutti lo innalzò.*

*Evviva Santo Michele e chi lo creò.*

*E quanto saremo davanti al trono eterno col cuore festante e felice dirò:*

*Evviva Santo Michele e chi lo creò.*

*O Principe gloriosissimo, San Michele Arcangelo, difendici nei combattimenti e nelle lotte terribili che dobbiamo sostenere in questo mondo contro il nemico infernale.*

*Vieni in aiuto agli uomini, combatti ora coll'esercito degli angeli le battaglie del Signore.*

*Tu, Principe invincibile, soccorri il popolo di Dio e procuragli la vittoria.*

*Tu che la Santa Chiesa venera come custode e patrono e si gloria di avere a suo difensore contro le malvagie dell'Inferno.*

*Tu a cui l'Eterno ha affidato le anime per condurle nella celeste beatitudine prega per noi affinché il demonio sia umiliato e vinto e più non possa mettere gli uomini sotto la schiavitù nè attaccare la Santa Chiesa.*

*Porta al trono di Dio le nostre preghiere affinché la sua misericordia scenda su di noi.*

*O glorioso Arcangelo San Michele, vi chiedo di difendermi nell'ultimo conflitto quando mi assalirà la morte e che mi custodiate per tutto il corso della vita mia e non permettete mai che mi vinca il demonio, che avete sempre vinto e contro del quale spero che combattere e vincerete nel mio particolare Giudizio. Proteggetemi dunque in tutte le ore della vita mia e rendetemi forte, anzi insuperabile sotto la vostra protezione, dove spero di trovarmi sempre in vita e in morte, vivendo da vero vostro servo e devoto. Così sia.*

*Gloriosissimo Principe Arcangelo San Michele, difendici nella battaglia contro le potenze delle tenebre.*

*Vieni in nostro aiuto perché fummo creati da Dio e riscattati con il sangue di Cristo Gesù dalla tirannia del demonio.*

*Tu sei venerato dalla Chiesa quale suo custode e patrono e a te il Signore ha affidato le anime che un giorno andranno in paradiso.*

*Prega dunque Iddio che possiamo tenere schiacciato satana sotto i nostri piedi, affinché esso possa fare schiavi di sé gli uomini e arrecare danno alla Chiesa.*

*Presenta all'Altissimo con le tue le nostre preghiere perché discendano su di noi le divine benedizioni.*

*Incatena satana e ricaccialo negli abissi dove non può più sedurre le anime.*

*San Michele benedetto, fa la grazia a questa gente*

*Tu che sei tanto potente faccela per carità.*

*Tutti quanti genuflessi siamo noi qui venuti*

*Onde tutti noi ci aiuti, o San Michele Arcangelo.*

*Viva, via sempre viva, San Michele protettore mia,*

*Viva, via sempre viva, San Michele angelo mia.*

*Vattinne da me, false nemiche*

*Con me non hai niente a che fare, né a che dire*

*Alla compagnia mi faccio cento croci*

*(preghiera recitata ad ogni bacio della croce del rosario per cento volte in modo da scacciare il demonio)*

*A domani mi alzo presto per andare a San Michele, vi incontriamo altri devoti anche tutti i cristiani incontriamo Gesù Cristo che porta il crocifisso e il sangue che scorre sopra il calice ripone, e il calice è di Dio. È quello è l'amore mio. Quando Cristo fu in croce tutto il mondo fu salvato, fu alzata tata mia anche tutta la compagnia.*

B 14)

TITOLO: INNI E CANZONI POPOLARI SAMMARCHESI A SAN MICHELE

BREVI NOTE: Raccolte dai partecipanti alla compagnia dal 1980 al, 1982, e dal 1998 al 2001.

Quasi tutte sono nell'ortodossia cattolica solo alcuni piccoli brani hanno alcune imperfezioni teologiche.

TESTO

a)

*Noi ti lodiam per tutto  
fra gli Angioli purissimi,  
Arcangeli Santissimi,  
che dipendono da te.*

*Di folta corona Duce,  
che mille è mille sono  
combattono pel Trono  
del Padre con Te.*

*Ma vincitor fra tutti  
col volto fiero e atroce  
dispiega Michele la croce  
gran segno d'umiltà.*

*Di Satanasso il capo  
tu schiaccia velenoso,  
e nel Tartaro ombroso  
per sempre il confino.*

*Dalla celeste roccia  
lo fulmina, lo scaccia  
senza voltare mai faccia  
senza tremare il pie'.*

*Contro il superbo reo  
San Michele noi seguiremo  
con lui combatteremo  
forti senza timor.*

*Accio dal Padre e Figlio  
la gloria a noi ne venga,  
lo Spirito ci sostenga  
di santa è pura fe'.*

*Al Padre insieme col Figlio  
è a te Spirito Santo  
gloria si dia alquanto  
sempre ed in ogni età.*

*San Michele Arcangelo  
bada ai tuoi figli  
nell'ora dei perigli  
protettor dell'alma nostra.*

*Viva santo Michele  
che discende nel mondo  
per difender tutto tondo  
ubbidiente a Gesù.*

b)

*Adurame sante Mechele, che 'ncele sta e preja sempe.  
Adurame lu core de Gesù, sante Mechele aiutace tu.  
Adurame sante Mechele, che trionfa sope lu demonje.  
Adurame lu core de Maria, sante Mechele aiutace tu.  
Adurame sante Mechele, che derigge tutte l'angele.  
Adurame Maria vergenella, sante Mechele aiutace tu.*

traduzione

Adoriamo san Michele, che in cielo sta e prega sempre. / Adoriamo il cuore di Gesù, san Michele aiutaci tu. / Adoriamo san Michele, che trionfa sopra il demonio. / Adoriamo il cuore di Maria, san Michele aiutaci tu. / Adoriamo san Michele, che dirige tutti gli angeli. / Adoriamo Maria Vergine, san Michele aiutaci tu.

c)

*La grutta de Sante Mechele, come ciadora e come ciadora  
Ciadora lu core de Gesù e Sante Mechele aiutace tu*

*La spata de Sante Mechele, come ciadora e come ciadora  
Ciadora lu core de Gesù e Sante Mechele aiutaei tu.*

*La Crona de Sante Mechele, come ciadora e come ciadora  
Ciadora lu core de Gesù e Sante Mechele aiutace tu.*

*L' occhj de Sante Mechele, come ciadorene e come ciadorene.  
Ciadora lu core de Gesù e Sante Mechele aiutace tu*

*Li ricci de Sante Mechele, come ciadoene e come ciadorene  
Ciadora lu core de Gesù e Sante Mechele aiutace tu.*

*La velancia de Sante Mechele, come ciadora come ciadora.  
Ciadora lu core de Gesù e Sante Mechele aiutace tu.<sup>6</sup>*

*Li pede...*

*Li jamme...*

*Li vracce...*

traduzione

La grotta di San Michele, come si adora e come si adora./ Si adora il cuore di Gesù e San Michele aiutaci tu./ La spada di San Michele, come si adora e come si adora./ Si adora il cuore di Gesù e San Michele aiutaci tu./ La corona di San Michele, come si adora e come si adora./ Si adora il cuore di Gesù e San Michele aiutaci tu./ Gli occhi di San Michele, come si adora e come si adora./ Si adora il cuore di Gesù e San Michele aiutaci tu./ I ricci di San Michele, come si adora e come si adora./ Si adora il cuore di Gesù e San Michele aiutaci tu./ La bilancia di San Michele, come si adora e come si adora./ Si adora il cuore di Gesù e San Michele aiutaci tu./ I piedi.../ Le gambe.../ Le braccia... .

d)

*Sante Mechele de Monte, sta sope la muntagna,  
se menime dà quanta grazie ciaddà fa  
Ce laddafà, ce laddafà.*

*Sante Mechele de Monte, venime a visità  
se scignime po' nghjaname e 'mparavise vulime i  
Vulime i, vulimi i.*

*Sante Mechele de Monte, e la spata d'or zecchine  
se menime qua tu ciadà aiutà  
Ciadà aiutà, ciadà aiutà.*

*Sante Mechele de Monte, nua turname a Sante Marche  
se non ci vedeme qua ci vedime all'eternità  
all'eternità, all'eternità.*

---

<sup>6</sup> Preghiera/canto riferito con alcune parole diverse nel rituale; in G. Galante, *La religiosità popolare a San Marco in Lamis*, Fasano, 2001, p.197, ci sono altre piccole varianti.



traduzione

San Michele di Monte, sta sopra la montagna/ se veniamo quante grazie ci deve fare/ ce le deve fare, ce le deve fare./ San Michele di Monte, veniamo a visitare/ se scendiamo poi saliamo e in paradiso vogliamo andare/ vogliamo andare, vogliamo andare./ San Michele di Monte, e la spada di oro zecchino/ se veniamo qua tu ci devi aiutare/ ci devi aiutare, ci devi aiutare./ San Michele di Monte noi torniamo a San Marco/ se non ci vediamo qua ci vedremo all'eternità / all'eternità, all'eternità./

e)

Inno in onore di san Michele Arcangelo.<sup>7</sup>

Te noi lodiamo Principe  
Delle Celesti schiere,  
Michele, invitto Arcangelo,  
E a te sulle alte sfere  
Tra il fumo dei turiboli  
Preci mandiam dal cor.

Michele, eccelso Principe,  
Dimostra il tuo valor.

Cessata ancor la serie  
Non è de' tuoi portenti,  
Per te propizie volgano  
Sorti alle umane genti:  
Torna conquiso all'Erebo  
Di preda il tentator.

Michele, ecc.

In questa valle agli esuli  
D'ansie e di pene ingombra,  
Pace respira il misero  
Di quel tuo scudo all'ombra,  
Scudo terror dell'angiolo  
Che il tuo Fattor tradì.

Michele, ecc.

Brando, segnal di gioia  
Nella tua man risplende,  
Che dai nemici il tempio

---

<sup>7</sup> Nicola Gatta (canonico di San Marco in Lamis), *Fiori raccolti*, San Severo, 1911, p. 132 e s.

Ed il pastor difende,  
Che di vittoria a' popoli  
Vindice affretta il dì.

Michele, ecc.

Quante serene ingemmano  
Stelle la notte i Cieli,  
Quanti negli orti ridono  
Fiori sui nuovi steli.  
Doni la terra allegrano  
Del tuo celeste amor.

Michele, ecc.

Nube per te benefica  
Apri sui campi il seno,  
Tacque il muggir de' turbini,  
E il dolce aer sereno,  
Tornò la speme al trepido  
Deserto agricolto.

Michele, ecc.

Oh, quante volte supplice  
La madre appié dell'ara  
Egro ti porse il bambolo,  
E al rieder della casa  
Salute, il voto memore  
Al simulacro offrì

Michele, ecc.

f)

CANZONCINA a san Michele<sup>8</sup>

Te noi lodiamo, o Principe  
Delle celesti schiere,  
Michele, invitto Arcangelo;  
E a Te sulle alte sfere,  
Tra il fumo dei turiboli,  
Preci mandiam dal cuor.

---

<sup>8</sup> F. Potenza, *I fiori del mio cuore*, Vicenza, 1956, p. 242.

Michele, eccelso Principe,  
Dimostra il tuo valor!

Cessata ancor la serie  
Non è dei tuoi portenti:  
Per Te propizie volgono  
Sorti alle umane genti:  
Torna conquiso all'Erebo  
Di preda il Tentator.

Michele, ecc.  
In questa valle, agli esuli  
D'ansie e di pene ingombra,  
Pace respira il misero,  
Di quel tuo scudo all'ombra:  
Scudo, terror dell'Angelo,  
Che il suo Fattor tradì.

Michele, ecc.  
Brando, segnal di gloria,  
Nella tua man risplende,  
Che dai nemici il tempio,  
E il Pastor difende:  
Che di vittoria ai popoli  
Vindice, affretta il dì.

Michele, ecc.

g)

Michele, tu l'inclito Duce  
nei cieli, in olimpica pugna,  
tu stella frammento di luce,  
qual sole risplende lassù  
tu nome coperto di gloria  
risuona pei cerchi divini,  
tuo serto d'ardenti rubini  
rifulge d'arcana virtù.

Fortissimo braccio tra i forti,

invitto campione di Dio,  
fugasti le insorte coorti,  
col lampo del brando fedel.  
Balzato per te nell'abisso  
fu Satan dai seggi stellati,  
per te fur così vendicati  
gli offesi diritti del ciel.

Arcangelo bello, la terra  
pur tanto colpevole e vile,  
cui sempre travaglia una guerra,  
funesta, malvagia, sleal,  
volesti, pietoso, più volte  
di tua presenza degnarci.  
l'angelico volo librare,  
su questa fucina del mal.

Noi siamo gli eletti. Ti pose  
a nostra tutela l'Eterno.  
Oh, voglia che tanto dispose  
veder tutti salvi per te!  
Siam pure, Michele tuoi figli  
Ci assisti nell'aspra tenzone  
Del merto le còlte corone  
porremo beati al tuo pie'.

Seguaci del santo vessillo  
che inalberi tu della croce,  
o frema il nemico, o tranquillo  
si pieghi su noi il seren,  
andrem sempre avanti in tuo nome,  
col cuore all'eccelse speranze,  
fin quando sue lucide stanze  
ci chiuda l'Empireo. Amen!

B 15)

TITOLO: CANTO DELLA COMPAGNIA

BREVI NOTE: Canto della compagnia che già risulta parzialmente in uso nel 1844 dai sammarchesi. Nel rituale del 1932 (B 6) ci sono alcune varianti.

Viene titolato generalmente con nome di Canto dei pellegrini di Bitetto, però la compagnia di San Marco in Lamis non canta tutte le strofe ma solo alcune e ne ha una che non rientra in quel canto.

La melodia e il ritornello sono diverse dalle altre compagnie.<sup>9</sup>

Il secondo rigo del ritornello alcuni lo recitano anche così: “*dhe, libraci dalle guerre e dai nemici*”.

Il testo musicale è stato trascritto da Michelangelo Martino.

TESTO

*O glorioso Arcangelo, proteggi in questa via  
la nostra Compagnia che vien piangendo a Te.*

*rit. O Glorioso Principe, Arcangel San Michele,  
dhe, liberaci da guerra e dai nemici.*

*Sul monte del Gargano ricorre ogni fedel  
all'ara tua, Michele, si prostra e grazie ottien.*

*Come dal ciel scacciasti il demone infernale,  
così qualunque male tieni da noi lontan.*

*Iddio ti pose bello sul Monte del Gargano,  
dove ogni cristiano ti viene a venerar.*

*E zoppi e ciechi e muti, che con amore e fede  
vengono al tuo bel piede, tutti risani tu.*

*Deh, mentre noi veniamo, piangendo ai piedi tuoi,  
tu volgi su di noi lo sguardo di pietà.*

*Le grazie tue fa da a noi, o Arcangelo Michele,  
ognuno è tuo fedele, ognuno spera in Te.*

---

<sup>9</sup> De Vita G., *Rivelazioni attuali sui pellegrinaggi*, in AA. VV., *Santuari e pellegrinaggi in Puglia, san Michele sul Gargano*, Galatina, 1985, pp.55-90. Descrizione dei pellegrinaggi michaelitici, ma si sofferma molto sui testi e musiche degli inni dei pellegrini tra cui il testo di San Marco in Lamis. Nel testo riportato ci sono alcune varianti forse dovute ad una cattiva registrazione dei testi per i troppi echi nella grotta.

B 16)

TITOLO: CANTO DELLA CUMPAGNIA

BREVI NOTE: Antico canto della cumpagnia che non viene più cantato e non si conosce la melodia.

TESTO

*Ce parte la cumpagnia da Sante Marche  
jame a truva Sante Mechèle, lu salutame.*

*Rit. Viva Sante Mechèle, Sante Mechèle sante  
biata quedda spada che te mane.*

*Ce ne jame via via coppa a sti muntagne  
jame a truva Sante Mechèle adonna ce trova.*

*Sante Mechèle sante assiste inte questa via  
la nostra cumpagnia che ve chiagnenne a te.*

*Jame devote inte la grotta Sante Mechèle  
cu Nostre Signore ce staje a aspettà.*

*Jame all'appède pentite e cuntrite  
li passe che facime ce l'adda suddesfà.*

*Jame cantanne alla montagna santa  
inte la grotta ce stanne grazije numare.*

*Sante Mechèle sante sinne giajante  
dallu cièle ce da requie e ce fa pietà.*

Traduzione: Parte la Compagnia di San Marco / andiamo a trovare San Michele, lo salutiamo.// Viva San Michele, San Michele santo, / beata quella spada che ha in mano. / Ce ne andiamo strada strada sopra queste montagne / andiamo a trovare San Michele dove si trova. // San Michele santo assisti in questa via / la nostra compagnia che viene piangendo a te. // Andiamo devoti nella grotta, San Michele / con Nostro Signore ci sta ad aspettare. // Andiamo a piedi pentiti e contriti / i passi che facciamo ce li deve ricambiare. // Andiamo cantando alla grotta santa / nella grotta ci stanno molte grazie. // San Michele santo sei un gigante / dal cielo ci dai riposo e ci fai pietà.//

B 17)

### COMPARIZIA DI MONTE

Breve nota: La cosiddetta comparizia di Monte si è praticata fino ai primi anni '80 del XX sec., poi è andata scomparendo. Era un "rito" per chi andava la prima volta con il pellegrinaggio. Nell'intenzione dei devoti era un modo per essere presentati la prima volta a san Michele, si bagnava le mani nell'acqua santa e insieme alla madrina o padrino si dicevano queste preghiere che erano una forma di presentazione a san Michele.<sup>10</sup> Il testo registrato nel 1980 è leggermente diverso da quello degli anni 30 dove c'è anche il suono della campanello di San Giovanni.<sup>11</sup> E' stato registrato anche una cumparizia che si faceva nella grotta di Monte Nero vicino ad un foro che stava su una roccia.<sup>12</sup>

La comparizia di san Giovanni è comune anche in altre zone,<sup>13</sup> e ci sono varie pubblicazioni che ne parlano.<sup>14</sup>

---

<sup>10</sup> G. De Vita, *I pellegrinaggi attuali*, in AA. VV., *La montagna sacra, san Michele, Monte Sant'Angelo, il Gargano*, Manduria, 1991, p. 189.

<sup>11</sup> Tardio Motolese G., cit., 1999.

<sup>12</sup> *Si dice che la grotta di Monte Nero, che si trova nella Difesa, comunicata con la grotta di Monte Sant'Angelo attraverso un foro nella roccia che, secondo i più, sbucherebbe nell'altra grotta di S. Michele. Mia nonna diceva: "... poiché S. Michele era rincorso da alcune creature infernali, si infilò nella grotta di Monte Nero e sprofondò nella roccia fino a sbucare nella grotta montanara. Durante questa corsa nella montagna, per correre più veloce e vincere sul diavolo, a tratti si abbassava ed a tratti si alzava ... Questo dovrebbe dare una spiegazione "logica" alla diversa ampiezza del cunicolo che in alcuni punti diventa stretto e in altri si allarga fino ad altezza alta. Si dice anche che S. Michele, scivolando sul fondo fangoso della grotta, si aggrappasse a un grande masso forandolo. Quel masso ora trafugato dai ladri conteneva un foro che veniva usato per il rituale del "compare". I sammarchesi che intendevano farsi "compari", infatti, intrattenevano tutto un rituale attorno al foro nella roccia cantando una canzone che suonava così: " - Cumpare e cumparélle / e spartimmece st'anèlle, / st'anèlle all'anulare / e fammece cumpare! / Oh cumpare e S. Giuvanne / Quidde che avime ce mangniamme / E quidde ché tenime ce spartime. / -Cumpà non ada iastumà / -e manche tu".*

<sup>13</sup> A Civitella Rovereto (Abruzzo) il 24 giugno al fiume Liri si stringono legami di comparatico resi indissolubili dal bagno rituale; a Bisegna sul fiume Giovenco alla festa di san Giovanni si svolge il rito della comparizia di san Giovanni. Per la comparizia in Puglia Cfr. A. Rivera, *Il mago, il santo, la morte, la festa. Forme religiose nella cultura popolare*, Bari 1988, pp. 151- 160; Grifa, *Gargaros, Bisanum, San Giovanni Rotondo*, 2000, p. 89. A Santa Croce del Sannio (BN) per la festività di San Giovanni (24 giugno) si svolgeva la "Festa dei compari" in cui i due futuri compari dovevano inumidirsi i mignoli nell'acqua santa, recitando insieme la seguente formula: "Cumpare e cumpariello spartimece l'anèl d' Natale e chiamamoce sempe cumpare", successivamente tenendosi per i mignoli avrebbero dovuto compiere tre giri intorno all'altare.

<sup>14</sup> A. Rivera, *Il mago, il santo, la morte, la festa, forme religiose nella cultura popolare*, Bari, 1988, pp. 151-160; C. Rapallo, *Il comparatico di san Giovanni in Sardegna: stato della documentazione e prospettive di ricerca*, in *Bollettino del Repertorio e dell'Atlante Demologico Sardo*, 3, 1968-71; G. Pitirè, *Usi e costumi, credenze e pregiudizoi del popolo siciliano*, Bologna, 1980, rist. anast. dell'ediz. di Palermo, 1870- 1913, vol. II.

## TESTO

*Te reverische Sant Mchele, l'anema mia la done allu core de Gesù; iacqua santa benedetta, tu mà lavate da tutte li peccate quanne manne vattiate, mò allontana li tentazione, alluntana Satanasse e tutti li diavele rebelle.*

*Iacqua santa benedetta tu me 'mbunne, Gese Criste m'accumpagna, N N me presenta a Sante Mechele, brutta vestia non tada accusta a me, pecché Gese Criste, Sant Mchel e N N so cu 'mmè.*

traduzione

Ti riverisco san Michele, l'anima mia la dono al cuore di Gesù; acqua santa benedetta, tu mi hai lavato da tutti i peccati quando mi hanno battezzato, ora allontana la tentazione, allontana satanasso e tutti i diavoli ribelli.

Acqua santa benedetta tu mi bagni, Gesù Cristo mi accompagna, N N mi presenta a san Michele, brutta bestia non ti accostare a me, perché Gesù Cristo, san Michele e N N sono con me.



B 18)

TITOLO: PREGHIERA SERALE

ANNO: primi decenni 1900

DESCRIZIONE: Antonio Salvato, *A pietre e a pane autobiografia di un bracciante pugliese*, 1979.

BREVI NOTE: A pag. 13 di questa autobiografia redatta da un bracciante cavamonte si segnala che i braccianti negli anni '20 del XX sec. dopo una giornata di lavoro in pianura si rivolgevano a Monte Sant'Angelo per rivolgere una preghiera di ringraziamento a San Michele.

TESTO

*...Ci si alzava all'alba e la sera si smetteva il lavoro dopo il tramonto del sole, ma prima bisognava rivolgersi verso Monte Sant'Angelo e dare l'Ave Maria a San Michele...*

B 19)

TITOLO: CORONA DI SAN MICHELE O ANGELICA

BREVI NOTE: San Michele rivelò nel 1751 alla serva di Dio Antonia d'Astonac, religiosa portoghese, di volere che fossero composti in suo onore nove saluti corrispondenti ai nove Cori degli Angeli.

Ogni invocazione doveva comprendere il ricordo di un Coro angelico e la recita di un Padre nostro e tre Ave Maria. La Corona Angelica doveva concludersi con la recita di quattro Padre nostro: il primo in suo onore, gli altri tre in onore di S. Gabriele, S. Raffaele e degli Angeli custodi.

L'Arcangelo promise ancora di ottenere da Dio che colui che l'avesse venerato con la recita di questa coroncina prima della Comunione, sarebbe stato accompagnato alla sacra Mensa da un Angelo di ciascuno dei nove Cori. A chi l'avesse recitata ogni giorno prometteva la continua particolare assistenza sua e di tutti gli Angeli santi durante la vita e in Purgatorio dopo la morte.

Benché queste rivelazioni non siano ufficialmente riconosciute dalla Chiesa, tuttavia tale pia pratica si diffuse tra i devoti dell'Arcangelo Michele e dei santi Angeli.

La speranza di ricevere le grazie promesse è stata alimentata e sostenuta dal fatto che il Sommo Pontefice Pio IX fece arricchire di numerose indulgenze questo pio esercizio.<sup>15</sup>

---

<sup>15</sup> Decreto: È pia tradizione che l'Arcangelo S. Michele, Principe della milizia celeste, dichiarasse ad una pia donna, la quale soleva onorarlo ogni giorno con atti di ossequi, che gli sarebbe stato gradito introdurre un modo speciale di preghiere in onore suo e di tutti gli Angeli celesti; Egli perciò concederebbe ai suoi devoti molti favori nei pubblici bisogni, specialmente della Chiesa Cattolica, di cui Egli è perpetuo protettore. Di qui derivò che questo modo di preghiere in onore del Principe Celeste fu praticato con grande ardore da una carmelitana del Monastero di Vetralla, morta in odore di santità nell'anno 1751. Poiché tale devozione fu praticata fino ad oggi con grande vantaggio delle anime, alcune religiose del predetto Monastero, desiderose di rendere comune a tutti i fedeli quei beni spirituali che esse già possedevano, umilmente supplicarono la Santità di N.S. Pio Papa IX per ottenere che chiunque reciti con devoto animo la predetti preghiera possa conseguire le seguenti indulgenze:-di sette anni e altrettanto quarantene ogni volta che si recita la Corona Angelica; -di cento di in qualsiasi giorno si porti addosso la detta Corona, o solo si baci l'annessa medaglia improntata dell'effigie dei SS. Angeli; -l'indulgenza plenaria una volta al mese se si reciterà quotidianamente e, confessati e comunicati si pregherà per l'esaltazione della S. Chiesa e per la conservazione del Sommo Pontefice; -l'indulgenza plenaria colle stesse opere ingiunte nelle festività dell'apparizione di San Michele l'8 Maggio, della dedicazione il 29 Settembre, di San Gabriele Arcangelo il 18 Marzo, di San Raffaele Arcangelo il 24 Ottobre, dei Santi Angeli Custodi il 2 Ottobre. Sua Santità intese le preghiere per udienza di me sottoscritto Segretario, si degnò per speciale grazia di annuire in tutto, conforme all'esposto, e quindi ordinò che si promulgasse per ministero della S. Congregazione de' Riti un Decreto senza la spedizione di alcun Breve per la concessione delle predette Indulgenze a chiunque reciti la Corona Angelica, e della speciale facoltà al confessore temporaneo del detto Monastero di benedire le medesime Corone col solito rito della Chiesa. Non ostante etc. S. Congregazione dei Riti, 8 agosto 1851. I.C. Lambruschini, Prefetto C.G. Fatali, Segretario.

Indulto per l'acquisto delle indulgenze a favore di chi non sa né può leggere la formula della Corona Angelica. Pio IX con decreto 8 Agosto 1851 per l'approvazione della Corona Angelica concesse ai fedeli che la recitano, molte indulgenze plenarie, applicabili anche alle Anime del Purgatorio, come da rescritto del 24 Novembre di detto anno. In seguito a ciò le Carmelitane del Monastero della città di Vetralla,

Per lucrare le indulgenze bisogna usare una corona speciale e deve essere benedetta da quei sacerdoti che hanno dalla S. Sede la facoltà di benedire le corone, le medaglie, ecc. La "corona" usata per recitare la "Coroncina Angelica" è formata da nove parti, ciascuna di tre grani per le Ave Maria, preceduti da un grano per il Padre nostro. I quattro grani che precedono la Medaglia con l'effigie di San Michele Arcangelo, ricordano che dopo l'invocazione ai nove Cori angelici bisogna recitare ancora quattro Padre nostro in onore dei Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele e del Santo Angelo custode.

## TESTO

*O Dio, vieni a salvarmi.*

*Signore, vieni presto in mio aiuto.*

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.*

*Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.*

*San Michele Arcangelo, difendici nella lotta per essere salvati nell'estremo giudizio.*

### *1 Invocazione*

*Ad intercessione di S. Michele e del Coro celeste dei Serafini, ci renda il Signore degni della fiamma di perfetta carità.*

*Un Padre nostro e tre Ave al 1° Coro angelico.*

### *2 Invocazione*

*Ad intercessione di S. Michele Arcangelo e del Coro celeste dei Cherubini, voglia il Signore darci la grazia di abbandonare la via del peccato e correre in quella della cristiana perfezione.*

*Un Padre nostro e tre Ave al 2° Coro angelico.*

### *3 Invocazione*

*Ad intercessione di S. Michele Arcangelo e del sacro Coro dei Troni, infonda il Signore nei nostri cuori lo spirito di vera e sincera umiltà.*

*Un Padre nostro e tre Ave al 3° Coro angelico.*

### *4 Invocazione*

*Ad intercessione di S. Michele e del Coro celeste delle Dominazioni, ci dia grazia il Signore di dominare i nostri sensi e correggere le nostre corrotte passioni.*

*Un Padre nostro e tre Ave al 4° Coro angelico.*

---

desiderose che anche coloro, i quali non possono leggere, partecipino dei beni spirituali di queste sante Indulgenze colla recita soltanto del Pater ed Ave in quel numero di volte che si prescrive nella detta corona e coll'adempiere quanto viene ingiunto nei descritti decreti, rinnovarono alla stessa Santità di Pio IX umilissime preci per ottenere la propagazione e l'estensione delle dette Indulgenze a ciascuno dei fedeli, che non sa leggere. Sua Santità per udienza di me sottoscritto Pro-Segretario si degnò per speciale grazia annuire conforme all'esposto, purché si osservino gli altri obblighi prescritti per lucrare le dette Indulgenze. Li, 8 Settembre 1851. I.C. Lambruschini, Prefetto D. Gigli, Pro segr. della S. C. dei Riti.

#### *5 Invocazione*

*Ad intercessione di S. Michele e del celeste Coro delle Potestà, il Signore si degni di proteggere le anime nostre dalle insidie e tentazioni del demonio.*

*Un Padre nostro e tre Ave al 5° Coro angelico.*

#### *6 Invocazione*

*Ad intercessione di S. Michele e del Coro delle ammirabili Virtù celesti, non permetta il Signore che cadiamo nelle tentazioni, ma ci liberi dal male.*

*Un Padre nostro e tre Ave al 6° Coro angelico.*

#### *7 Invocazione*

*Ad intercessione di S. Michele e del Coro celeste dei Principati, riempi Dio le anime nostre dello spirito di vera e sincera obbedienza.*

*Un Padre nostro e tre Ave al 7° Coro angelico.*

#### *8 Invocazione*

*Ad intercessione di S. Michele e del Coro celeste degli Arcangeli, ci conceda il Signore il dono della perseveranza nella fede e nelle opere buone.*

*Un Padre nostro e tre Ave all'8° Coro angelico.*

#### *9 Invocazione*

*Ad intercessione di S. Michele e del Coro celeste di tutti gli Angeli, si degni il Signore di concederci di essere da essi custoditi nella vita presente e poi introdotti nella gloria dei Cieli.*

*Un Padre nostro e tre Ave al 9° Coro angelico.*

*Un Padre nostro a San Michele*

*Un Padre nostro a San Gabriele*

*Un Padre nostro a San Raffaele*

*Un Padre nostro all'Angelo Custode.*

#### *Preghiera*

*Gloriosissimo principe San Michele, capo e duce degli eserciti celesti, depositario delle anime, debellatore degli spiriti ribelli, condottiero nostro ammirabile, degnatevi di liberare da ogni male tutti noi che con fiducia ricorriamo a Voi e otteneteci con la vostra valida protezione di servire ogni giorno fedelmente il nostro Dio.*

*V. Preate per noi, Arcangelo San Michele, Gesù Cristo Signore nostro.*

*R. Affinché siamo degni delle sue promesse.*

*Preghiamo*

*Onnipotente, sempiterno Dio, che con prodigio di bontà e misericordia, per la salvezza degli uomini hai eletto a Principe della tua Chiesa il glorioso San Michele, concedici, mediante la sua benefica protezione, di essere liberati da tutti i nostri spirituali nemici. Nell'ora della nostra morte non ci molesti l'antico avversario, ma sia il tuo Arcangelo Michele a condurci alla presenza della tua divina Maestà. Amen.*

B 20)

TITOLO: CONSACRAZIONE A SAN MICHELE ARCANGELO

TESTO

*CONSACRAZIONE a San Michele Arcangelo*

*Pregiera quotidiana (forma breve)*

*Principe nobilissimo, Arcangelo San Michele, valoroso guerriero dell'Altissimo, desiderando io di essere nel numero dei tuoi devoti, a te oggi mi offro, mi dedico e pongo tutto me stesso, i miei problemi, la mia casa e famiglia e quanto mi appartiene sotto la tua protezione.*

*Assistimi in tutte le mie necessità e ottienimi il perdono dei peccati, la grazia di amare di cuore il mio Dio, il mio caro Salvatore Gesù, la mia dolce Madre Maria, tutti gli uomini miei fratelli che incontro sul mio cammino. Difendimi dal male, proteggimi nei pericoli, illuminami nelle scelte perché in questa giornata possa compiere sempre la volontà del Padre che è nei cieli per l'avvento del suo Regno. Amen.*

*Principe nobilissimo dell'angelica gerarchia, valoroso guerriero, amatore zelante della gloria del Signore, terrore degli angeli ribelli, amore e delizia di tutti gli angeli, giusto e letissimo arcangelo San Michele, desiderante essere nel numero dei vostri servi e dei vostri devoti.*

*A voi oggi mi offro, mi dono e mi dedico e pongo tutto me stesso, tutte le mie cose e tutta la mia casa e famiglia e quanto mi appartiene sotto la vostra protezione, piccola offerta della mia servitù non essendo che un miserabile peccatore.*

*Ma voi gradite l'affetto del mio cuore ricordatevi che, se da oggi in avanti, sono sotto il vostro patrocinio voi dovete in tutte le vie assistermi e procurarmi il perdono dei miei molti peccati la grazia di cuore del mio Dio, il mio caro Salvatore Gesù la mia dolce Madre Maria ed impetratemi quell'aiuto che mi è necessario per arrivare alla corona della Gloria.*

*Difendetemi sempre dai nemici dell'anima, specialmente nel punto estremo della mia vita.*

*Venite! Venite! Principe gloriosissimo, ad assistermi e con la vostra arma potente respingete lungi da me nell'abisso dell'inferno quell'angelo peccatore e superbo che prostraste un dì nel combattimento in cielo.*

*E così sia.*

B 21)

TITOLO: LITANIE DI S. MICHELE ARCANGELO

BREVI NOTE: Le litanie liturgiche sono quelle approvate e questa di san Michele fa parte di quelle non approvate e quindi da utilizzarsi solo nella recita privata.

LITANIE DI S. MICHELE ARCANGELO

Signore, piet�	Signore, piet�
Cristo, piet�	Cristo, piet�
Signore, piet�	Signore, piet�
Cristo, ascoltaci	Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici	Cristo, esaudiscici
Padre celeste, che sei Dio	abbi piet� di noi
Figlio redentore del mondo, che sei Dio	“
Spirito Santo, che sei Dio	“
Santa Trinit�, unico Dio	“
Santa Maria	prega per noi
San Michele Arcangelo	
San Michele Principe dei Serafini	
San Michele Ambasciatore del Signore, Dio d'Israele	
San Michele Assessore della SS. Trinit�	
San Michele Preposito del Paradiso	
San Michele chiarissima stella dell'ordine angelico	
San Michele Mediatore delle divine grazie	
San Michele sole splendissimo di carit�	
San Michele primo modello di umilt�	
San Michele esempio di mansuetudine	
San Michele prima fiamma di ardentissimo zelo	
San Michele degno di ammirazione	
San Michele degno di venerazione	
San Michele degno di lode	
San Michele ministro della divina clemenza	
San Michele duce fortissimo	
San Michele consolatore degli sfiduciati	
San Michele Angelo di pace	
San Michele consolatore dei malati	
San Michele guida degli erranti	
San Michele sostegno di coloro che sperano	
San Michele custode di chi ha fede	
San Michele protettore della Chiesa	
San Michele dispensatore generoso	
San Michele rifugio dei poveri	

San Michele sollievo degli oppressi  
San Michele vincitore dei demoni  
San Michele nostra fortezza  
San Michele nostro rifugio  
San Michele nostro difensore  
San Michele duce degli angeli  
San Michele sollievo dei Martiri  
San Michele letizia dei Confessori  
San Michele custode delle Vergini  
San Michele onore di tutti i Santi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, perdonaci, Signore.  
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, esaudiscici, Signore  
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

#### PREGHIAMO

O Signore, la potente intercessione del tuo Arcangelo Michele ci protegga sempre e in ogni luogo; ci liberi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

B 22)

TITOLO: "ROSARIO" DI SAN MICHELE

TESTO

*"ROSARIO" di san Michele*

*Sante Mechele cu putenza  
ite messi lu diavele mputenza  
pe lu belle vostre vise  
site le princepe dellu paravise*

*e preja lu Signore  
pe nua peccature  
la grazia che vurria  
e salva l'arma mia*

*e la prece che ve manne  
cullu core v'addummanne  
prima l'arma po lu corpe  
sante Mechele damme chenforto.*

*3 Pater, Ave, Gloria*

*D'ogni male ci liberate  
ogni terra tutte li cuntrade  
e ludamelu cu fervore  
a sante Mechele che jenne prutettore.  
(10 volte)*

*Na priera a tutte canesciuta  
dece vote l'ime repetuta  
Sante Mechele non ce lessà  
inte li besogne necessarie.  
(10 volte)*

*Sante Mechele prutettore  
ve lu addummane cu fervore*



*damme allarma mia  
la salvezza che vurria.  
(10 volte)*

*Cull'aneme devote  
te alluccame tutte ncore  
pe li nostre peccate  
facce avè la graziata.  
(10 volte)*

*La grazia che addemmanne  
sante Mechele inte l'anne  
madda seccorre putente  
e non madda lessà pezzente.  
(10 volte)*

*Pe li nostre sufferente  
e li meninne che tutte aiute  
vaddemmane salute e cunforte  
fede, speranza e pure la grazia che aij besogne ...  
(10 volte)*

#### Traduzione

San Michele con potenza/ avete fatto diventare il diavolo impotente / per il bel viso vostro / siete il principe del paradiso// e prega il Signore / per noi peccatori / la grazia che vorrei / e salvare l'anima mia // e la preghiera che vi mando / con il cuore vi domando / prima l'anima poi il corpo / san Michele dammi conforto. // 3 Patre, Ave, Gloria // Da ogni male ci liberate / ogni paese tutte le contrade / e lodiamolo son fervore / a san Michele che è protettore // (10 volte) // Una preghiera a tutti conosciuta / dieci volte l'abbiamo ripetuta / san Michele non ci lasciare / nei bisogni necessari. // (10 volte) // San Michele protettore / ve lo domando con fervore / dai alla mia anima / la salvezza che vorrei. // (10 volte) // Con le anime devote / ti gridiamo tutti in coro / per i nostri peccati / facci avere la grazia. / (10 volte) // La grazia che domandiamo / san Michele nell'anno / mi deve soccorrere potente / e non mi deve lasciare pezzente. / (10 volte) // Per le nostre sofferenze / e per i bambini che tutti aiuti / vi chiedo salute e conforto / fede, speranza e pure la grazia che ho bisogno. / (10 volte) //

B23)

TITOLO: SONETTI CAN. NICOLA LA SELVA

ANNO: 1858

BREVI NOTE: Tre sonetti e un anacreontica del Can. Nicola La Selva<sup>16</sup> da San Marco in Lamis pubblicate in *Poesie varie*, Napoli, 1858 pp. 12, 22, 33, 139-142 ripubblicate sul bollettino *Il Santuario dell'Arcangelo S. Michele sul Monte Gargano* di Monte Sant'Angelo. Sonetti "S. Michele a S. Lorenzo Maiorano" e "S. Michele a Satana" sul numero 10 Anno II del 1/10/1935 a pagina 6 e 7, sonetto "A S. Lorenzo Maiorano" sul numero 11 Anno II del 1/11/1935 pagina 3.

Non sappiamo se fossero cantati oppure recitati.

TESTO

a)

*S. Michele a Satana*

*Emulo tu fellow, fellone, al Dio  
che frena i venti ed i cipressi schianta?  
Statti, o superbo, nell'eterno oblio;  
la colpa tua, la sconfitta or canta.*

*Tu cinto di catene, or paga il fio  
alla mia voce minacciosa e santa,  
d'alti tronfi messenger sono io.  
La tua voglio punir ita cotanta.*

*Disse, e col brando luccicante accorse  
sopra Satan, che aveva d'intorno larve,  
il fiede, e pien di gloria i lumi torse.*

*Satanno cionco ed avvilito apparve,  
ambo le mani pel dolor si morse,  
il suol s'aprì, precipitò, disparve.*

---

<sup>16</sup> morto il 1867.

b)

*S. Michele a S. Lorenzo Maiorano*

*Sciolta la bionda chioma in preda ai venti,  
e delle penne in sul vigor librato,  
vivido in volto, e gli occhi rilucenti  
scende Michele, ed a Lorenzo è dato.*

*Va, (gli dice) e trionfa: odi i lamenti  
dell'Italia che oppressa è alfin dal fato:  
Colosso formidabile alle genti  
è Totila superbo ed efferato.*

*Corri, Lorenzo, e digli: in su la terra  
invan si cozza col voler del Nume,  
con chi col fiato i faraoni atterra.*

*Lui vede Iddio là su le nubi assiso,  
disse... e scuotendo le dorate piume  
alzassi e disparì con un sorriso.*

c)

*A S. Lorenzo Maiorano*

*Qual grande Amor, che t'infiamma il petto,  
sollecito a morir pel ben del gregge,  
sì questo amore in terra unico affetto  
mostra il Pastor che ci governa e regge.*

*Se tu stella splendesti, al cui cospetto  
l'empio, che diviava, ama la legge;  
egli risplende ancor santo e perfetto,  
mentre per suo campione il ciel lo elegge.*

*Tu lo protegga nell'orribil guerra,  
che muove Averno, e aumenti in lui lo zelo,  
che infiamma il giusto, e la superbia atterra.*

*E' questo del mio cor l'ardente anelo,  
se tanto tanto ti somiglia in terra,  
sarà pur teco glorioso in cielo.*

d)

*Anacreontica*

*La sconfitta di Averno*

*Amore, dolcezza, perdon sospirato  
Son ora i ministri, del Verbo umanato,  
Forniero di pace, sul fieno si giace  
Esempio per dar,  
E l'uomo caduto, al Cielo portar.*

*Bambino di grazie, cascante più bello  
Nasconde il potere, si mostra un agnello,  
Ma fatta men forte, paventa la morte,  
Orgoglio non ha,  
E muta depressa, negli antri si stà.*

*Lucifero indegno, sentendo la festa  
Del Verbo disceso, solleva la testa,  
Ma palpita il core, si strugge in furore,  
Si morde la man,  
Aggrotta il cipiglio, si arresta lontan.*

*Innalza un ruggito, che il Tartaro introna:  
Seguaci miei cari, il Cielo perdona,  
Il figlio del Padre, da Vergine Madre  
È nato, ed al Ciel  
Vuol seco menare, quell'uom, che è fedel.*

*Ah! Questo, tremiamo, è il vero Sansone,  
Il braccio di Dio, di Giuda il Leone,  
I Vati in un giorno, predisser d'intorno  
A mille città:  
Il Rege de' Regi, fra breve verrà.*

*Pugnare che vale, se dice la Fede:  
Traballa la terra, del Bambolo al piede?  
Nell'orrido eterno gran Regno di Averno  
Dobbiam innalzar  
Orrendi latrati quai mugghi del mar.*

*Ma quello che mi ange, mi rende turbato,  
È l'uomo fangoso al Cielo chiamato,  
O pene, o tormenti, o voci frementi!  
Si gridi con me:  
Siam vinti, siam vinti, più speme non v'è.*

*Si tace, e gli spettri, qual angui striscianti  
Nell'ime latebre, si vedon piombanti,  
Cacciati dal Fiero Michele guerriero  
Che al braccio tien già  
La targa, che dice: fuggite di qua.*

*Qual lupi affamati, ingorde le canne,  
Per fosche contrade si torbidi vanne,  
Natura dà un rombo, funesto rimbombo,  
Che sembra un sermon,  
Che è l'ultima scossa dell'empio Dragon.*

*L'orgoglio de' grandi si vede fiaccato,  
Il Panteon di Roma al suolo crollato,  
Spezzate catene, cessate le pene,  
fuggito l'error,  
Infrante le spade dell'empio furor.*

...

...

B 24)

TITOLO: RITUALE DEL PELLEGRINAGGIO DEI SANTIMICHELARI ROMEI SAMMARCHESI DI SETTEMBRE<sup>17</sup>

TESTO

Rito introduttivo

(Il 29 settembre alle ore 2,30 tutti i pellegrini bussano tre volte alla porta della Chiesa madre che rimane chiusa. Il più anziano della compagnia o un suo delegato inizia il rituale con queste parole, forma lunga o tra parentesi le frasi da togliere per la forma breve):

A: Prima di iniziare questo pellegrinaggio dobbiamo ripensare al significato di questo cammino penitenziale.

Carissimi, abbiamo lasciato le nostre case, il nostro lavoro, la nostra famiglia e le altre abitudini per recarci verso il sacro monte di san Michele. Ognuno di noi ha intrapreso questo pellegrinaggio, carico dei suoi problemi, delle sue sofferenze, delle sue gioie, e soprattutto carico di tanti desideri e di tante aspirazioni profonde. Tutto vogliamo deporre ai piedi di san Michele per essere da lui sostenuti, illuminati, consolati e poter presentarci al cospetto di Dio più santi.

Questo pellegrinaggio è immagine del cammino della nostra vita. Il Signore ci invita ad uscire da noi stessi per entrare in un clima di preghiera e di dialogo con Lui. Presentiamogli pure le nostre necessità, ma alla fine lasciamoci condurre da Dio: dove vuole Lui e come vuole Lui.

(Richiamiamo alla mente con quale animo abbiamo maturato questo proposito.

La ricerca del volto di Dio deve essere al nostro primo posto.

La volontà di conversione e di penitenza ci deve accompagnare.

La voglia di servire Dio e i fratelli deve pervaderci.

L'unione spirituale e materiale con Cristo e la sua Chiesa deve sorreggerci.

L'essere accompagnati dalla Vergine Maria ed essere guidati dall'arcangelo Michele ci deve permettere di raggiungere in santità il sacro monte della Gerusalemme celeste.)

Il santuario di san Michele Arcangelo che desideriamo visitare, attesta la devozione del popolo di Dio e dei fedeli che vi accorrono da oltre 15 secoli da ogni parte per ritornare confermati nella vita cristiana e stimolati alle opere di carità. (Ma anche ai fratelli e alle sorelle che incontreremo in quei luoghi dobbiamo portare in dono l'esempio della nostra

---

<sup>17</sup> *Preghiera dei santimichelari romei sammarchesi nel pellegrinaggio di settembre*, a cura di G. Tardio Motolese, San Marco in Lamis, 2004.

fede, speranza e carità, perché tutti insieme, residenti e pellegrini, possiamo arricchirci nella mutua edificazione.)

Preghiamo:

O Dio, nostro Padre, concedi a noi pellegrini di iniziare con questo pellegrinaggio un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male e affinché san Michele sii sempre vicino a noi in questo combattimento. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con Te nello Spirito Santo.

T: Amen

Perdono

L: dal Vangelo secondo Matteo (Mt 11, 28-30)

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero.

(l'anziano si pone sul collo una fune)

A: Fratelli e sorelle, affinché questo pellegrinaggio possa portare frutto nella nostra vita riconosciamoci bisognosi di conversione e di perdono per questo ricordiamo i nostri peccati.

(pausa di riflessione e silenzio)

A: Signore, tu sei la via per ricondurci al Padre, abbi pietà di noi.

T: Signore, pietà.

A: Cristo, tu sei la verità per illuminare i popoli, abbi pietà di noi.

T: Cristo, pietà.

A: Signore, tu sei la vita per rinnovare il mondo, abbi pietà di noi.

T: Signore, pietà.

A: Signore Gesù Cristo, tu conosci i nostri errori, dacci il tuo santo aiuto per correggerli e fa che camminiamo nella via del bene.

“Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunci che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza, che dice a Sion: ‘Regna il tuo Dio’” (Is. 52, 7)

Per poter essere una fraternità in cammino scambiamoci un segno di pace e di riconciliazione.

(i pellegrini si scambiano un segno di pace e dicono):

T: Fratello (o sorella) perdonami, ho peccato.

#### Professione di fede

A: Memori delle promesse del nostro battesimo rinunciamo al peccato e facciamo la nostra professione di fede.

Rinunciamo al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

T: Rinunciamo.

A: Rinunciamo alle seduzioni del male, per non lasciarci dominare dal peccato?

T: Rinunciamo.

A: Rinunciamo a satana, origine e causa di ogni peccato?

T: Rinunciamo.

A: Crediamo in Dio, Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra?

T: Crediamo.

A: Crediamo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì sotto Ponzio Pilato e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

T: Crediamo.

A: Crediamo nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne e la vita eterna?

T: Crediamo.

A: Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla.

T: Amen

#### Parola di Dio

Dal libro del profeta Isaia (58, 2-10. 14)

Mi ricercano ogni giorno, bramano di conoscere le mie vie, come un popolo che pratici la giustizia e non abbia abbandonato il diritto del suo Dio; mi chiedono giudizi giusti, bramano la vicinanza di Dio: «Perché digiunare, se tu non lo vedi, mortificarci, se tu non lo sai?». Ecco, nel giorno del vostro digiuno curate i vostri affari, angariate tutti i vostri operai. Ecco, voi digiunate fra litigi e alterchi e colpendo con pugni iniqui. Non digiunate più come fate oggi, così da fare udire in alto il vostro chiasso. È forse come questo il digiuno che bramo, il giorno in cui l'uomo si mortifica? Piegare come un giunco il proprio capo, usare sacco e cenere per letto, forse questo vorresti chiamare digiuno e giorno gradito al Signore? Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo? Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza distogliere gli occhi da quelli della tua carne? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà; implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!». Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se offrirai il pane all'affamato, se sazierai chi è digiuno, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio. Io ti farò calcare le alture



della terra, ti farò gustare l'eredità di Giacobbe tuo padre, poiché la bocca del Signore ha parlato.  
Parola di Dio.

dal Salmo 84 (83)

rit. Quanto sono amabili le tue dimore.

Quanto sono amabili le tue dimore,  
Signore degli eserciti!  
L'anima mia languisce  
e brama gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne  
esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova la casa,  
la rondine il nido,  
dove porre i suoi piccoli,  
presso i tuoi altari,  
Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.

Beato chi abita la tua casa:  
sempre canta le tue lodi!  
Beato chi trova in te la sua forza  
e decide nel suo cuore il santo viaggio.

Passando per la valle del pianto  
la cambia in una sorgente,  
anche la prima pioggia  
l'ammanta di benedizioni.

Cresce lungo il cammino il suo vigore,  
finché compare davanti a Dio in Sion.  
Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,  
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

Vedi, Dio, nostro scudo,  
guarda il volto del tuo consacrato.

Per me un giorno nei tuoi atri  
è più che mille altrove,  
stare sulla soglia della casa del mio Dio  
è meglio che abitare nelle tende degli empi.

Poiché sole e scudo è il Signore Dio;

il Signore concede grazia e gloria,  
non rifiuta il bene  
a chi cammina con rettitudine.

Signore degli eserciti,  
beato l'uomo che in te confida.

Dal Vangelo secondo san Matteo (5, 3-12, 6, 1-9. 16-21)

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

Guardatevi dal praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati, altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli.

Quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade per essere lodati dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Quando invece tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti segreta; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate.

E quando digiunate, non assumete aria malinconica come gli ipocriti, che si sfigurano la faccia per far vedere agli uomini che digiunano. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo tuo Padre che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulatevi invece tesori nel cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove ladri non scassinano e non rubano. Perché là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore.

Parola del Signore.

(breve pausa di silenzio)

*Preghiera comune*

A: Invochiamo con fede Dio, principio e fine di tutte le strade.  
E diciamo insieme: Guida, Signore, il nostro cammino.

Padre santo, che al tuo popolo pellegrinante nel deserto ti offrisci come luce e guida, veglia sui nostri passi, perché, liberi da ogni pericolo, possiamo arrivare alla mèta e tornare lieti alle nostre case.

Guida, Signore, il nostro cammino.

Tu ci hai dato il tuo unico Figlio come via per giungere a te, fa' che lo seguiamo sempre con fedeltà e perseveranza.

Tu in Maria sempre Vergine ci hai donato l'immagine e il modello della sequela di Cristo fa' che guardando a lei camminiamo in perenne novità di vita.

Tu per mezzo dello Spirito Santo conduci a te la Chiesa pellegrina nel mondo, fa' che cercandoti sopra ogni cosa corriamo nella via dei tuoi precetti.

Tu ci chiami a te attraverso i sentieri della giustizia e della pace, fa' che al termine della vita possiamo contemplarti nella patria beata.

(Altre intenzioni libere)

*Rituali delle ceneri, dell'acqua e della luce*

(Davanti la porta della Chiesa si depongono il vasetto con le ceneri, la bottiglietta dell'acqua benedetta e un cero. Tutti si mettono in semicerchio e in un lato si depongono i bastoni e gli zaini. Il più anziano della compagnia pronunzia questa preghiera.)

A: O Dio eterno e onnipotente, tu hai voluto che per mezzo dell'acqua, elemento di purificazione e sorgente di vita, anche l'anima venisse lavata e ricevesse il dono della vita eterna. Fa' che noi tuoi fedeli, aspersi a questa fonte di purificazione, otteniamo il perdono dei nostri peccati, la difesa dalle insidie del maligno e il dono della protezione. Rinnova in noi, Signore, la fonte viva della tua grazia e difendici da ogni male, dell'anima e del corpo, perché veniamo a te con cuore puro. Per Cristo nostro Signore.

(alla fine si asperge con l'acqua benedetta i pellegrini)

A: Preghiamo

O Dio, che non vuoi la morte ma la conversione del peccatore, ascolta benigno la preghiera di questi tuoi figli che stanno per iniziare il pellegrinaggio, perché attraverso l'austero simbolo delle ceneri possano essere segnati dal 'Tau' sulla fronte e sospirando e piangendo lungo il cammino (Cfr. Ez 9,5) possano giungere completamente rinnovati

a celebrare la gloria del tuo Figlio, il Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T: Amen.

(L'anziano pone la fune sul collo di ogni partecipante che va a prendere un pò di cenere e si segna un 'Tau' sulla fronte dicendo)

T: Mi ricordo che sono polvere e in polvere ritornerò per questo voglio convertirmi e credere al Vangelo.

(il più anziano dopo aver acceso il cero pronunzia)

A: O Dio, che sei apparso a Mosé sul monte Sinai in un rovelo ardente fa che questa fiamma sia nella notte della vita un faro di riferimento e ci indichi la strada per giungere a Te.

(ogni pellegrino accende la sua torcia da questo cero)

*Rituali dei bastoni, bisacce e scapolari*

A: Jesu Christo, salvatore del mondo, Tu hai comandato ai tuoi Santi Apostoli di portare per andare per il mondo ad annunciare l'Evangelo solo un bastone. Ti supplichiamo umilmente di benedire dall'alto queste bisacce e questi bastoni, perché coloro che se le serviranno come servizio nel pellegrinaggio e per il sostegno del corpo possono ottenere la pienezza della tua grazia celeste e la protezione della tua benedizione.

O Dio onnipotente che per la tua gloria hai guidato tanti tuoi santi servi sulla via sacra della penitenza. Ti preghiamo umilmente tieni lontano dai tuoi servi ogni avversità, concedi loro un viaggio tranquillo e il sospirato arrivo.

Ti preghiamo, Signore, ascolta benigno le nostre suppliche e manda dal cielo il tuo Angelo a custodire i tuoi servi che viaggiano in questa valle. Accompagnaci al Monte del Tuo Santo Arcangelo Michele e concedici dopo il compimento del cammino e dopo la fine del pellegrinaggio che possiamo tornare felicemente a San Marco.

(l'anziano consegna i bastoni, gli scapolari e le bisacce e dice)

A: Prendete questi bastoni e queste bisacce e partite per Monte da San Michele, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Per l'intercessione della Vergine Maria, Madre di Dio, di tutti gli apostoli e santi, degli Angeli ed Arcangeli, possiate ottenere il perdono dei peccati e che San Michele vi presenti al Trono dell'Altissimo dopo aver sconfitto Satana.

Nel nome del Signore prendete questo bastone e come il Padre Sempreterno ha dato come guida e compagno di viaggio al suo servo Tobia il santo angelo Raffaele così egli possa inviare anche a noi l'angelo della pace che ci accompagni a Monte in penitenza per i peccati commessi. L'Angelo della pace sia per noi un fedele compagno e nessun

nemico deve strapparci il premio divino del pellegrinaggio. Restino lontani da noi Satana e i cattivi spiriti. San Michele ci sia sempre vicino con la sua spada gloriosa. Nel nome del Signore prendete queste visacce e ponetevi lo scapolare come vostro rivestimento di pellegrini nel nome di San Michele. Possiamo giungere castigati e migliorati alla grotta santa e tornare incolumi a San Marco. Il Signore Gesù Cristo ci assista sempre.

T: Amen.

Prima di iniziare questo nostro pellegrinaggio ricordiamoci che ci siamo impegnati a vivere questo cammino in conversione, penitenza e devozione. Non lasciamoci distrarre e pensiamo solo a Dio e alla sua giustizia. Per rafforzare, davanti a Dio e alla sua Chiesa, firmiamo il nostro impegno di vivere un pellegrinaggio devoto

*(Ogni pellegrino firma il registro della presenza)*

Ogni pellegrino può, se vuole, consegnare all'anziano le intenzioni di preghiere che fratelli e sorelle ci hanno consegnato per depositarle sull'altare che si trova nella grotta angelica.

*(ogni pellegrino, se vuole, può consegnare i foglietti con le preghiere che gli sono stati consegnati da amici, parenti e conoscenti. L'anziano si impegna di presentare le preghiere all'altare di Monte Sant'Angelo)*

### Inizio pellegrinaggio

*(Con la croce avanti inizia il pellegrinaggio, ognuno porta una torcia accesa e si canta il canto della cumpagnia)*

(Comunione spirituale alle chiese di Borgo Celano e San Giovanni Rotondo)

T: Gesù mio, credo che voi siete nel SS. Sacramento. Vi amo sopra ogni cosa e vi desidero nell'anima mia. Purtroppo ora non mi è dato di ricevervi sacramentalmente, venite almeno spiritualmente nel mio cuore. Io vi abbraccio e mi unisco a voi; non permettete che io abbia mai a separarmi dal tuo amore. Sia lodato Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

(tra Borgo Celano e S. Giovanni Rotondo si recita il rosario con i misteri gaudiosi e dolorosi,)

(A San Giovanni Rotondo si celebra l'ufficio delle letture come dalla Liturgia delle ore)

(ricordo dei defunti al Cimitero di San Giovanni Rotondo, si lascia un lumino acceso e si prega)

A: Signore Gesù Cristo, che riposando per tre giorni nel sepolcro, hai illuminato con la speranza della resurrezione la sepoltura di coloro che credono in te, fa che tutti i nostri fratelli e sorelle riposino in pace fino al giorno in cui tu, che sei la resurrezione e la vita, farai splendere su di loro la luce del tuo volto, e li chiamerai a contemplare la gloria del paradiso.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli

T: Amen

(salmo 129)

Dal profondo a Te grido, o Signore;

Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti

Alla voce della mia preghiera.

Rit. Spero nel Signore e aspetto sulla sua parola.

Se consideri le colpe, Signore,

Signore, chi potrà sussistere?

Ma presso di te è il perdono,

perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore,

l'anima mia spera nella sua parola.

L'anima mia attende il Signore

Più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore,

perché presso il Signore è la misericordia,

grande è presso di lui la redenzione;

egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

(si cammina e fino a quanto non si vede più il cimitero si ripete)

Eterno riposo dona a loro, o Signore, risplendi ad essi la luce perpetua, riposino in pace amen.

(Alla fontana di pantano sant'Egidio si fa l'adorazione della croce)

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal libro dei Numeri 21, 4b-9

In quei giorni, il popolo non sopportò il viaggio e disse contro Dio e contro Mosè «Perché ci avete fatti uscire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero». Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti velenosi i quali mordevano la gente e un gran numero d'Israeliti morì. Perciò il popolo venne a Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; prega il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo. Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque, dopo essere stato morso, lo guarderà resterà in vita». Mosè allora fece un serpente di rame e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di rame, restava in vita.

Dal vangelo secondo Giovanni *Gv 3, 13-17*

In quel tempo Gesù disse a Nicodemo: «Nessuno è mai salito al cielo, fuorché il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo.

E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna.

Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui».

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la Croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore, di godere in cielo i frutti della sua redenzione. Per il nostro Signore...

(ad ogni pellegrino viene imposta la fune sul collo e bacia la croce mentre si canta)

Evviva la croce.

La croce evviva!

Evviva la croce,

e chi l'esaltò.

...

(canto in appendice)

(Ogni pellegrino chiede perdono all'altro dandosi la mano e baciando reciprocamente il dorso della mano dicendo):

Perdono, fratello (o sorella).

Sii perdonato, fratello (o sorella).

Perdona le nostre colpe

ascoltaci, Signore

Guidaci a vera conversione

ascoltaci, Signore

*Benedici questo popolo a te consacrato*

*ascoltaci, Signore*

Ricompensa chi ci ha fatto del bene  
ascoltaci, Signore  
Aiuta tutti coloro che si sono affidati alle nostre preghiere  
ascoltaci, Signore  
Assisti le anime di coloro che hanno percorso questo pellegrinaggio  
ascoltaci, Signore  
Donaci i frutti della terra e del lavoro  
ascoltaci, Signore  
Donaci la tua misericordia  
ascoltaci, Signore  
Innalza i nostri cuori al desiderio del cielo  
ascoltaci, Signore  
Salvaci con tutti i fratelli dalla morte eterna  
ascoltaci, Signore  
Concedi ai fedeli defunti il riposo eterno  
ascoltaci, Signore  
Libera l'umanità dalla fame, dalla guerra e da ogni sciagura  
ascoltaci, Signore  
Dona al mondo intero la giustizia e la pace  
ascoltaci, Signore  
Conforta e illumina la tua santa Chiesa  
ascoltaci, Signore  
Proteggi il Papa, i vescovi, i presbiteri e tutti i ministri del Vangelo  
ascoltaci, Signore  
Manda nuovi operai nella tua mèsse  
ascoltaci, Signore  
Dona a tutti i cristiani l'unità  
ascoltaci, Signore  
Conduci tutti gli uomini alla verità del Vangelo  
ascoltaci, Signore  
Proteggi la nostra Chiesa di San Marco in Lamis con il suo Vescovo N.  
ascoltaci, Signore  
Sii presente in ogni casa e in ogni famiglia  
ascoltaci, Signore  
Sorreggi e conforti gli anziani con la grazia del tuo Spirito  
ascoltaci, Signore  
Dona ai giovani di crescere nella tua amicizia  
ascoltaci, Signore  
Illumina con la tua sapienza i legislatori e i governanti  
ascoltaci, Signore  
Difendi i perseguitati a causa della giustizia  
ascoltaci, Signore  
Ridona la patria agli esuli  
ascoltaci, Signore  
Conforta i nostri fratelli infermi e sofferenti  
ascoltaci, Signore



Concedi a tutti i defunti la gioia del tuo regno  
ascoltaci, Signore  
Proteggi tutti quelli che camminano per questa via  
ascoltaci, Signore

Cristo, ascolta la nostra preghiera  
Cristo, ascolta la nostra preghiera  
Cristo, esaudisci la nostra supplica  
Cristo, esaudisci la nostra supplica

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo  
abbi pietà di noi

(Tra San Giovanni Rotondo e Campolato si recita il rosario con i misteri della luce)

(All'aurora si celebrano le Lodi mattutine come dalla Liturgia delle Ore)

(All'edicola di Campolato si realizza l'Esorcismo privato si mette la bottiglietta con l'acqua benedetta ai piedi dell'edicola)

Gloriosissimo Principe delle celesti milizie, Arcangelo san Michele, difendici nella battaglia contro le potenze delle tenebre e la loro spirituale malizia. Vieni in aiuto degli uomini creati da Dio a sua immagine e somiglianza e riscattati a gran prezzo dalla tirannia del demonio. Tu sei venerato dalla Chiesa quale suo custode e patrono, e a te il Signore ha affidato le anime che un giorno occuperanno le sedi celesti. Prega, dunque, il Dio della Pace a tenere schiacciato satana sotto i nostri piedi, affinché non possa continuare a tenere schiavi gli uomini e danneggiare la Chiesa. Presenta all'Altissimo con le tue le nostre preghiere, perché discendano presto su di noi le sue divine misericordie, e tu possa incatenare il dragone, il serpente antico, satana, e incatenato ricacciarlo negli abissi, donde non possa più sedurre le anime. Amen.  
In nome di Gesù Cristo nostro Dio e Signore, e con l'intercessione dell'immacolata Vergine Maria, Madre di Dio, di san Michele Arcangelo, dei santi Apostoli Pietro e Paolo e di tutti i Santi, fiduciosi intraprendiamo la battaglia contro gli attacchi e le insidie del demonio.

Salmo 67

Sorga Dio, i suoi nemici si disperdano \*  
e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.

Come si disperde il fumo, tu li disperdi; \*  
come fonde la cera di fronte al fuoco,  
periscano gli empi davanti a Dio.

V - Ecco la Croce del Signore, fuggite potenze nemiche;

R - Vinse il Leone della tribù di Giuda, il discendente di Davide.

V - Che la tua misericordia, Signore, sia su di noi.

R - Siccome noi abbiamo sperato in Te.

(ad ogni segno + si fa il segno della croce)

Ti esorcizziamo, spirito immondo, potenza satanica, invasione del nemico infernale, con tutte le tue legioni, riunioni e sétte diaboliche, in nome e potere di nostro Signore Gesù + Cristo: sii sradicato dalla Chiesa di Dio, allontanati dalla anime riscattate dal prezioso Sangue del divino Agnello +.

D'ora innanzi non ardire, perfido serpente, d'ingannare il genere umano, di perseguitare la Chiesa di Dio, e di scuotere e crivellare, come frumento, gli eletti di Dio.

+ Te lo comanda l'Altissimo Dio +, al quale, nella tua grande superbia, presumi di essere simile;

Te lo comanda Dio Padre +;

Te lo comanda Dio Figlio +;

Te lo comanda Dio Spirito Santo +;

Te lo comanda il Cristo, Verbo eterno di Dio fatto carne +,

che per la salvezza della nostra razza perduta dalla tua gelosia, si è umiliato e fatto ubbidiente fino alla morte; che edificò la sua Chiesa sulla ferma pietra, assicurando che le forze dell'inferno non avrebbero mai prevalso contro di Essa e che sarebbe con Essa restato per sempre, fino alla consumazione dei secoli.

Te lo comanda il segno sacro della Croce + e il potere di tutti i misteri di nostra fede cristiana.

Te lo comanda la eccelsa Madre di Dio, la Vergine Maria +, che dal primo istante della sua Immacolata Concezione, per la sua umiltà, ha schiacciato la tua testa orgogliosa.

Te lo comanda la fede dei santi Pietro e Paolo e degli altri Apostoli +.

Te lo comanda il Sangue dei Martiri e la potente intercessione di tutti i Santi e Sante +.

Dunque, dragone maledetto, e tutta la legione diabolica, noi scongiuriamo te per il Dio + Vivo, per il Dio + Vero, per il Dio + Santo; per Iddio che tanto ha amato il mondo da sacrificare per esso il suo Unigenito Figlio, affinché, chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia la vita eterna; cessa d'ingannare le umane creature e di propinare loro il veleno della dannazione eterna; cessa di nuocere alla Chiesa e di mettere ostacoli alla sua libertà.

Vattene Satana, inventore e maestro di ogni inganno, nemico della salvezza dell'uomo.

Cedi il posto a Cristo, sul quale nessun potere hanno avuto le tue arti; cedi il posto alla Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica, che lo stesso Cristo conquistò col suo sangue.

Umiliati sotto la potente mano di Dio, trema e fuggi all'invocazione che noi facciamo del santo e terribile Nome di quel Gesù che fa tremare l'inferno, a cui le Virtù dei cieli, le Potenze e le Dominazioni sono sottomesse, che i Cherubini e i Serafini lodano incessantemente, dicendo: Santo, Santo, Santo il Signore Dio Sabaoth.

V - O Signore, ascolta la nostra preghiera.

R - E il nostro grido giunga fino a Te.

Preghiamo

O Dio del cielo, Dio della terra, Dio degli Angeli, Dio degli Arcangeli, Dio dei Patriarchi, Dio dei Profeti, Dio degli Apostoli, Dio dei Martiri, Dio dei Confessori, Dio delle Vergini, Dio che hai il potere di donare la vita dopo la morte, e il riposo dopo la fatica, giacché non v'è altro Dio fuori di Te, né ve ne può essere, se non Tu, Creatore eterno di tutte le cose visibili e invisibili, il cui regno non avrà fine; umilmente

supplichiamo la tua gloriosa Maestà di volerci liberare da ogni tirannia, laccio, inganno e infestazione degli spiriti infernali, e di mantenercene sempre incolumi.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Liberaci, o Signore, dalle insidie del demonio.

V - Affinché la tua Chiesa sia libera nel tuo servizio,

R - ascoltaci, Te ne preghiamo, o Signore.

V - Affinché ti degni di umiliare i nemici della santa Chiesa,

R - ascoltaci, Te ne preghiamo, o Signore.

(Tra Campolato e Ruggiano si recita il rosario con i misteri gloriosi)

(A Ruggiano si ricorda la comunione dei santi)

A: Ricordiamo tutti coloro che ci hanno preceduto in questo pellegrinaggio e fa che ci sono vicino in questo cammino.

Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo (Ap 7,2-9.9-14)

Io, Giovanni, vidi un angelo che saliva dall'oriente e aveva il sigillo del Dio vivente. E gridò ai quattro angeli ai quali era stato concesso il potere di devastare la terra e il mare: "Non devastate né la terra, né il mare, né le piante, finché non abbiamo impresso il sigillo del nostro Dio sulla fronte dei suoi servi". Poi udii il numero di coloro che furon segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila, segnati da ogni tribù dei figli d'Israele. Dopo ciò, apparve una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide e portavano palme nelle mani. E gridavano a gran voce: "La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello." Allora gli angeli che stavano intorno al trono e i vegliardi e i quattro esseri viventi, si inchinarono profondamente con la faccia davanti al trono e adorarono Dio dicendo: "Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen." Uno dei vegliardi allora si rivolse a me e disse: "Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono?" Gli risposi: "Signore mio, tu lo sai." E lui: "Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide con sangue dell'Agnello".

Parola di Dio

(Breve pausa di riflessione sulla comunione dei santi e sul fatto che come pellegrini ci siamo segnati del 'tau' della penitenza.)

Litanie dei santi

Dio Padre, nostro creatore

abbi pietà di noi

Dio Figlio, nostro redentore

abbi pietà di noi

Dio Spinto nostro santificatore

abbi pietà di noi

Santa Trinità, unico Dio e Signore

abbi pietà di noi

Santa Maria	prega per noi
Santa Madre di Dio	prega per noi
Santa Vergine delle vergini	prega per noi
Santi Michele, Gabriele e Raffaele	pregate per noi
Santi Angeli di Dio	pregate per noi
Sant'Abramo	prega per noi
San Mosè	prega per noi
Sant'Elia	prega per noi
San Giovanni Battista	prega per noi
San Giuseppe	prega per noi
Santi patriarchi e profeti	pregate per noi
Santi Pietro e Paolo	pregate per noi
Sant'Andrea	prega per noi
Santi Giovanni e Giacomo	pregate per noi
San Tommaso	prega per noi
Santi Filippo e Giacomo	pregate per noi
San Bartolomeo	prega per noi
San Matteo	prega per noi
Santi Simone e Giuda	pregate per noi
San Mattia	prega per noi
San Luca	prega per noi
San Marco	prega per noi
San Barnaba	prega per noi
Santa Maria Maddalena	prega per noi
Santi discepoli del Signore	pregate per noi
Santo Stefano	prega per noi
Sant'Ignazio d'Antiochia	prega per noi
San Policarpo	prega per noi
San Giustino	prega per noi
San Lorenzo	prega per noi
San Cipriano	prega per noi
San Bonifacio	prega per noi
San Donato	prega per noi
San Ciro	prega per noi
San Nazario	prega per noi
San Stanislao	prega per noi
San Tommaso Becket	prega per noi
Santi Giovanni e Tommaso Moro	pregate per noi
San Paolo Miki	prega per noi
San Carlo Lwanga	prega per noi
Sante Perpetua e Felicita	pregate per noi
Sant'Agnese	prega per noi
Santa Lucia	prega per noi
Santa Maria Goretti	prega per noi
Santi martiri di Cristo	pregate per noi
San Rocco	prega per noi

Santa Brigida e tutti i santi pellegrini	pregate per noi
Santi Leone e Gregorio	pregate per noi
Sant'Ambrogio	prega per noi
San Girolamo	prega per noi
Sant'Agostino	prega per noi
Sant'Atanasio	prega per noi
Santi Basilio e Gregorio Nazianzeno	pregate per noi
San Giovanni Crisostomo	prega per noi
San Martino	prega per noi
San Patrizio	prega per noi
Santi Cirillo e Metodio	pregate per noi
San Carlo Borromeo	prega per noi
San Francesco di Sales	prega per noi
San Pio Decimo	prega per noi
Sant'Antonio Abate	prega per noi
San Benedetto	prega per noi
San Bernardo	prega per noi
San Francesco	prega per noi
San Domenico	prega per noi
San Tommaso d'Aquino	prega per noi
Sant'Ignazio di Lodola	prega per noi
San Francesco Saverio	prega per noi
San Vincenzo de' Paoli	prega per noi
San Giovanni Maria Vianney	prega per noi
San Giovanni Bosco	prega per noi
Santa Caterina da Siena	prega per noi
Santa Teresa di Gesù	prega per noi
Santa Rosa da Lima	prega per noi
San Luigi	prega per noi
Santa Monica	prega per noi
Sant'Elisabetta d'Ungheria	prega per noi
San Bernardino	prega per noi
Santi e Sante di Dio	pregate per noi

(ogni pellegrino prende una pietra e la tiene in mano, chi fa per la prima volta il pellegrinaggio la porta fino all'ingresso di Monte Sant'Angelo)

Noi andiamo in pellegrinaggio alla grotta di San Michele, non è uno stupendo tempio costruito da mani d'uomo ma un'umile grotta dove sono accadute cose straordinarie.

Anche in una grotta sono accadute cose straordinarie che dimostrano l'amore di Dio: la grotta della natività di Betlemme e la grotta della deposizione del Cristo morto da dove risorge vittorioso.

Vogliamo ricordare che il Cristo è la nostra roccia, è la roccia sulla quale possiamo costruire la nostra casa, la nostra vita, che nessuno potrà portare via, dove il maligno non ha potere.

Il profeta Isaia in una visione vede la rupe di Sion, il monte scelto da Dio come dimora del suo popolo, avvolto da una grande luce. Tutte le genti del mondo, non solo il popolo d'Israele, attratte dallo splendore di questo monte salgono verso di esso. Ed una volta entrati nella città di Gerusalemme gli uomini non faranno più uso delle armi, che saranno trasformate in aratri, in falci ed altri strumenti di pace.

Ecco il nostro pellegrinaggio deve essere questo entrare nella Gerusalemme di Dio.

Quando entriamo nella grotta angelica appoggiamo la nostra mano alla viva roccia, lo facevano gli antichi pellegrini ebrei quando arrivavano a Gerusalemme. Nell'accarezzare la roccia dobbiamo farlo spontaneamente, come quanto mettiamo una mano sulla spalla di un amico per dargli e ricevere da lui fiducia. Appoggiarsi alla roccia significa avere qualcuno su cui contare, essere sicuri della sua fedeltà.

(Le pietre che non verranno portate a Monte Sant'Angelo verranno ammucciate tutte in un luogo a simboleggiare l'unione dei cristiani che vogliono essere insieme alla pietra angolare, Cristo, il nuovo tempio di Dio.)

(Alla Madonna degli Angeli a mezzogiorno si recita l'angelus)

L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.  
Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo  
Ave, Maria....

Ecco la serva del Signore  
Si faccia di me secondo la tua parola  
Ave, Maria...

E il Verbo si fece uomo  
E abitò in mezzo a noi.  
Ave, Maria...

Prega per noi, santa Madre di Dio.  
E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo:  
infondi, Signore, nelle nostre anime la tua grazia; e poiché con l'annuncio dell'angelo abbiamo conosciuto l'incarnazione di Cristo, tuo Figlio, concedi che per la sua passione e la sua croce giungiamo alla gloria della resurrezione. Per Cristo nostro Signore.  
Amen.

(ingresso in Monte Sant'Angelo con la compagnia di Vieste al canto della compagnia)

(Santa Messa nella Basilica)

(Rituale finale. Al termine del pellegrinaggio quando tutti sono riuniti sulla via per San Giovanni Rotondo per aspettare l'autobus si fa una pausa di raccoglimento. Poi tutti si fanno il segno della croce, mentre l'anziano dice):

A: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
Amen.

A: Il Dio di ogni speranza e consolazione ci riempia di pace e gioia nello Spirito Santo.  
Amen.

A: Rendiamo gloria a Dio che ci dona un particolare tempo di grazia. Dopo aver visitato questo sacro monte dedicato a San Michele, siamo impegnati a rinnovare tutta la nostra vita. I santuari sono segno di una casa non costruita da mano d'uomo, cioè il corpo di Cristo di cui siamo pietre vive e scelte, edificate su di lui, pietra angolare. Tornando alle nostre case dobbiamo vivere in conformità alla nostra vocazione, in virtù della quale siamo stirpe eletta, regale sacerdozio, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato. A noi egli affida la missione di annunziare la potenza di Cristo, che ci ha chiamati dalle tenebre alla sua splendida luce.

Dal primo libro delle Cronache (1 Cr 29, 9-18)

Il popolo gioì per la generosità dei capi e dei dirigenti, perché le offerte erano fatte al Signore con cuore sincero; anche il re Davide gioì vivamente. Davide benedisse il Signore davanti a tutta l'assemblea. Davide disse: "Sii benedetto, Signore Dio di Israele, nostro padre, ora e sempre.

Tua, Signore, è la grandezza, la potenza, la gloria, la maestà e lo splendore, perché tutto, nei cieli e sulla terra, è tuo. Tuo è il regno, Signore; tu ti innalzi sovrano su ogni cosa. Da te provengono ricchezza e gloria; tu domini tutto; nella tua mano c'è forza e potenza; dalla tua mano ogni grandezza e potere. Per questo, nostro Dio, ti ringraziamo lodiamo il tuo nome glorioso. E chi sono io e chi è il mio popolo, per essere in grado di offrirti tutto questo spontaneamente? Ora tutto proviene da te; noi, dopo averlo ricevuto dalla tua mano, te l'abbiamo ridato. Noi siamo stranieri davanti a te e pellegrini come tutti i nostri padri. Come un'ombra sono i nostri giorni sulla terra e non c'è speranza. Signore nostro Dio, quanto noi abbiamo preparato per costruire una casa al tuo santo nome proviene da te, è tutto tuo. So, mio Dio, che tu provi i cuori e ti compiacci della rettitudine. Io, con cuore retto, ho offerto spontaneamente tutte queste cose. Ora io vedo il tuo popolo qui presente portarti offerte con gioia. Signore, Dio di Abramo, di Isacco e di Israele, nostri padri, custodisci questo sentimento per sempre nell'intimo del cuore del tuo popolo. Dirigi i loro cuori verso di te."

Parola di Dio

(Sal 121)

R. Andiamo con gioia alla casa del Signore.

Quale gioia, quando mi dissero:  
«Andremo alla casa del Signore».

E ora i nostri piedi si fermano  
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita  
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù,  
le tribù del Signore,  
secondo la legge di Israele,  
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio,  
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme:  
sia pace a coloro che ti amano,  
sia pace sulle tue mura,  
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici  
io dirò: «Su di te sia pace!».  
Per la casa del Signore nostro Dio,  
chiederò per te il bene.

*(Breve silenzio)*

#### Preghiera dei fedeli

Dio Padre, Signore del cielo e della terra, ha voluto che nell'umanità di Cristo abitasse la pienezza della divinità. A lui rivolgiamo la nostra preghiera.

R. Guarda dal tuo santuario e benedici il tuo popolo, Signore.

Padre santo, tu hai prefigurato nel cammino dell'esodo la via della salvezza per il tuo popolo, fa' che rientrando nella vita quotidiana, aderiamo a te con cuore aperto e animo generoso. R.

Tu hai costituito la Chiesa come tuo santuario, perché irradi nel mondo la luce vera, fa' che le moltitudini affluiscano a lei da ogni parte della terra per camminare nelle tue vie. R.

Tu ci ricordi che non è qui la nostra città permanente, fa' che tendiamo costantemente alla patria futura. R.

Tu ci aiuti a discernere in ogni fase del cammino i segni della tua presenza, fa' che



sentiamo accanto a noi il tuo Figlio lungo la via e lo riconosciamo alla mensa nello spezzare il pane. R.

Comunione con la carità

*A: Preghiamo in silenzio un pò di tempo poi ognuno può mettere del denaro in elemosina così da condividere con i fratelli che sono nel bisogno e così far germogliare la carità.*

(Tutti pregano per qualche momento in silenzio. L'anziano depone un berretto o cestino e ognuno versa del denaro che crede opportuno e che verrà dato in beneficenza)

T: Padre nostro...

A: Benedetto sei tu, Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che hai scelto fra tutte le nazioni un popolo a te consacrato e dedito alle opere buone, tu hai toccato il cuore dei tuoi fedeli, perché aderiscano a te con nuovo impegno e fervore; effondi su di noi, tuo popolo, l'abbondanza delle tue benedizioni, perché rientrando alle nostre case proclamiamo con gioia, in parole e opere, le tue meraviglie. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Signore del cielo e della terra, che ci ha accompagnato in questo pellegrinaggio, ci custodisca sempre con la sua protezione. Dio, Padre di misericordia, che in Cristo Gesù ha riunito i figli dispersi, ci conceda di essere in lui un cuore solo e un'anima sola. Amen.

Dio, che nel suo provvidenziale disegno attua in noi il volere e l'operare, ci benedica e ci confermi con il suo Santo Spirito. Amen.

B 25)

TITOLO: SS. MESSA - 29 SETTEMBRE- SANTI ARCANGELI MICHELE,  
GABRIELE, RAFFAELE - MESSALE

TESTO

Antifona d'Ingresso Sal 102,20  
Benedite il Signore, voi tutti suoi Angeli,  
potenti esecutori dei suoi comandi,  
pronti al suono della sua parola.

Colletta

O Dio, che chiami gli Angeli e gli uomini a cooperare al tuo disegno di salvezza, concedi a noi pellegrini sulla terra la protezione degli spiriti beati, che in cielo stanno davanti a te per servirti e contemplano la gloria del tuo volto. Per il nostro Signore...

Oppure O Signore, che disponi dei tuoi angeli per la nostra salvezza ti preghiamo di essere difesi dall'arcangelo san Michele contro le insidie del diavolo, perché, al termine della vita presente, siamo ammessi nel regno della luce.

Liturgia della Parola

Prima Lettura Dn 12, 1-3

*Dal libro del profeta Daniele*

In quel tempo sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo. Vi sarà un tempo di angoscia, come non c'era mai stato dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto sul libro. Molti di quelli che dormono nella polvere della terra si risveglieranno; gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna. I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotti molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.

Oppure Dn 7,9-10.13-14

*Dal libro del profeta Daniele*

Io continuavo a guardare, quand'ecco furono collocati troni e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente. Un fiume di fuoco scendeva dinanzi a lui, mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano. La corte sedette e i libri furono aperti. Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco apparire, sulle nubi del cielo, uno, simile ad un figlio di uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui, che gli diede potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo

servivano; il suo potere è un potere eterno, che non tramonta mai, e il suo regno è tale che non sarà mai distrutto.

oppure: Ap 12, 7-12

*Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo*

Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli. Allora udii una gran voce nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, poiché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello e grazie alla testimonianza del loro martirio; poiché hanno disprezzato la vita fino a morire. Esultate, dunque, o cieli, e voi che abitate in essi».

Salmo Responsoriale dal salmo 33, 2-3. 5-6. 8-9

*Rit. Benedirò il Signore in ogni tempo*

Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore,  
ascoltino gli umili e si rallegrino.

Ho cercato il Signore e mi ha risposto  
e da ogni timore mi ha liberato.  
Guardate a lui e sarete raggianti,  
non saranno confusi i vostri volti.

L'angelo del Signore si accampa  
attorno a quelli che lo temono e li salva.  
Gustate e vedete quanto è buono il Signore;  
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Oppure dal Salmo 137

*Rit. A te cantiamo, Signore, davanti ai tuoi angeli.*

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:  
hai ascoltato le parole della mia bocca.  
A te voglio cantare davanti agli angeli,  
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome  
per la tua fedeltà e la tua misericordia.

Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai risposto,  
hai accresciuto in me la forza.

Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra  
quando udranno le parole della tua bocca.  
Canteranno le vie del Signore,  
perché grande è la gloria del Signore.

Seconda lettura Ap 11,19; 12, 1-17

*Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni Apostolo*

In quei giorni, si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l'arca dell'alleanza. Ne seguirono folgori, voci, scoppi di tuono, terremoto e una tempesta di grandine.

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire per divorare il bambino appena nato. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e il figlio fu subito rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, ove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni. Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli. Allora udii una gran voce nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, poiché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello e grazie alla testimonianza del loro martirio; poiché hanno disprezzato la vita fino a morire. Esultate, dunque, o cieli, e voi che abitate in essi. Ma guai a voi, terra e mare, perché il diavolo è precipitato sopra di voi pieno di grande furore, sapendo che gli resta poco tempo». Or quando il drago si vide precipitato sulla terra, si avventò contro la donna che aveva partorito il figlio maschio. Ma furono date alla donna le due ali della grande aquila, per volare nel deserto verso il rifugio preparato per lei per esservi nutrita per un tempo, due tempi e la metà di un tempo lontano dal serpente. Allora il serpente vomitò dalla sua bocca come un fiume d'acqua dietro alla donna, per farla travolgere dalle sue acque. Ma la terra venne in soccorso alla donna, aprendo una voragine e inghiottendo il fiume che il drago aveva vomitato dalla propria bocca. Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.

Canto al Vangelo Sal 102,20.21

*Alleluia, alleluia.* Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli, suoi ministri, che fate il suo volere.

*Alleluia.*

Vangelo Mt 13, 24-30. 37-43.

*Dal vangelo secondo Matteo*

Un'altra parabola espose loro così: «Il regno dei cieli si può paragonare a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma mentre tutti dormivano venne il suo nemico, seminò zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi la messe fiorì e fece frutto, ecco apparve anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Padrone, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene dunque la zizzania? Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo. E i servi gli dissero: Vuoi dunque che andiamo a raccoglierla? No, rispose, perché non succeda che, cogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Cogliete prima la zizzania e legatela in fastelli per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo. Il seme buono sono i figli del regno; la zizzania sono i figli del maligno, e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura rappresenta la fine del mondo, e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti gli operatori di iniquità e li getteranno nella fornace ardente dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, intenda!

oppure Gv 1, 47-51

*Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto il fico».

Gli replicò Natanaèle: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto il fico, credi? Vedrai cose maggiori di queste!».

Poi gli disse: «In verità, in verità vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sul Figlio dell'uomo».

Sulle Offerte

Accogli, Signore, l'offerta della tua Chiesa; fà che per le mani dei tuoi Angeli sia portata davanti a te e diventi per tutti gli uomini sorgente di perdono e di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Oppure Ti siano graditi, o Signore, i doni che ti offriamo in questa solennità del beato arcangelo Michele e diventino per noi sorgente di misericordia e di salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona alla Comunione Sal 137,1  
Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore,  
a te voglio cantare davanti agli Angeli.

Dopo la Comunione

Fortifica, o Dio, il nostro spirito con la potenza misteriosa del pane eucaristico e fà che, sostenuti dal tuo beato arcangelo Michele avanziamo con rinnovato vigore nella via della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

B 26) LITURGIA DELLE ORE –  
29 SETTEMBRE- SANTI ARCANGELI MICHELE, GABRIELE, RAFFAELE

TESTO

UFFICIO DELLE LETTURE

*Inno*

O Cristo, Verbo del Padre,  
re glorioso fra gli angeli,  
luce e salvezza del mondo,  
in te crediamo.

Cibo e bevanda di vita,  
balsamo, veste, dimora,  
forza, rifugio, conforto,  
in te speriamo.

Illumina col tuo Spirito  
l'oscura notte del male,  
orienta il nostro cammino  
incontro al Padre. Amen.

1<sup>^</sup> Antifona

Il mare fu sconvolto e la terra tremò:  
l'arcangelo Michele scendeva dal cielo.

Salmo 96

Il Signore regna, esulti la terra, \*  
gioiscano le isole tutte.  
Nubi e tenebre lo avvolgono, \*  
giustizia e diritto sono la base del suo trono.

Davanti a lui cammina il fuoco \*  
e brucia tutt'intorno i suoi nemici.  
Le sue folgori rischiarano il mondo: \*  
vede e sussulta la terra.

I monti fondono come cera davanti al Signore, \*

davanti al Signore di tutta la terra.  
I cieli annunziano la sua giustizia \*  
e tutti i popoli contemplanò la sua gloria.

Siano confusi tutti gli adoratori di statue †  
e chi si gloria dei propri idoli. \*  
Si prostrino a lui tutti gli dèi!

Ascolta Sion e ne gioisce, †  
esultano le città di Giuda \*  
per i tuoi giudizi, Signore.

Perché tu sei, Signore, l'Altissimo su tutta la terra, \*  
tu sei eccelso sopra tutti gli dèi.

Odiare il male, voi che amate il Signore: †  
lui che custodisce la vita dei suoi fedeli \*  
li strapperà dalle mani degli empi.

Una luce si è levata per il giusto, \*  
gioia per i retti di cuore.

Rallegratevi, giusti, nel Signore, \*  
rendete grazie al suo santo nome.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

1^ Antifona  
Il mare fu sconvolto e la terra tremò:  
l'arcangelo Michele scendeva dal cielo.

2^ Antifona  
L'angelo Gabriele apparve a Zaccaria, e gli disse:  
Tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e lo chiamerai Giovanni.

Salmo 102, 1-13 (I)

Benedici il Signore, anima mia, \*  
quanto è in me benedica il suo santo nome.  
Benedici il Signore, anima mia, \*  
non dimenticare tanti suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, \*



guarisce tutte le tue malattie;  
salva dalla fossa la tua vita, \*  
ti corona di grazia e di misericordia;

egli sazia di beni i tuoi giorni \*  
e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia \*  
e con diritto verso tutti gli oppressi.  
Ha rivelato a Mosè le sue vie, \*  
ai figli d'Israele le sue opere.

Buono e pietoso è il Signore, \*  
lento all'ira e grande nell'amore.  
Egli non continua a contestare \*  
e non conserva per sempre il suo sdegno.

Non ci tratta secondo i nostri peccati, \*  
non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Come il cielo è alto sulla terra, \*  
così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;

come dista l'oriente dall'occidente, \*  
così allontana da noi le nostre colpe.  
Come un padre ha pietà dei suoi figli, \*  
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

2^ Antifona

L'angelo Gabriele apparve a Zaccaria, e gli disse:  
Tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e lo chiamerai Giovanni.

3^ Antifona

Io, Raffaele, angelo del Signore,  
sto sempre davanti a lui:  
voi beneditelo, raccontate tutti i suoi prodigi.

Salmo 102, 14-22 (II)

Perché egli sa di che siamo plasmati, \*  
ricorda che noi siamo polvere.

Come l'erba sono i giorni dell'uomo, \*  
come il fiore del campo, così egli fiorisce.

Lo investe il vento e più non esiste \*  
e il suo posto non lo riconosce.

La grazia del Signore è da sempre, \*  
dura in eterno per quanti lo temono;

la sua giustizia per i figli dei figli, †  
per quanti custodiscono la sua alleanza \*  
e ricordano di osservare i suoi precetti.

Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono \*  
e il suo regno abbraccia l'universo.

Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli, †  
potenti esecutori dei suoi comandi, \*  
pronti alla voce della sua parola.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere, \*  
suoi ministri, che fate il suo volere.

Benedite il Signore, voi tutte opere sue, †  
in ogni luogo del suo dominio. \*  
Benedici il Signore, anima mia.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

3<sup>a</sup> Antifona  
Io, Raffaele, angelo del Signore,  
sto sempre davanti a lui:  
voi beneditelo, raccontate tutti i suoi prodigi.

Versetto  
R. Benedite il Signore, suoi angeli,  
V. pronti alla voce della sua parola.

Prima Lettura  
Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni, apostolo 12, 1-17  
Nel cielo apparve un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con

sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire per divorare il bambino appena nato. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e il figlio fu subito rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, ove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni.

Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli. Allora udii una gran voce nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio la potenza del suo Cristo, poiché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello e grazie alla testimonianza del loro martirio, poiché hanno disprezzato la vita fino a morire. Esultate, dunque, o cieli, e voi che abitate in essi. Ma guai a voi, terra e mare, perché il diavolo è precipitato sopra di voi pieno di grande furore, sapendo che gli resta poco tempo». Or quando il drago si vide precipitato sulla terra, si avventò contro la donna che aveva partorito il figlio maschio. Ma furono date alla donna le due ali della grande aquila, per volare nel deserto verso il rifugio preparato per lei per esservi nutrita per un tempo, due tempi e la metà di un tempo lontano dal serpente. Allora il serpente vomitò dalla sua bocca come un fiume d'acqua dietro alla donna, per farla travolgere dalle sue acque. Ma la terra venne in soccorso alla donna, aprendo una voragine e inghiottendo il fiume che il drago aveva vomitato dalla propria bocca. Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.

Responsorio Cfr. Ap 12, 7. 8. 10; 19, 1

R. Scoppiò una guerra nel cielo: Michele combatteva il drago. Si udì una gran voce che diceva: \*

Salvezza, gloria e potenza al nostro Dio.

V. Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo.

R. Salvezza, gloria e potenza al nostro Dio.

#### Seconda Lettura

Dalle «Omellerie sui vangeli» di san Gregorio Magno, papa (Om. 34, 8-9; PL 76, 1250-1251)

L'appellativo «angelo» designa l'ufficio, non la natura. E' da sapere che il termine «angelo» denota l'ufficio, non la natura. Infatti quei santi spiriti della patria celeste sono sempre spiriti, ma non si possono chiamare sempre angeli, poiché solo allora sono angeli, quando per mezzo loro viene dato un annunzio. Quelli che recano annunci ordinari sono detti angeli, quelli invece che annunziano i più grandi eventi son chiamati arcangeli. Per questo alla Vergine Maria non viene inviato un angelo qualsiasi, ma l'arcangelo Gabriele. Era ben giusto, infatti, che per questa missione fosse inviato un angelo tra i maggiori, per recare il più grande degli annunci. A essi vengono attribuiti

nomi particolari, perché anche dal modo di chiamarli appaia quale tipo di ministero è loro affidato. Nella santa città del cielo, resa perfetta dalla piena conoscenza che scaturisce dalla visione di Dio onnipotente, gli angeli non hanno nomi particolari, che contraddistinguono le loro persone. Ma quando vengono a noi per qualche missione, prendono anche il nome dall'ufficio che esercitano.

Così Michele significa: Chi è come Dio?; Gabriele: Fortezza di Dio, e Raffaele: Medicina di Dio.

Quando deve compiersi qualcosa che richiede grande coraggio e forza, si dice che è mandato Michele, perché si possa comprendere, dall'azione e dal nome, che nessuno può agire come Dio. L'antico avversario che bramò, nella sua superbia, di essere simile a Dio, dicendo: Salirò in cielo (cfr. Is 14, 13-14), sulle stelle di Dio innalzerò il trono, mi farò uguale all'Altissimo, alla fine del mondo sarà abbandonato a se stesso e condannato all'estremo supplizio. Orbene egli viene presentato in atto di combattere con l'arcangelo Michele, come è detto da Giovanni: «Scoppiò una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago» (Ap 12, 7). A Maria è mandato Gabriele, che è chiamato Fortezza di Dio; egli veniva ad annunziare colui che si degnò di apparire nell'umiltà per debellare le potenze maligne dell'aria. Doveva dunque essere annunziato da «Fortezza di Dio» colui che veniva quale Signore degli eserciti e forte guerriero. Raffaele, come abbiamo detto, significa Medicina di Dio. Egli infatti toccò gli occhi di Tobia, quasi in atto di medicarli, e dissipò le tenebre della sua cecità. Fu giusto dunque che venisse chiamato «Medicina di Dio» colui che venne inviato a operare guarigioni.

Responsorio Cfr. Ap 8, 3. 4; Dn 7, 10

R. Un angelo apparve accanto all'altare del tempio, portando un turibolo d'oro. Gli furono dati molti profumi,\*

e dalla mano dell'angelo il fumo degli aromi saliva a Dio.

V. Mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano;

R. e dalla mano dell'angelo il fumo degli aromi saliva a Dio.

Inno Te Deum

Noi ti lodiamo, Dio \*  
ti proclamiamo Signore.  
O eterno Padre, \*  
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli \*  
e tutte le potenze dei cieli:  
Santo, Santo, Santo \*  
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra \*  
sono pieni della tua gloria.  
Ti acclama il coro degli apostoli \*  
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; \*  
la santa Chiesa proclama la tua gloria,  
adora il tuo unico Figlio, \*  
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, \*  
eterno Figlio del Padre,  
tu nascesti dalla Vergine Madre \*  
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, \*  
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.  
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. \*  
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*  
che hai redento col tuo sangue prezioso.  
Accoglici nella tua gloria \*  
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, \*  
guida e proteggi i tuoi figli.  
Ogni giorno ti benediciamo, \*  
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*  
di custodirci senza peccato.  
Sia sempre con noi la tua misericordia: \*  
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, \*  
pietà di noi.  
Tu sei la nostra speranza, \*  
non saremo confusi in eterno.

Orazione

O Dio, che chiami gli angeli e gli uomini a cooperare al tuo disegno di salvezza, concedi a noi, pellegrini sulla terra, la protezione degli spiriti beati, che in cielo stanno davanti a te per servirti e contemplan la gloria del tuo volto. Per il nostro Signore.

Amen.

Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.

## LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

O Cristo, Verbo del Padre,  
re glorioso fra gli angeli,  
luce e salvezza del mondo,  
in te crediamo.

Cibo e bevanda di vita,  
balsamo, veste, dimora,  
forza, rifugio, conforto,  
in te speriamo.

Illumina col tuo Spirito  
l'oscura notte del male,  
orienta il nostro cammino  
incontro al Padre. Amen.

1<sup>^</sup> Antifona

Lodiamo il Signore.

Insieme agli angeli, i cherubini e i serafini,  
proclamano: Santo, santo, santo!

Salmo 62, 2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, \*  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne, \*  
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, \*  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché la tua grazia vale più della vita, \*

le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, \*  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito, \*  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, \*  
e penso a te nelle veglie notturne,  
tu sei stato il mio aiuto; \*  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe \*  
l'anima mia.  
La forza della tua destra \*  
mi sostiene.

Gloria al Padre e al Figlio, \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

1^ Antifona  
Lodiamo il Signore.  
Insieme agli angeli, i cherubini e i serafini,  
proclamano: Santo, santo, santo!

2^ Antifona  
Angeli del Signore,  
benedite il Signore in eterno.

Cantico Dn 3, 57-88.56

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.  
Benedite, angeli del Signore, il Signore, \*  
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, \*  
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.  
Benedite, sole e luna, il Signore, \*  
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. \*  
benedite, o venti tutti, il Signore.  
Benedite, fuoco e calore, il Signore, \*

benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, \*  
benedite, gelo e freddo, il Signore.  
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, \*  
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, \*  
benedite, folgori e nubi, il Signore.  
Benedica la terra il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, \*  
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.  
Benedite, sorgenti, il Signore, \*  
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini  
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, \*  
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.  
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, \*  
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.  
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, \*  
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, \*  
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.  
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, \*  
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.  
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, \*  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

2^ Antifona  
Angeli del Signore,  
benedite il Signore in eterno.

3^ Antifona  
Nell'alto dei cieli ti lodano gli angeli,  
e acclamano unanimi:  
E' giusto cantare per te, o Signore.



## Salmo 149

Cantate al Signore un canto nuovo; \*  
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.  
Gioisca Israele nel suo Creatore, \*  
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, \*  
con timpani e cetre gli cantino inni.  
Il Signore ama il suo popolo, \*  
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, \*  
sorgano lieti dai loro giacigli.  
Le lodi di Dio sulla loro bocca \*  
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli \*  
e punire le genti;  
per stringere in catene i loro capi, \*  
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi \*  
il giudizio già scritto:  
questa è la gloria \*  
per tutti i suoi fedeli.

Gloria al Padre e al Figlio,  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

3^ Antifona  
Nell'alto dei cieli ti lodano gli angeli,  
e acclamano unanimi:  
E' giusto cantare per te, o Signore.

### Lettura Breve Gn 28, 12-13

Giacobbe fece un sogno: una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo; ed ecco gli angeli di Dio salivano e scendevano su di essa. Ecco il Signore gli stava davanti e disse: «Io sono il Signore, il Dio di Abramo tuo padre e il Dio di Isacco».

### Responsorio Breve

R. Un angelo apparve \* accanto all'altare del tempio.

Un angelo apparve accanto all'altare del tempio.  
V. Portava in mano un turibolo d'oro  
accanto all'altare del tempio.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Un angelo apparve accanto all'altare del tempio.

Antifona al Benedictus  
Vedrete il cielo aperto,  
e gli angeli di Dio salire e scendere  
attorno al Figlio dell'uomo.

Cantico di Zaccaria Lc 1, 68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*  
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*  
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*  
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*  
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,  
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*  
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*  
ella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*  
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*  
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Benedictus  
Vedrete il cielo aperto,  
e gli angeli di Dio salire e scendere  
attorno al Figlio dell'uomo.

Invocazioni

Glorifichiamo il Signore, adorato da infinite schiere di angeli e alla loro voce uniamo la  
nostra acclamando:  
*Con gli angeli e gli arcangeli ti benediciamo, Signore.*

O Dio, che hai ordinato agli angeli di custodirci nel nostro cammino, salvaci dalle  
insidie e dai pericoli.

Tu che riveli agli angeli la gloria del tuo volto, fa' che viviamo sempre alla luce della  
tua presenza.

Tu che un giorno renderai i tuoi figli simili agli angeli, donaci la castità del corpo e del  
cuore.

O Dio, fa' che il glorioso principe san Michele venga in aiuto al tuo popolo, e lo difenda  
contro Satana e i suoi alleati.

...

Padre nostro...

Orazione

O Dio, che chiami gli angeli e gli uomini a cooperare al tuo disegno di salvezza, concedi  
a noi, pellegrini sulla terra, la protezione degli spiriti beati, che in cielo stanno davanti a  
te per servirti e contemplano la gloria del tuo volto. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.  
R. Amen.

## ORA MEDIA

V. O Dio, vieni a salvarmi.  
R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### TERZA

Inno

O Spirito Paraclito,  
uno col Padre e il Figlio,  
discendi a noi benigno  
nell'intimo dei cuori.

Voce e mente si accordino  
nel ritmo della lode,  
il tuo fuoco ci unisca  
in un'anima sola.

O luce di sapienza,  
rivelaci il mistero  
del Dio trino ed unico,  
fonte d'eterno amore. Amen.

*Oppure:*

L'ora terza risuona  
nel servizio di lode:  
con cuore puro e ardente  
preghiamo il Dio glorioso.

Venga su noi, Signore,  
il dono dello Spirito,  
che in quest'ora discese  
sulla Chiesa nascente.

Si rinnovi il prodigio  
di quella Pentecoste,  
che rivelò alle genti  
la luce del tuo regno.

Sia lode al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino e unico,  
nei secoli sia gloria. Amen.

## SESTA

Inno

Glorioso e potente Signore,  
che alterni i ritmi del tempo,  
irradi di luce il mattino  
e accendi di fuochi il meriggio,

tu placa le tristi contese,  
estingui la fiamma dell'ira,  
infondi vigore alle membra,  
ai cuori concedi la pace.

Sia gloria al Padre ed al Figlio,  
sia onore al Santo Spirito,  
all'unico e trino Signore  
sia lode nei secoli eterni. Amen

*Oppure:*

L'ora sesta c'invita  
al servizio divino:  
inneggiamo al Signore  
con fervore di spirito.

In quest'ora sul Golgota,  
vero agnello pasquale,  
Cristo paga il riscatto  
per la nostra salvezza.

Dinanzi alla sua gloria  
anche il sole si oscura:  
risplenda la sua grazia  
nell'intimo dei cuori.

Sia lode al Padre e al Figlio,  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

NONA

Inno

Signore, forza degli esseri,  
Dio immutabile, eterno,  
tu segni i ritmi del mondo:  
i giorni, i secoli, il tempo.

Irradia di luce la sera,  
fa' sorgere oltre la morte,  
nello splendore dei cieli,  
il giorno senza tramonto.

Sia lode al Padre altissimo,  
al Figlio e al Santo Spirito,  
com'era nel principio,  
ora e nei secoli eterni. Amen.

*Oppure:*

L'ora nona ci chiama  
alla lode di Dio:  
adoriamo cantando  
l'uno e trino Signore.

San Pietro che in quest'ora  
salì al tempio a pregare,  
rafforzi i nostri passi  
sulla via della fede.

Uniamoci agli apostoli  
nella lode perenne  
e camminiamo insieme  
sulle orme di Cristo.

Ascolta, Padre altissimo,  
tu che regni in eterno,  
con il Figlio e lo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

TERZA

Antifona

Michele, uno dei più vicini a Dio,  
mi è venuto in aiuto.

SESTA

Antifona

L'angelo Gabriele venne a me, e mi istruiva.

NONA

Antifona

L'angelo Raffaele fu inviato  
a Tobia e a Sara per guarirli.

Salmo 118, 57-64 VIII

La mia sorte, ho detto, Signore, \*  
è custodire le tue parole.  
Con tutto il cuore ti ho supplicato, \*  
fammi grazia secondo la tua promessa.

Ho scrutato le mie vie, \*  
*ho rivolto i miei passi verso i tuoi comandamenti.*  
Sono pronto e non voglio tardare \*  
a custodire i tuoi decreti.

I lacci degli empi mi hanno avvinto, \*  
ma non ho dimenticato la tua legge.  
Nel cuore della notte mi alzo a renderti lode \*  
per i tuoi giusti decreti.

Sono amico di coloro che ti sono fedeli \*  
e osservano i tuoi precetti.  
Del tuo amore, Signore, è piena la terra; \*  
insegnami il tuo volere.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

Salmo 54, 2-12

Porgi l'orecchio, Dio, alla mia preghiera, †  
non respingere la mia supplica; \*  
dammi ascolto e rispondimi.

Mi agito nel mio lamento \*  
e sono sconvolto al grido del nemico,  
al clamore dell'empio.

Contro di me riversano sventura, \*  
mi perseguitano con furore.  
Dentro di me freme il mio cuore, \*

piombano su di me terrori di morte.

Timore e spavento mi invadono \*  
e lo sgomento mi opprime.  
Dico: «Chi mi darà ali come di colomba, \*  
per volare e trovare riposo?»

Ecco, errando, fuggirei lontano, \*  
abiterei nel deserto.  
Riposerei in un luogo di riparo \*  
dalla furia del vento e dell'uragano».

Disperdili, Signore, †  
confondi le loro lingue: \*  
ho visto nella città violenza e contese.

Giorno e notte si aggirano sulle sue mura; †  
all'interno iniquità, travaglio e insidie \*  
e non cessano nelle sue piazze  
sopruso e inganno.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

Salmo 54, 13-15. 17-24

Se mi avesse insultato un nemico, \*  
l'avrei sopportato;  
se fosse insorto contro di me un avversario, \*  
da lui mi sarei nascosto.

Ma sei tu, mio compagno, \*  
mio amico e confidente;  
ci legava una dolce amicizia, \*  
verso la casa di Dio camminavamo in festa.

Io invoco Dio e il Signore mi salva. †  
Di sera, al mattino, a mezzogiorno  
mi lamento e sospiro \*  
ed egli ascolta la mia voce;

mi salva, mi dà pace da coloro che mi combattono: \*  
sono tanti i miei avversari.  
Dio mi ascolta e li umilia, \*



egli che domina da sempre.

Per essi non c'è conversione \*  
e non temono Dio.  
Ognuno ha steso la mano contro i suoi amici, \*  
ha violato la sua alleanza.

Più untuosa del burro è la sua bocca, \*  
ma nel cuore ha la guerra;  
più fluide dell'olio le sue parole, \*  
ma sono spade sguainate.

Getta sul Signore il tuo affanno †  
ed egli ti darà sostegno, \*  
mai permetterà che il giusto vacilli.

Tu, Dio, li sprofonderai nella tomba \*  
gli uomini sanguinari e fraudolenti:  
essi non giungeranno alla metà dei loro giorni. \*  
Ma io, Signore, in te confido.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

TERZA

Antifona  
Michele, uno dei più vicini a Dio,  
mi è venuto in aiuto.

SESTA

Antifona  
L'angelo Gabriele  
venne a me, e mi istruiva.

NONA

Antifona  
L'angelo Raffaele fu inviato  
a Tobia e a Sara per guarirli.

TERZA

Lettura Breve Dn 12, 1

In quel giorno sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo. Vi sarà un tempo di angoscia, come non c'era mai stato dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro.

V. Dio manderà i suoi angeli con una tromba dalla voce potente:

R. e dai quattro venti raduneranno tutti i suoi eletti.

#### SESTA

Lettura Breve Dn 9, 22-23

L'angelo Gabriele mi rivolse questo discorso: «Daniele, sono venuto per istruirti e farti comprendere.

Fin dall'inizio delle tue suppliche è uscita una parola e io sono venuto per annunziartela, poiché tu sei un uomo prediletto. Ora sta attento alla parola e comprendi la visione».

V. Benedite il Signore, suoi angeli,

R. pronti alla voce della sua parola.

#### NONA

Lettura Breve Tb 12, 15a. 18a. 20

Io sono Raffaele, uno dei sette angeli che sono sempre pronti ad entrare alla presenza della maestà del Signore. Quando ero con voi, io non stavo con voi per mia iniziativa, ma per la volontà di Dio: lui dovete benedire sempre, a lui cantate inni.

Voi benedite il Signore sulla terra e rendete grazie a Dio. Io ritorno a colui che mi ha mandato.

V. Dio comanda ai suoi angeli

R. di custodirti in ogni tua via.

#### Orazione

O Dio, che chiami gli angeli e gli uomini a cooperare al tuo disegno di salvezza, concedi a noi, pellegrini sulla terra, la protezione degli spiriti beati, che in cielo stanno davanti a te per servirti e contemplano la gloria del tuo volto. Per il nostro Signore.

R. Amen.

Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.

## VESPRI

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

O Cristo, Verbo del Padre,  
re glorioso fra gli angeli,  
luce e salvezza del mondo,  
in te crediamo.

Cibo e bevanda di vita,  
balsamo, veste, dimora,  
forza, rifugio, conforto,  
in te speriamo.

Illumina col tuo Spirito  
l'oscura notte del male,  
orienta il nostro cammino  
incontro al Padre. Amen.

1^ Antifona

La tua gloria, o Dio, è cantata dagli angeli  
nell'alto dei cieli.

Salmo 8

O Signore, nostro Dio, †  
quanto è grande il tuo nome  
su tutta la terra: \*  
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti †  
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari, \*  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, \*  
la luna e le stelle che tu hai fissate,  
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, \*  
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, \*

di gloria e di onore lo hai coronato:  
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, \*  
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti, \*  
tutte le bestie della campagna;  
gli uccelli del cielo e i pesci del mare, \*  
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio, \*  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

1^ Antifona  
La tua gloria, o Dio, è cantata dagli angeli  
nell'alto dei cieli.

2^ Antifona  
Io sono in mezzo a voi  
come il servo di tutti.

Salmo 137

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: \*  
hai ascoltato le parole della mia bocca.  
A te voglio cantare davanti agli angeli, \*  
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome \*  
per la tua fedeltà e la tua misericordia:  
hai reso la tua promessa \*  
più grande di ogni fama.

Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai risposto, \*  
hai accresciuto in me la forza.  
Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra \*  
quando udranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore, \*  
perché grande è la gloria del Signore;  
eccelso è il Signore e guarda verso l'umile \*  
ma al superbo volge lo sguardo da lontano.

Se cammino in mezzo alla sventura, \*  
tu mi ridoni vita;  
contro l'ira dei miei nemici stendi la mano \*  
e la tua destra mi salva.

Il Signore completerà per me l'opera sua. \*  
Signore, la tua bontà dura per sempre:  
non abbandonare \*  
l'opera delle tue mani.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

2^ Antifona  
Io sono in mezzo a voi  
come il servo di tutti.

3^ Antifona  
Vidi davanti al trono di Dio l'Agnello immolato:  
e intesi voci di molti angeli.

Cantico Cfr. Col 1, 3. 12-20

Ringraziamo con gioia Dio, \*  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
perché ci ha messi in grado di partecipare \*  
alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, \*  
e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,  
per opera del quale abbiamo la redenzione, \*  
la remissione dei peccati.

Cristo é immagine del Dio invisibile, \*  
generato prima di ogni creatura;  
é prima di tutte le cose \*  
e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui \*  
e in vista di lui:  
quelle nei cieli e quelle sulla terra, \*  
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è anche il capo del corpo, che è la Chiesa; \*  
è il principio di tutto,  
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, \*  
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di fare abitare in lui ogni pienezza, \*  
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,  
rappacificare con il sangue della sua croce \*  
gli esseri della terra e quelli del cielo.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

3<sup>a</sup> Antifona  
Vidi davanti al trono di Dio l'Agnello immolato:  
e intesi voci di molti angeli.

Lettura Breve Ap 1, 4b-5  
Grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene, dai sette spiriti che stanno  
davanti al suo trono, e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il  
principe dei re della terra, che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue.

Responsorio Breve  
R. Saliva a Dio \* il profumo degli incensi.  
Saliva a Dio il profumo degli incensi.  
V. Dalla mano dell'angelo  
il profumo degli incensi.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Saliva a Dio il profumo degli incensi.

Antifona al Magnificat  
L'angelo Gabriele disse a Maria:  
Concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

Cantico della Beata Vergine Maria (Lc 1, 46-55)

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Magnificat  
L'angelo Gabriele disse a Maria:  
Concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

Intercessioni

Innalziamo a Dio Padre la nostra preghiera, perché ci renda docili come gli angeli  
all'ascolto della sua parola. Diciamo insieme: *Re degli angeli, ascoltaci.*

Signore, accogli, per le mani degli angeli, le nostre preghiere, salgano a te come il  
profumo dell'incenso.

Gradisci il nostro sacrificio di lode, lo affidiamo agli angeli perché te lo presentiamo.

Dona anche a noi di cantare la tua gloria nell'alto dei cieli, e di annunziare la pace agli  
uomini che tu ami.

Fa' che al termine della vita gli angeli ci introducano nella tua dimora eterna, e nella  
comunità gioiosa dei santi.

Il tuo grande araldo san Michele sia la guida dei defunti, verso la luce che non tramonta mai.

Padre nostro...

Orazione

O Dio, che chiami gli angeli e gli uomini a cooperare al tuo disegno di salvezza, concedi a noi, pellegrini sulla terra, la protezione degli spiriti beati, che in cielo stanno davanti a te per servirti e contemplano la gloria del tuo volto. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.



B 27)

TITOLO: LA QUARESIMA DI SAN MICHELE ARCANGELO

TESTO

(Da recitarsi per 36 giorni consecutivi: a partire dal 24 agosto tutte le volte che desideriamo esprimere la nostra devozione a san Michele arcangelo, o desideriamo chiedere una grazia. La “quaresima” è divisa in quattro novene consecutive con inizio dall'ultima decade d'agosto, seguendo l'esempio di san Francesco d'Assisi che cominciava a prepararsi alla festa di san Michele dalla festa dell'Assunta. Durante la quaresima di San Michele è stato insignito delle stimmate.)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito da Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal Cielo un raggio della tua luce. Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori. Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo. Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto. O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli. Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa. Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina. Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato. Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni. Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. Amen.

Prima novena (inizio 24 agosto)

La carità di san Michele arcangelo verso la santissima Trinità, gli angeli e il vicario di Gesù Cristo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo.

(da pregare ogni giorno all'inizio della preghiera)

1 giorno: potenza di san Michele arcangelo nella carità

Arcangelo san Michele, mi riempi il cuore di gioia considerare l'abbondanza della Grazia Divina di cui la mano onnipotente del Padre ti ha fatto dono e ti chiedo di ottenermi dal Padre la grazia di un sincero pentimento e della perseveranza finale. Potente principe degli angeli, prega per me, chiedi al Signore il perdono delle mie colpe. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

2 giorno: potenza di san Michele arcangelo nel cooperare con la grazia divina

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

Arcangelo san Michele, servo fedele di Dio, ti lodo e benedico la Divina Bontà per il dono che ti fece aggiungendo a tante grazie una cooperazione così pronta ed eroica. Ma poiché nella mia umana debolezza sono stato negligente nel perseguire il cammino della mia conversione e sono stato spesso infedele alla volontà di Dio: ti supplico di aiutarmi a capire i miei errori e di pregare per me il Padre, perché mi perdoni e non si stanchi mai di rinnovarmi la sua fiducia e concedermi la sua grazia. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

3 giorno: potenza di san Michele arcangelo nella Gloria

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

Glorioso e potente principe del Paradiso, san Michele arcangelo, tu che sei così vicino al trono di Dio, guarda con amore questo povero peccatore che umilmente invoca di pregare il Padre, affinché gli conceda la grazia del perdono, l'aiuto per vivere nello Spirito e poi la gloria nel Cielo. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

4 giorno: potenza di san Michele arcangelo nell'amore verso Dio

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

Padre, mio Creatore e Signore, ti lodo, ti adoro e benedico, per la tua infinita bontà con cui continui sempre ad amarmi e a concedermi la tua grazia: a Te consacro la mia vita, i miei pensieri, i miei affetti, con l'aiuto di san Michele ti voglio amare sempre più, per questo ti chiedo di infiammare il mio cuore col fuoco dell'amore divino. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

5 giorno: potenza di san Michele arcangelo nella carità verso Gesù Cristo

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

Arcangelo san Michele, servitore della gloria e della signoria di Gesù, ti prego di ottenermi dal Signore la grazia di un amore sincero e perseverante verso il Divin Redentore e di una fedeltà totale al dono della salvezza. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

6 giorno: potenza di san Michele arcangelo nell'amore verso Maria Santissima

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

Glorioso san Michele arcangelo, pieno di amore e devozione verso Maria Santissima, ti prego di ottenermi un filiale affetto verso questa tenerissima Madre. Ti chiedo di intercedere presso di lei perché mi accolga tra i suoi figli, e all'ora della mia morte mi porti con gli angeli al cospetto della Divina Maestà, ove anch'io possa godere della visione beatifica con te e con tutti i santi. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

7 giorno: potenza di san Michele arcangelo nell'amore verso gli angeli

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

Invincibile san Michele arcangelo, zelante guerriero celeste ottienimi dalla Santissima Trinità la grazia di lavorare alla mia santificazione e lo zelo per cooperare con efficacia a quella dei miei fratelli. Proteggimi dalle insidie del nemico infernale e ottienimi di uscire vittorioso dalle sue perfide tentazioni. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

8 giorno: potenza di san Michele arcangelo nell'apostolato angelico

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

Amabile san Michele arcangelo, lodo e benedico Dio che ti arricchì di tanta sapienza. Perfettamente obbediente al comando di Dio, insieme a te hai salvato tanti angeli. Degnati di illuminare anche l'anima mia per mezzo del mio angelo custode, in modo che cammini sempre per la strada dei precetti divini. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

9 giorno: potenza di san Michele arcangelo nella carità verso il Vicario di Cristo

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

Potente san Michele arcangelo, protettore della Chiesa difensore del Vicario di Cristo, ci rivolgiamo fiduciosi a te nei tempi difficili che affliggono il successore di Pietro. Manda i tuoi angeli ad illuminarlo, confortarlo nelle dure prove che ogni giorno lo attendono. Il Sommo Pontefice possa essere allietato da segni sicuri di pace e di giustizia e da un rafforzamento della fede e della carità nel mondo. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

Seconda novena (inizio 2 settembre)

La forza di san Michele arcangelo nel sostenere la fede delle anime in cammino

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto  
Gloria al Padre, Credo, Invocazione allo Spirito Santo.  
(Da recitarsi ogni giorno all'inizio della preghiera)

1 giorno: Potenza di san Michele arcangelo nella fede

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo  
Glorioso san Michele arcangelo, ti prego di aiutarmi a vivere con coerenza la mia fede secondo l'insegnamento del Vangelo. Anch'io ho peccato e, quindi, imploro la tua intercessione affinché possa ottenere la grazia di una fede umile ed operosa nel bene a maggior gloria del Signore. Amen. Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

2 giorno: Potenza di san Michele arcangelo nella speranza

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo  
Signore misericordioso, tu sei tutta la mia speranza. Le piaghe di Gesù, mio Salvatore, e il Suo sangue versato per me mi danno la speranza della eterna salvezza. San Michele arcangelo, aiuto dei credenti, ottienimi la grazia di una fede incrollabile e di una speranza invincibile. Allontana dal mio cuore la presunzione e fa' che, diffidando delle mie forze e confidando unicamente nel Signore, possa un giorno raggiungere l'eterna salvezza. Amen. Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

3 giorno: Potenza di san Michele arcangelo nella Carità verso il prossimo

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo  
Principe degli angeli, glorioso san Michele arcangelo, imploro il tuo potente aiuto e la tua carità: ottienimi il prezioso dono della forza e del discernimento per non cadere nelle tentazioni del maligno. Così con costanza e fede nell'azione dello Spirito Santo, il mio cuore sovrabbondi di amore e di dolcezza verso il prossimo e verso il Signore. Amen.  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

4 giorno: Potenza di san Michele arcangelo nell'amore verso i giusti

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo  
Amato san Michele arcangelo, ricorro a te perché mi ottenga la conversione del cuore, la fiamma del tuo fervido amore. Allontana da me l'aridità spirituale e la tiepidezza; illumina la mia mente con sante ispirazioni. Fa' che lo Spirito orienti la mia volontà a fuggire il peccato e ad esercitare le virtù cristiane che sono in Cristo via, verità e vita. Amen.  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

5 giorno: Potenza di san Michele arcangelo nella carità verso le anime

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

San Michele arcangelo, glorioso principe di carità, ti chiedo di confortare il mio cuore svuotandolo delle sue incertezze e delle sue paure e riempiendolo di rinnovato ardore verso il Signore e verso i fratelli. Amato san Michele arcangelo, sarò fervoroso nel servizio di Dio se mi assisti, supererò tutte le difficoltà che ostacolano la via della perfezione se mi proteggi e il mio cuore si incendierà di amore per Gesù. Amen.  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

6 giorno: Potenza di san Michele arcangelo nel difendere i giusti dal male

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo  
San Michele arcangelo, vincitore delle potenze infernali, imploro il tuo aiuto nella lotta che debbo sostenere contro il principe di questo mondo. Ti chiedo di essere sempre il mio difensore contro il male e la guida che mi conduce a Gesù. Amen.  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

7 giorno: Potenza di san Michele arcangelo nell'ottenere ai fedeli la perseveranza finale

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo  
Ottienimi san Michele arcangelo, la grazia di servire sempre fedelmente Gesù. Assistimi con la tua protezione e rendimi forte specialmente contro le tentazioni del maligno, in modo che possa giungere infine a godere per sempre la visione beatifica di Dio. Amen.  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

8 giorno: Potenza di san Michele arcangelo verso i fedeli afflitti

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo  
Glorioso san Michele arcangelo, ricorro a te, per ottenere consolazione e sicurezza nelle mie avversità. Se sono libero da disgrazie e calamità, materiali e spirituali, lo devo a te perché mi consoli e mi sostieni nel momento della prova. Non privarmi della tua presenza nella malattia e nella vecchiaia. Consolami, te ne prego, in vita e in punto di morte e guidami dopo la morte alla presenza beatifica del Padre. Amen.  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

9 giorno: Potenza di san Michele arcangelo per i moribondi

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo  
Glorioso san Michele arcangelo vieni in mio soccorso nell'ultima ora. Assistimi, difendimi, perché la mia anima non sia in preda all'angoscia e alla paura, ma possa godere presto della misericordia del Signore. Amen.  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

Terza novena (inizio 11 settembre)

La cura di san Michele arcangelo verso le povere anime

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.  
O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre, Credo, Invocazione allo Spirito Santo.  
(da recitarsi ogni giorno all'inizio della preghiera)

1 giorno: Potenza di san Michele arcangelo nella carità verso gli uomini.

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo  
San Michele arcangelo, ricorro a te fiduciosamente, ti prego di infiammare il mio cuore di vera carità verso Dio e il prossimo. Fa' che sia sempre capace di misericordia verso tutti, imitando con la tua bontà, la misericordia infinita di Dio. Amen.  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

2 giorno: Potenza di san Michele arcangelo nel suo nome.

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo  
Mirabile san Michele arcangelo, il tuo nome è grande meraviglioso: sia Sempre benedetto Dio Padre che ti ha creato luminoso e nobile più di qualsiasi altro angelo. Il tuo nome sia il mio aiuto nei pericoli, sostegno nelle cadute, Sollievo nelle gravi preoccupazioni e nelle ansie, conforto nelle tribolazioni e scudo di difesa contro ogni male. Amen. Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

3 giorno: Potenza di san Michele arcangelo verso gli uomini come loro intercessore.

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo  
Glorioso San Michele arcangelo, ricorro umilmente a mio potentissimo intercessore. Ricordati Sempre di me, prega per me Gesù, Figlio di Dio, affinché le mie preghiere Siano accolte ed esaudite quando piacerà al Signore. Amen.  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

4 giorno: Potenza di san Michele arcangelo nella carità verso i peccatori.

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo  
San Michele arcangelo, per tua intercessione imploro Dio misericordioso di darmi la luce per conoscere i miei peccati e il sincero pentimento per respingerli. Tu che tanto ami l'uomo, illumina mi per mezzo del mio angelo custode, perché possa vincere le mie debolezze crescere nell'Amore e nel dono di me stesso a Dio e ai fratelli. Amen.  
Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

5 giorno: Potenza di san Michele arcangelo verso i peccatori convertiti.

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

Pietà di me, Signore, perché ho peccato contro di te che hai offerto il tuo preziosissimo sangue per lavare tutti i miei peccati. E tu, custode della carità, san Michele arcangelo, sii il mio difensore, la mia guida, il mio maestro nel sostenermi nella mia conversione e nel darmi forza e coraggio. Amen. Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

6 giorno: Potenza di san Michele arcangelo nell'aiutare le anime purganti.

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

Glorioso san Michele arcangelo concedimi la tua potente intercessione sulla terra e, quando giungerò alle porte del Cielo diventa mio avvocato, consolatore e mio Sollievo. Visitami, confortami nel Purgatorio, vieni presto in mio aiuto per diminuire la mia pena e portami con te a godere Dio Padre per l'eternità. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

7 giorno: Potenza di san Michele arcangelo avvocato dei cristiani.

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

San Michele, la Santa Chiesa ti venera come suo custode e protettore, come avvocato dei cristiani e consolatore degli agonizzanti. E' a te che il Signore ha affidato la missione di introdurre nella gloria del Cielo, le anime riscattate. Prega, dunque, il Dio della pace di vincere Satana, affinché egli non trattenga più gli uomini nel peccato. Presenta all'Altissimo le nostre preghiere, così che il Signore ci mostri al più presto la misericordia. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

8 giorno: Potenza di san Michele arcangelo nel giudizio universale.

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

Glorioso san Michele ti prego, non abbandonarmi, ma fammi degno della tua particolare assistenza. Sii il mio avvocato e consolatore nel giorno del giudizio e conducimi con te nel Cielo a godere della presenza divina per sempre. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

9 giorno: Potenza di san Michele arcangelo nel diffondere la pace.

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

Glorioso san Michele, arcangelo della pace, angelo della vittoria, principe di carità, a te ricorro supplichevole per implorare la tua efficacissima intercessione: inonda il mio cuore di pace divina. Confido in te, potente Michele, preserva sempre la pace nella mia famiglia e nel mondo; e ottieni alla Chiesa la desiderata vittoria sul male: amore e pace in Cristo. Amen. Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

Quarta novena (inizio 20 settembre)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre, Credo, Invocazione allo Spirito Santo.

(da recitare ogni giorno prima della preghiera)

1 giorno: Potenza di san Michele arcangelo nell'autorità

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

Amabile san Michele arcangelo, ti ringrazio delle grazie che hai distribuito nel mondo e specialmente a me: mi hai perseverato da tanti pericoli spirituali e corporali. Mi affido interamente alla tua protezione e ti prego con riconoscenza, guida sempre i miei passi e accompagnami in questo Pellegrinaggio terreno. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

2 giorno: Potenza di san Michele arcangelo servitore di Dio

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

Dio Padre onnipotente, tu sia benedetto in eterno per tutte le grazie di cui ci hai fatto dono; sia sempre lodata la Tua infinita Bontà per tutta la potenza, la dignità e gli onori che hai effuso in san Michele. E tu, san Michele arcangelo, degno rappresentante di Dio, chiedi al Padre di concedermi tutte le grazie necessarie alla mia salvezza, di illuminare la mia mente e purificare il mio cuore. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

3 giorno: Potenza di san Michele arcangelo come intercessore presso l'Altissimo

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

Arcangelo san Michele, ti onoro insieme con tutti gli angeli e ti prego di ricordarti di me peccatore, supplicando il Padre, perché perdoni le mie colpe e mi conduca alla vita eterna. Amen. Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

4 giorno: Potenza di san Michele arcangelo nel primato sugli angeli

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

Mirabile principe degli angeli, glorioso san Michele arcangelo, ti prego di intercedere presso la Divina Maestà per ottenermi la grazia di conservare in avvenire la grazia di figlio di Dio, vivendo in modo da trovarmi degno della dolce compagnia degli angeli del Cielo. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

5 giorno: Potenza di san Michele arcangelo che ha autorità sugli angeli custodi

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

Principe degli angeli, glorioso san Michele, ti lodo e ti benedico insieme con tutti gli angeli per la divina autorità che tu hai di assegnare gli angeli per la nostra custodia. Ti prego con il più vivo fervore di inviare i tuoi angeli a proteggermi nei momenti difficili, per difendermi dal maligno, liberarmi dai pericoli e conservarmi nella grazia di Dio. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

6 giorno: Potenza di san Michele arcangelo nel dominio sopra i demoni

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo



Arcangelo san Michele, potente esecutore della giustizia divina, vieni in mio aiuto, poiché sono continuamente tentato dal maligno che vuole turbare la mia mente e il mio cuore: difendimi con la tua protezione in modo che io possa sempre fare ciò che è bene e che piace a Dio. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

7 giorno: Potenza di san Michele arcangelo nel Cielo

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

San Michele Arcangelo, capo nel Regno Celeste, mi rallegro con te per tutta la grandezza e la potenza che l'amore divino ti ha concesso affidandoti il comando dell'esercito celeste. Ottienimi, in particolare, la grazia di osservare sempre la legge divina, secondo l'esempio e l'insegnamento di Gesù. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

8 giorno: Potenza di san Michele arcangelo nella beatitudine

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

Glorioso Principe san Michele arcangelo, per quella gloria con cui risplendi sopra tutti gli angeli del cielo ottienimi dalla Santissima Trinità le virtù e le grazie per conseguire l'eterna beatitudine, affinché anch'io possa, in cielo, glorificare Dio eternamente. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

9 giorno: Potenza di san Michele arcangelo protettore

Gloria al Padre, Credo, Invocazioni allo Spirito Santo

Potente principe e grande protettore, san Michele, mi rifugio Sotto lo scudo della tua costante protezione e ti prego di ottenere da Gesù Cristo la grazia di saper custodire il mio cuore e il mio corpo puro da ogni macchia. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

B 28)

## TITOLO: TABELLA DI MARCIA DELLA CUMPAGNIA

La compagnia parte il secondo lunedì dopo la festa di San Michele (8 maggio) ed è organizzata dalla Confraternita di San Michele Arcangelo di San Marco in Lamis, partecipano circa 300 persone.

Si specifica che:

- tutto il pellegrinaggio è lungo l'attuale Statale 272 eccetto nel percorso di andata il tratto Convento San Matteo -Borgo Celano che si utilizza la vecchia strada di collegamento e il tratto dal km 52,6 all'ingresso di Monte Sant'Angelo che si utilizza la vecchia mulattiera della "costa", nel percorso di ritorno si utilizza dall'uscita di Monte Sant'Angelo al Km 52,6 la mulattiera della costa e da Borgo Celano a San Marco in Lamis si percorre la strada provinciale panoramica (SP 22 dal Km 33,8); nel designare i Km si fa riferimento all'attuale numerazione chilometrica ufficiale dell'ANAS;

- la recita del Rosario si fa con i vari misteri (Gaudiosi, Dolorosi e Gloriosi) alla fine di ogni posta si recita "*Dolce cuore del mio Gesù fa che io t'ami sempre più, dolce cuore di Maria siate la salvezza dell'anima mia; Gesù mio, perdona le nostre colpe e preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della vostra misericordia ... Angelo di Dio ... Eterno riposo...*", nell'ultima posta, il Pater, le Ave e il Gloria sono cantati, e l'Ave Maria è "*Io ti salve, o Maria, piena di grazia, il Signore è teco, tu sei benedetta fra le donne, benedetto il frutto del tuo seno Gesù. Santa Maria, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte e così sia, Gesù e Maria*", Salve Regina in latino cantato, litanie della Madonna, e molte preghiere varie per diverse intenzioni particolari.

- l'indicazione dell'ora e di alcune tappe può differire di poco per circostanze varie.

Per alcuni anni negli anni '90 del XX secolo andavano in pellegrinaggio anche un gruppo di devoti.<sup>18</sup>

---

<sup>18</sup> Un gruppo di devoti di San Michele per alcuni anni è partito il terzo lunedì dopo la festa di San Michele (8 maggio), non aveva responsabili e non era legato a nessuna struttura organizzativa, partecipavano da 15 a 40 persone. Il giorno lunedì :- ore 4,30 raduno sotto il campanile della Chiesa madre, davanti il monumento di Padre Pio, preghiera di ringraziamento a San Michele e partenza per Via Celano e "stretta delle giumente"; - all'innesto con la Statale saluto a Gesù sacramentato del Convento di San Matteo; - dopo Borgo Celano inizio della recita del Rosario con le stesse modalità della compagnia; - arrivo alle ore 6,40 al Convento di Santa Maria delle Grazie visita alla tomba di Padre Pio; - ore 7 S. Messa con canto gregoriano; - ore 8 partenza dopo la benedizione di un Padre cappuccino; - attraversamento di San Giovanni Rotondo e arrivo al Cimitero e preghiera per i defunti; - ore 9 al Km 33,850, bivio per Cagnano (SP 43) sosta per colazione; - al km 37,950, vicino la fontana di Pantano breve sosta; - al km 39,400, dopo la casa cantoniera inizio recita del rosario con i misteri dolorosi; - alle ore 13,30 al Km 45, dove c'era la pesa pubblica, sosta per il pranzo; - alle ore 14,45 partenza; - al km 47,500, vicino la piscina di Carbonara, inizio recita rosario misteri gloriosi; - al km 50,900, bivio per la Foresta Umbra sosta; - al km 52,600 dove c'è l'edicola e la lapide dei pellegrini si bacia la croce e fa una preghiera di ringraziamento, si lascia la statale e si prende il vecchio sentiero per la costa, chi va per la prima volta prende una pietra; - alle ore 17 arrivo alla periferia di Monte Sant'Angelo e in fila ordinata si va in Basilica cantando

1° giorno lunedì

- ore 5 S. Messa nella Chiesa Madre di San Marco in Lamis con benedizione dei pellegrini con l'acqua benedetta;
- ore 5,40 partenza cantando l'inno della compagnia e poi si cantano le litanie in latino, la compagnia cammina in fila per due per ogni lato della strada, nel seguente ordine prima la croce poi le donne, lo stendardo e gli uomini; fuori il paese si va in gruppo;
- ore 6,15 al Km 25,150 si prende la scalinata e si arriva al Convento di San Matteo, canto dell'inno salendo le scale, in chiesa saluto del Padre guardiano, preghiera di supplica a San Matteo, bacio della reliquia e benedizione con l'olio;
- dalla zona dell'ex cappelluccia arrivo a Borgo Celano con il canto "Evviva La Croce";
- breve sosta a Borgo Celano;
- al km 26,450 (dove c'era la pietra di Petriccolo) in ginocchio e saluto alla montagna dell'angelo con Pater Ave e Gloria;
- inizio del Rosario con i misteri gaudiosi alla fine di ogni posta "dolce cuore del mio Gesù fa che io t'ami sempre più, dolce cuore di Maria siate la salvezza dell'anima mia; Gesù perdona le nostre colpe e preservaci dal fuoco dell'inferno porta in cielo tutte le anime più bisognose della vostra misericordia ... Angelo di Dio ... Eterno riposo, il Pater, le Ave e il Gloria dell'ultima posta sono cantate;
- ore 8,30 arrivo a San Giovanni Rotondo in fila con il canto dell'inno si arriva in Chiesa Madre e si fa l'adorazione a Gesù Sacramentato;
- breve sosta per la colazione e il riposo;
- ore 9,15 ritrovo a bivio del Camposanto e partenza;
- al km 33,100 recita del De Profundis e dell'Eterno riposo davanti l'ingresso secondario del Camposanto specialmente per i pellegrini defunti;
- breve sosta alla fontana al Km 37,950 in località Pantano;
- dopo la casa cantoniera al km 39,400 inizio della recita del Rosario con i misteri dolorosi idem come per l'altro rosario;
- al Km 41,950 al bivio per Campolato c'è una edicola della compagnia di San Marco<sup>19</sup> e recita dell'antifona "Principe" e preghiera per i pellegrini defunti;

---

alternativamente tra maschi e femmine l'inno della compagnia; - arrivo in Basilica recita Rosario e alle ore 18 S. Messa; - ringraziamento a San Michele; - sistemazione per la cena e per dormire.

2 giorno, martedì: - ore 8 Lodi e S. Messa gregoriana; - ore 16 coroncina cantata con rosario meditato. - ore 18 S. Messa.

3 giorno, mercoledì : - ore 7 Lodi e S. Messa, uscendo dalla Basilica litanie della Madonna; - nel recinto del santuario in ginocchio ringraziamento a San Michele; - ore 8 partenza; - al km 50,500 inizio recita rosario con i misteri Gaudiosi; - al Km 48,700 saluto in ginocchio della Montagna dell'angelo; - ore 12,30 arrivo al Km 45, vicino la vecchia pesa pubblica, sosta per pranzo e riposo; - ore 14,30 partenza; - al Km 41,950 al bivio per Campolato c'è una edicola della compagnia di San Marco, inno e preghiera di ringraziamento, inizio recita del Rosario con i misteri Dolorosi; - arrivo alla fontana di Pantano con sosta; - alla partenza inizio della recita del Rosario con i misteri Gloriosi; - ore 19 arrivo a San Giovanni Rotondo in chiesa Sant'Onofrio ringraziamento e fine del pellegrinaggio.

<sup>19</sup> la base dell'edicola riporta impressa la seguente scritta "AD 1965 i pellegrini di San Marco in Lamis in data 17 maggio posero"

- al Km 43,500 ore 12 al bivio per contrada Montagna - Ruggiano, sosta per pranzo e riposo;
- ore 14,30 partenza;
- al km 46,500, bivio per Bosco Quarto, sosta per riposo;
- al Km 47, all'inizio della valle carbonara, inizio recita Rosario misteri Gloriosi;
- al km 48,700, in ginocchio saluto al Santuario che si vede da sotto;
- alle ore 16,30 sosta al Km 50,900, bivio per la Foresta Umbra;
- ore 17,15 partenza;
- al km 52,600 dove c'è l'edicola e la lapide dei pellegrini si bacia la croce (luogo del "perdono") e si lascia la statale e si prende la vecchia mulattiera per la costa, chi va per la prima volta prende una pietra;
- alle ore 18 arrivo alla periferia di Monte Sant'Angelo e in fila ordinata si va in basilica cantando alternativamente tra maschi e femmine l'inno della compagnia;
- arrivo in Basilica saluti dal Rettore della Basilica e dei padri spirituali della Compagnia e preghiere della sera;
- sistemazione per la cena e per dormire.

2 giorno, martedì

- ore 8 S. Messa solenne;
- ore 16 S. Messa, coroncina angelica e rosario meditato.

3 giorno, mercoledì

- ore 7 S. Messa con saluto del Padre Rettore, uscendo dalla Basilica litanie della Madonna cantate, prima di uscire dal paese la compagnia si mette in ginocchio verso il santuario e recita l'antifona Sancte Michael ...defende nos in proelio;
- ore 8 partenza e percorso sulla mulattiera del "deserto" fino all'innesto della statale al km. 52,600, vicino la lapide bacio del crocifisso per ringraziamento poi si segue la SS 272;
- alle ore 8,30 sosta al Km 50,900, bivio per la Foresta Umbra;
- al km 48,700, in ginocchio saluto al Santuario che si vede da sotto con recita antifona Sancte Michael;
- al Km 48 inizio recita Rosario misteri Gloriosi;
- al km 46,500, bivio bosco Quarto, breve sosta;
- ore 12 arrivo al Km 43,500, bivio per contrada Montagna- Ruggiano, sosta per pranzo e riposo;
- ore 14,30 partenza;

- al Km 41,950 al bivio per Campolato c'è una edicola della compagnia di San Marco, preghiera per i pellegrini morti e antifona Sancte Michael;
- al Km 41,500 recita del Rosario con i misteri Dolorosi;
- al Km 41,950 alle ore 16,30 arrivo alla fontana di Pantano e sosta;
- al km 43 recita della via crucis;
- ore 18 arrivo all'ingresso di San Giovanni Rotondo e riposo;
- ore 18,30 attraversamento di San Giovanni Rotondo in fila con il canto dell'inno della compagnia, croce, stendardo e lampioncini;
- al km 28,600 inizio recita del Rosario con i misteri Gloriosi;
- al km 26,450 saluto alla Montagna dell'angelo (pietra di petriccolo);
- ore 20 arrivo a Borgo Celano e sosta;
- ore 20,45 partenza con alcuni colpi di fuoco d'artificio per avvisare che arriva la compagnia, lasciata la statale di imbocca la provinciale SP 22 dal km 33,800 in prosecuzione per San Marco;
- ore 21, 15 arrivo a San Marco in Lamis dalla contrada Casarinelli e alcuni colpi di fuochi d'artificio;
- la compagnia in fila per due con croce e lampioncini, seguono le donne, poi lo stendardo con lampioncini e gli uomini, percorso Via Amendola, Via della Repubblica, Corso Matteotti con arrivo alla Chiesa Madre;
- alle ore 21,45 saluto finale e benedizione dei pellegrini.

B 29)

TITOLO: TABELLA DI MARCIA DEI “SANTIMICHELARI ROMEI SAMMARCHESI DI SETTEMBRE”

I “santimichelari romei sammarchesi” è un gruppetto di devoti che già partecipa al pellegrinaggio di maggio e che effettua anche un pellegrinaggio nel periodo della festa di San Michele a settembre, non ha responsabili e non è legato a nessuna struttura organizzativa, si effettua il 29 settembre. Partecipano da 5 a 12 persone.<sup>20</sup>

- ore 2,30 ritrovo presso il portone della Chiesa Madre, preghiera di perdono, professione di fede, rituali delle ceneri, acqua, luce, bastoni, bisacce e scapolari, letture bibliche
- da Borgo Celano a S. Giovanni Rotondo rosario con i misteri gaudiosi e dolorosi;
- a San Giovanni Rotondo recita dell’ufficio delle letture;
- al Cimitero di San Giovanni Rotondo preghiera per i defunti;
- alla fontana di Pantano adorazione della croce;
- alla casa cantoniera di Pantano celebrazione delle lodi;
- tra Pantano e Campolato, Rosario con i misteri della Luce;
- a Campolato, esorcismo privato;
- tra Campolato e Ruggiano, Rosario con i misteri gloriosi;
- a Ruggiano preghiera di comunione dei santi;
- Angelus Domini;
- arrivo a Monte Sant’Angelo;
- ingresso in Basilica con la compagnia di Vieste;
- ore 13 S. Messa in Basilica;
- alle ore 14,15 rito finale con preghiere e comunione con la carità;
- ritorno a San Marco in Lamis con l’autobus.

---

<sup>20</sup> *Preghiera dei santimichelari romei sammarchesi nel pellegrinaggio di settembre*, a cura di G. Tardio Motolese, San Marco in Lamis, 2004.



## INDICE

<i>B1- Ad uso del priore della compagnia dei santimichelari del Sacramento Pag. della terra di Sammarco in Lamis</i>	4
<i>B2- Rituali Confraternita del Carmine di San Marco in Lamis</i>	17
<i>B3- Rituale della benedizione per la compagnia santimichelari fine '800</i>	21
<i>B4- Benedizione della corona di San Michele</i>	26
<i>B5- Foglio di preghiera</i>	27
<i>B6- Novena a San Michele</i>	28
<i>B7- Antica preghiera a San Michele</i>	31
<i>B8- Libretto di preghiere</i>	32
<i>B9- Rituale di pellegrinaggio 1932</i>	33
<i>B10-Foglio di canto</i>	50
<i>B11- Litania a stampa</i>	51
<i>B12- Foglio di preghiera</i>	53
<i>B13- Preghiere popolari sammarchesi a San Michele</i>	54
<i>B14- Inni e canzoni popolari sammarchesi a San Michele</i>	70
<i>B15- Canto della compagnia</i>	77
<i>B16- Canto della cumpagnia</i>	78
<i>B17- Comparizia di Monte</i>	79
<i>B18- preghiera serale</i>	81
<i>B19- Corona di San Michele o angelica</i>	82
<i>B20- Consacrazione a San Michele</i>	85
<i>B21- Litanie di San Michele arcangelo</i>	86
<i>B22- Rosario di San Michele</i>	88
<i>B23- Sonetti can. Nicola La Selva</i>	90
<i>B24- Rituale del pellegrinaggio dei santimichelari romei sammarchesi di settembre</i>	93
<i>B25- SS.Messa- 29 settembre</i>	113
<i>B26- Liturgia delle ore- 29 settembre</i>	118
<i>B27 La quaresima di San Michele</i>	144
<i>B28- Tabella di marcia della cumpagnia</i>	153
<i>B29- Tabella di marcia dei santimichelari romei sammarchesi di settembre</i>	157